Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Sabato, 6 agosto 1977
Anno 96 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 200
N. 9388 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, p. Unità d'Italia 7, tel. 755255 - 755955 - Prezzi mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 650 (festivi posiz. e data prestabilita 780) - Necrologie L. 500/1000 a parola (partecipaz. 700/1400 a parola) - Finanziarie e legali L. 1.100 - Redazionale e cronaca L. 750 (festivi 900) - Avvisi economici prezzi sulle rubriche (domenica 20% in più); IVA 14%
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.300) - Estero: annuo L. 67.000, sem. L. 34.500, trim. 17.750 (col Piccolo del lunedì: 78.000, 40.260, 20.700) - Copie arretrate L. 400

SI DISCUTE SULL'INCONTRO CON I SEGRETARI DEI PARTITI

Andreotti gioca a carte scoperte

Il «portavoce» Evangelisti infatti ha precisato che lo scadenziario era già noto ai parlamentari - Ma lasciando pur da parte le forme l'avvenire riserva al Paese altre tasse e ulteriori «giri di vite»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La massacrante tornata di impegni decisa dal governo, nel corso della riunione dell'altro ieri, se dimostra da una parte la massima fiducia che Andreotti ripone nella stabilità dell'attuale «monocolore», recentemente rinforzato dall'accordo programmatico con gli altri partiti dell'arco costituzionale, ha aperto una serie di interrogativi che riguardano le reali funzioni del parlamento.

Da alcune parti si fa notare timidamente che gli incontri del presidente del consiglio con i segretari dei partiti, destinati a proseguire dopo le vacanze estive dei parlamentari, e il nutrito «scadenziario» concordato nel corso del consiglio dei ministri potrebbero in qualche modo costituire un pericoloso precedente di «scavalcamento» del Parlamento. Esautorare l'assemblea significherebbe, in questo momento, non tenere più conto della validità delle funzioni parlamentari in forza di un'intesa politica concordata, o meglio, avallata, da tutti i partiti.

Prima che la polemica prenda piede, e che offra lo spunto alle solite diatribe politiche che alimentano da sempre la scena politica italiana, lo stesso segretario alla presidenza del consiglio, Franco Evangelisti, in alcuni contatti informali con i rappresentanti della stampa ha voluto sdrammatizzare il problema. Evangelisti ha ricordato, infatti, che proprio per incarico di Andreotti egli, prima della chiusura della Camera e del Senato, ha anticipato ai capigruppo dei due rami del Parlamento, il contenuto dello «scadenziario» del governo approvato dal Consiglio dei ministri.

Ma non basta: alla ripresa dell'attività parlamentare lo stesso Evangelisti completerà, nella prima riunione che terranno i capigruppo, le informazioni date sui propositi operativi del governo. Tutto ciò fa pensare, dunque, che il governo intenda annullare, in partenza, qualsiasi critica che gli si potrebbe muovere per quanto riguarda l'estromissione del Parlamento dalla realtà operativa in atto.

Lo stesso Evangelisti ha reso noto che il sen. Coppo ha fatto pervenire a Palazzo Chigi il dossier completo del lavoro svolto dalla commissione per la giungla dei redditi.

Il comitato interministeriale si metterà subito al lavoro, in modo che entro la fine del mese, o al più tardi i primi di settembre, possa comunicare al presidente del consiglio i risultati cui è pervenuto. Dopo di che si deciderà sul contenuto del provvedimento legislativo. Le ipotesi sono tante.

Lo scadenziario governativo, comunque, contempla numerosi provvedimenti di carattere fiscale. Per il 1978 è indispensabile realizzare un gettito ulteriore di 4 mila miliardi circa allfine di rispettare l'impegno assunto con il Fondo Monetario Internazionale nella lettera d'intenti e di ridurre il disavanzo del settore pubblico. Il governo procederà attraverso due direzioni; la prima è quella dei tagli da apportare al bilancio dello stato. A questo proposito, entro il 30 settembre si procederà alla nomina della commissione parlamentare che dovrà collaborare con il governo.

L'altra via sarà quella di un perfezionamento di numerose leggi a carattere fiscale. Appare certo che il governo non pensa a una stangata, ma ad alcuni aggiustamenti, rettifiche e riforme. In particolare, i provvedimenti fiscali di prossima attuazione, riguarderanno soprattutto le società, l'Irpef, l'Ilor, l'unificazione della riscossione delle imposte dei contributi previdenziali.

C'è inoltre da dire che il 26 agosto il consiglio dei ministri approverà il provvedimento sulla doppia imposizione sugli utili delle società per azioni. Il provvedimento è collegato con l'esigenza della ristrutturazione finanziaria delle imprese. Alle banche e agli istituti speciali di credito, verrebbero consentite agevolazioni per l'ammortamento delle somme destinate a consorzi e società finanziarie, tra essi stessi costituiti per sottoscrivere aumenti di capitale delle imprese. Le banche e gli istituti di credito compenserebbero il rischio che si assumerebbero sottoscrivendo attraverso i consorzi o le società finanziarie, i titoli azionari delle imprese, con un sostanziale alleggerimento fiscale.

Intanto, mentre vengono puntualizzati gli impegni assunti dal governo nel corso del recente consiglio dei ministri, il ministro Bisaglia, nell'occhio del ciclone» per le recenti polemiche divampate sulla situazione delle partecipazioni statali, ha scritto per «Il Popolo» di oggi un lungo articolo sull'accordo programmatico e le prospettive conseguenti, destinato a non restare nel silenzio.

Secondo Bisaglia è errato pensare che «si sia aperta una fase di sicura stabilità. In realtà permane la situazione di stallo emersa dopo i risultati del 20 giugno. La novità sta nel fatto che i partiti, in attesa di un chiarimento politico hanno trovato la forza per convergere su un programma di respiro, idoneo a sciogliere nodi non più rinviabili, tenendo conto della gravità della crisi. C'è però il rischio che questa nuova fase venga distorta con interpretazioni forzate e quindi errate.

Si è cercato, e ancora si cerca di accreditare l'impressione che «l'intesa tra i sei partiti possa costituire un passo verso un patto più ampio tra la DC e il PCI. Di fronte a queste illusioni è inevitabile l'energica reazione della DC».

Alberto Castagna

IN VOLO A GEDDA



ROMA — Il presidente del consiglio Andreotti e il ministro degli affari esteri Forlani sono partiti ieri dall'aeroporto di Ciampino per Gedda, per l'annunciata visita ufficiale di due giorni in Arabia Saudita. Il presidente del consiglio inizierà oggi a El Taif, nella residenza estiva di Re Khaled, i colloqui con il sovrano, con il vice primo ministro principe ereditario Fahd, con il ministro degli affari esteri Saud e con il comandante della guardia nazionale principe Abdallah. Il rientro a Roma è previsto per domenica sera.

Telefoto Ansa

UN ATTENTATO FALLITO SEMBRA ESSERE COSTATO LA VITA AI DUE GIOVANI

Mistero sui due terroristi uccisi da una bomba a Torino

Si tratta di un esule cileno e di uno studente milanese - Non avevano dei precedenti La sorella del secondo era stata però incarcerata come nappista - Telefonata «brigatista»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TORINO — *Poche certezze e molti interrogativi. Questa la situazione delle indagini sulla potente esplosione dell'altra notte, in seguito alla quale due giovani hanno perso la vita. In breve le poche certezze. Prima di tutto, il nome delle due vittime: Aldo Orlando Pinones Marin, 24 anni, esule cileno, dal marzo scorso in Italia e dall'ottobre scorso a Torino; e Attilio Di Napoli, 19 anni, studente residente a Milano. Poi: è certo che il potente ordigno è esploso fuori dall'auto distrutta dalla deflagrazione, una 124, mentre i due lo stavano maneggiando. L'esplosione è stata abbastanza potente da danneggiare altre cinque automobili in sosta, oltre che ridurre in brandelli i due giovani. L'ultima certezza, ufficiosa ma quasi accertata: assieme alle vittime c'era un terzo individuo, che è riuscito a sopravvivere alla deflagrazione e a fuggire. Gli inquirenti non lo confermano ufficialmente, ma questo «terzo uomo» sarebbe stato visto da più testimoni.*

E adesso i molti interrogativi che ruotano attorno a un episodio che ha tutti i connotati dell'attentato terroristico finito male. Il cileno era in possesso di regolari documenti di soggiorno. Aveva lavorato sino a due mesi fa come manovale in una piccola impresa edile. Abitava in una camera presa in affitto da un privato in Corso Unione Sovietica, alla periferia del capoluogo piemontese. Di lui non si sa praticamente altro. Inquirenti, polizia, ufficio politico; non avevano mai avuto modo di occuparsi dell'esule.

Per molti versi più complicata la figura di Vittorio Di Napoli. Sconosciuto anche lui alla questura milanese, il Di Napoli era però fratello di una donna arrestata insieme a tre nappisti il 7 dicembre scorso ad Asti, Maria Di Napoli. La Di Napoli fu scarcerata per insufficienza di indizi in febbraio (neppure due dei tre nappisti, detto per la cronaca, sono rimasti dentro a lungo: il 27 giugno hanno preso parte all'«evasione di gruppo» con altri otto detenuti dal carcere di Asti).

Il giovane era iscritto al quarto anno di un corso serale di ragioneria. Aveva anche preso parte a un corso preparatorio di recupero per poter affrontare la maturità. Non ne aveva avuta la possibilità, in quanto era stato rinviato in due materie. Il padre lo definisce «non politicamente impegnato». Anche i compagni di classe sono dello stesso avviso: durante le discussioni politiche, il giovane non aveva mai dato segni di un impegno particolare, e anzi spesso si asteneva dal parteciparvi.

Gli inquirenti hanno fermato Maria Di Napoli, la sorella che era stata indiziata di «nappismo», insieme al suo convivente, Salvatore Cinieri, anch'egli ex «presunto nappista». Dopo un interrogatorio, i due sono stati rilasciati: a quanto pare hanno un alibi di ferro. Cade così l'unico legame avvertibile tra questi due giovani e il mondo della guerriglia urbana.

La polizia è così costretta ad «arrangiarsi» con il materiale trovato sul luogo dell'esplosione. Un portafoglio con l'effige del Che Guevara, un biglietto ferroviario con la data dell'altro giorno, da Milano Porta Garibaldi a Torino Porta Susa, fogli di appunti, documenti di identità, brandelli di vestiti. E poi le due pistole: un'«Astra» spagnola calibro 38 special e una «Walter» 7,65. Non c'è altro di notevole.

Gli esami hanno permesso di accertare che l'esplosivo era probabilmente tritolo. Secondo una ricostruzione della polizia, i due stavano camminando fianco a fianco, e custodivano l'ordigno in una sacca, già «pronto per l'uso». Lo scoppio è infatti avvenuto piuttosto in basso, e le ferite più gravi sono state riportate dai giovani ai piedi, alle gambe e all'addome. L'esplosione è avvenuta probabilmente per un contatto dei fili elettrici innescati nell'ordigno.

Il Di Napoli è stato identificato dalla madre, Filomena Valerio di 48 anni, che vive insieme a due figlie ad Asti.

Sempre alla ricerca di una traccia, la polizia ha perquisito la casa milanese del Di Napoli, dove abita il padre, un noto penalista. Non è stato trovato nulla, se si fa eccezione per i soliti taccuini e le solite agendine che sembrano sbucar fuori in questi casi.

Tra i molti interrogativi, uno principale. Qual'era l'obiettivo dei due (o forse tre) giovani? Nella zona dell'esplosione ci sono molte possibilità: in un arco di poche diecine di metri, gli attentatori avrebbero potuto colpire una caserma dei carabinieri del nucleo giudiziario, uno stabilimento della Teksid, la sezione siderurgica della Fiat, uno svincolo ferroviario. O forse l'esplosivo era destinato proprio alla 124 vicino alla quale sono morti i due? Il proprietario, Stefano Macagno, 28 anni, è un meccanico, e sembra «pulito». Ma in questa storia tutti sembrano «puliti».

Infine, a complicare (o semplificare?) tutta la vicenda, la solita telefonata. E' arrivata alla «Stampa». Una voce senza accento ha detto: «Questa notte è fallita un'azione delle Brigate comuniste internazionali per distruggere un baluardo di repressione capitalistica. Onorate i nostri morti». Prima di riattaccare, l'anonimo ha ancora aggiunto: «Seguirà un comunicato». Sino a tarda sera, però, del comunicato non c'era traccia.

R. T.





Telefoto Ansa

Torino — L'auto esplosa e i due morti, sopra Attilio di Napoli e sotto Aldo Orlando Pinones

IN ATTESA DELLE ANNUNCIATE DICHIARAZIONI DEL MINISTRO PANDOLFI

AUTOTASSAZIONE D'AUTUNNO MOLTE LE SCELTE DA EFFETTUARE

Polemiche e dibattiti sul problema dei lavoratori dipendenti - «Punibili» i redditi di oltre otto milioni all'anno: così si propone a sinistra - Dubbi sull'opportunità

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Correttivi alla legge che stabilisce l'anticipo dell'autotassazione, relativa all'imposta sul reddito delle persone fisiche per il '78, nella misura del 75 per cento dell'importo, verranno sicuramente presentati dal ministro delle finanze Pandolfi, che l'altro ieri, al termine del consiglio dei ministri, ha annunciato prossime «dichiarazioni».

Uno dei nodi da chiarire riguarda la misura in cui tale provvedimento dovrà interessare i lavoratori dipendenti: polemiche e dibattiti sull'argomento si sono susseguiti nei giorni scorsi. C'è una proposta socialista, su cui ha riferito l'Adnkronos, che prevede che venga chiesto l'anticipo d'imposta solo qualora vi sia, per tali lavoratori, un cumulo di redditi, per un ammontare complessivo superiore agli 8 milioni annui; da qualche parte invece viene avanzata l'ipotesi che Pandolfi intenda del tutto escludere dall'autotassazione anticipata i lavoratori dipendenti il cui reddito fisso sia maggiore di un eventuale reddito autonomo.

Altri nodi da affrontare riguardano l'opportunità nell'attuale congiuntura di un anticipo di imposta di un così rilevante importo, il 75 per cento, e il termine in cui procedere a tale operazione. Intanto ieri, si è registrata una proposta su possibili modifiche avanzata da Luigi Spaventa, deputato della sinistra indipendente, che da un lato mette in evidenza — in un articolo sul «Corriere della sera» i pericoli che potrebbero provocare un'autotassazione anticipata del 75 per cento sia sull'attività produttiva che sulla domanda di consumo delle famiglie, costrette a una limitazione eccessiva delle proprie disponibilità liquide; dall'altro propone alcune possibili correzioni.

«Non sembra consigliabile — scrive Spaventa — distinguere fra contribuenti in base alla natura (se da lavoro dipendente o no) del loro reddito prevalente: sia perché trarrebbero da ciò maggior vantaggio i percettori di redditi da lavoro dipendente più alti; sia perché, come dimostrano i numeri precedenti, il parlamento non riuscirebbe poi a resistere alla pressione di altre categorie di percettoria.

«Conviene piuttosto seguire — sostiene Spaventa — la via di ridurre la percentuale di acconto in misura variabile rispetto al livello di pagamento per autotassazione: zero sino a un certo livello (si da esentare completamente dall'acconto ad esempio, un percettore di cinque milioni per lavoro dipendente più un milione di redditi non soggetti a ritenuta); e poi percentuali crescenti, fino al 75 per cento, per due o tre fasce successive».

I socialisti intanto hanno deciso di ripresentare alla riapertura delle camere un provvedimento teso a modificare la legge che ha introdotto il versamento anticipato del 75 per cento come acconto dell'Irpef da saldarsi con l'autotassazione del '78. Inoltre faranno richiesta per una convocazione anticipata della commissione finanze e tesoro. Lo stesso segretario della commissione finanze e tesoro della Camera, on. Colucci del PSI, ha precisato che «la legge 22 marzo '77 n. 97, che ha introdotto il versamento anticipato del 75 per cento come acconto dell'Irpef da saldarsi con l'autotassazione del '78, va riesaminata ed emendata in quanto è inammissibile che sotto tale regime vadano a cadere anche redditi di lavoro o di pensione il cui insieme a malapena arriva il più delle volte a totalizzare un reddito globale di 4-5 milioni. A tale norma soggiacciono anche i lavoratori proprietari di un modesto appartamento che però hanno già scontato, mese per mese, e in forte anticipo rispetto a coloro che svolgono attività libere, l'Irpef alla fonte». Per questo motivo il PSI all'apertura delle camere, presenterà una proposta emendatrice di tale disposizione che, oltre ad esonerare da tale obbligo i lavoratori dipendenti che non abbiano altri redditi, proporrà, per quelli che pur essendo lavoratori dipendenti abbiano però altri redditi, che gli stessi siano tenuti al versamento dell'acconto se l'ammontare dei redditi superi il tetto degli 8 milioni. Al versamento dell'acconto del 75 per cento saranno invece tenuti, senza agevolazioni, tutti gli altri soggetti d'imposta che svolgono attività o professioni libere».

R. R.

IL PARERE DELLA «PRAVDA» SULL'UNIFICAZIONE POLITICA

Che truffa per i «soci» il Parlamento europeo

Un «regalo alla Nato e ai monopolisti» a scapito dell'indipendenza Sotto sembra esserci la solita polemica contro l'eurocomunismo

MOSCA — La «Pravda» si «è preoccupata» nel numero di ieri della sovranità e dell'indipendenza nazionale dei paesi dell'Europa occidentale, stigmatizzando ogni eventuale integrazione politica europea che definisce «un meccanismo di ingerenza negli affari interni dei paesi soci». Pur ammettendo che tutti i partiti comunisti dei «paesi soci» hanno aderito all'idea di edificare un'Europa occidentale unita, l'organo del PCUS ribadisce il tradizionale atteggiamento ostile del Cremlino ad essa, sostenendo tra l'altro che ostacolerebbe la tendenza attuale alla dissoluzione dei blocchi contrapposti.

Come forse si ricorderà, nel suo attacco frontale a Carrillo, «Tempi nuovi» ha accusato tra l'altro il leader comunista spagnolo di «antisovietismo» perché appoggia l'integrazione politica e militare dell'Europa occidentale.

Per tornare all'articolo di ieri, secondo la «Pravda», l'idea di eleggere il Parlamento europeo è «una manifestazione della crisi del sistema capitalistico mondiale» che cercherebbe, attraverso l'integrazione, di controllare le forze progressiste in aumento nei «paesi soci». Gli osservatori politici vedono in tale affermazione una chiara, anche se indiretta, polemica dei sovietici con i partiti dell'eurocomunismo che si sono pronunciati in favore dell'unità politica dell'Europa occidentale.

Il giornale sostiene innanzitutto che «precisi ambienti statunitensi sono interessati, sul piano politico, economico e militare, all'integrazione della "piccola Europa" contando di poterla controllare bene». La «Pravda» prosegue: «I nove paesi europei della Nato sono sulla soglia di una decisione (l'elezione del Parlamento europeo, n.d.r.) che se realizzata, costituirà un passo verso un'alleanza politico-militare con un meccanismo che logicamente risulterà una filiale del blocco aggressivo della Nato».

«Nel periodo in cui la tendenza della vita pan-europea — scrive ancora il giornale sovietico — va verso il superamento della scissione del continente in blocchi contrastanti, tale passo non può che ostacolare questa tendenza, e creare per essa altre remore artificiose». «In ogni caso — conclude la "Pravda" — non può trattarsi d'altro, in prospettiva, se non di un meccanismo di ingerenza negli affari interni degli stati soci del "Parlamento europeo", di una ridistribuzione delle forze politiche reazionarie dell'Europa occidentale e di una sovrastruttura in cui a spadroneggiare saranno i maggiori gruppi monopolistici».

(Ansa)

A UNA SVOLTA UN CASO DIVENUTO CLAMOROSO

L'affare Petra Krause passa ai giudici italiani

Il tribunale svizzero concede l'estradizione «depennando» però i reati politici - Analoga richiesta dalla Germania

LOSANNA — Petra Krause, la donna detenuta da 28 mesi in isolamento e in attesa di giudizio in un carcere svizzero e accusata di vari reati in Italia e in Svizzera, sarà estradata nel nostro paese. Lo ha deciso la Corte di Losanna, accogliendo la domanda a suo tempo presentata dalla magistratura italiana limitamente ai capi d'accusa concernenti il concorso in incendio doloso e la ricettazione. Il tribunale ha invece respinto la domanda d'estradizione per associazione sovversiva, falsità in atto pubblico, sostituzione di persona: questi reati non esistono nel codice svizzero. La Corte ha di conseguenza rinviato la decisione sulla libertà provvisoria chiesta dalla Krause. Infine, dalla Germania è stato annunciato che anche la magistratura federale ha presentato la richiesta di estradizione per commercio di materiale da guerra.

E' successo dunque qualcosa, nella storia di questa presunta terrorista ricercata in tre paesi, arrestata in Svizzera e «dimenticata» per 28 mesi in una cella d'isolamento. La magistratura svizzera ha reagito all'interesse internazionale suscitato dal «caso», che era culminato nella visita-inchiesta di deputate di tutti i partiti italiani a Zurigo. I giudici elvetici «passano» la patata bollente a quelli italiani, che non godono nel mondo fama migliore, se non altro sul piano dell'efficienza.

L'estradizione dovrebbe avvenire in automobile nei prossimi giorni. Il tribunale di Lucerna ha accolto all'unanimità le conclusioni del relatore giudice Antognini.

Per quanto concerne l'anticipazione ad oggi della seduta del tribunale federale, che in principio era stata fissata per il 10 agosto, il presidente Grisel ha detto nelle sue conclusioni che la decisione di affrettare i tempi è stata presa tenuto conto delle condizioni di salute della Krause e anche per ridurre al minimo il periodo della sua attesa, ora particolarmente dura per lei dopo aver assaporato nei giorni scorsi la libertà per alcune ore.

Il giudice Grisel ha detto infine che il tribunale federale ha deciso di intervenire, secondo le sue competenze, dopo aver saputo che la Corte d'assise di Zurigo si apprestava a concedere alla donna la libertà provvisoria, espellendola dal territorio della Confederazione. Il tribunale federale — egli ha concluso — ha ripreso i suoi diritti in quanto era suo dovere ordinare l'arresto della Krause nel quadro della procedura d'estradizione ancora pendente.

Il giudice Antognini, interrogato in merito all'estradizione, ha detto che la situazione della presunta terrorista è molto complessa poiché essa deve rispondere anche in Svizzera dei delitti di furto di esplosivi e di attentato, commesso quest'ultimo contro l'ambasciata di Spagna a Berna. *(Ansa)*

GLI INTERESSATI HANNO ANCORA QUINDICI GIORNI PER PRESENTARE LA DOMANDA

ASTRONAUTI ITALIANI CERCANSI PER MISSIONE «SPACELAB» NEL 1980

ROMA — Per altri quindici giorni è ancora possibile partecipare alle selezioni per i candidati italiani al posto di astronauta europeo. Infatti, il ministero della ricerca scientifica ha reso noto che è stato prorogato al 20 agosto il termine per la presentazione delle domande da parte di coloro (uomini e donne) che aspirano a far parte degli astronauti dell'ASE (Agenzia Spaziale Europea). Il termine per presentare le domande era stato già prorogato da metà giugno a luglio.

I requisiti per chi aspira a volare a bordo del primo laboratorio spaziale europeo «Spacelab», che andrà in orbita nel 1980 con la «navetta spaziale» americana, sono rigidi. Età massima 47 anni, altezza fra 1,53 e 1,90 metri, ottima conoscenza dell'inglese, laurea in scienze naturali o ingegneria (con cinque anni di esperienza specifica nella ricerca), salute e condizioni fisiche ottime (sono ammessi gli occhiali). Sono già state presentate oltre 60 domande (non c'è bisogno di carta da bollo).

Entro la fine del mese l'Italia, come gli altri 11 paesi membri dell'Agenzia, dovrà presentare i cinque candidati migliori, che saranno sottoposti a un'ulteriore selezione, che ridurrà il totale europeo a sei. Tra questi ultimi, in collaborazione con l'ente spaziale americano Nasa, saranno scelti i due «specialisti di bordo» (uno titolare e uno di riserva), che con i colleghi americani voleranno sul primo «Spacelab».

I sei europei ammessi alla selezione finale riceveranno per nove mesi uno stipendio mensile oscillante fra duemila e 2.400 dollari. I due vincitori della selezione europea saranno invece assunti come «specialisti di missione» per il primo volo. E' sottinteso che il loro numero dovrà progressivamente aumentare per i voli successivi. Gli Stati Uniti, ad esempio, prevedono di selezionare, oltre ai nove scienziati-astronauti già alla Nasa, 15 nuovi specialisti.

Gli interessati possono rivolgersi agli uffici del ministero per la ricerca scientifica a Roma, via del Tritone 142, telefono (06) 486.570, per qualsiasi informazione.

IL VISTO PER L'ITALIA

UN ALTRO RINVIO per la Sakarova

MOSCA — Le autorità sovietiche hanno rinviato a mercoledì 10 agosto l'incontro con la signora Elena Bonner Sakarova, previsto per oggi, per darle la risposta alla sua richiesta di visto di uscita dall'URSS per recarsi temporaneamente in Italia. La signora Sakarova — moglie del famoso scienziato, premio Nobel per la pace e uno dei maggiori esponenti della dissidenza sovietica — ha presentato la richiesta di visto il 27 aprile scorso motivandolo con la necessità di sottoporsi a cure oculistiche.

Ieri mattina le autorità sovietiche hanno telefonato allo scienziato informandolo che il loro incontro, fissato per oggi, era stato rinviato a mercoledì prossimo. E' la seconda volta che le autorità rimandano la risposta.

DIRITTI UMANI: rapporto sull'URSS

WASHINGTON — In un rapporto sull'osservanza degli accordi di Helsinki, una commissione congressuale ha accusato l'Unione Sovietica di «sistematica inosservanza dei diritti civili e politici» e ha dichiarato che nell'URSS «i reati politici sono puniti più severamente delle altre azioni criminose». Un giornalista sovietico, presente alla conferenza stampa che seguita alla pubblicazione del rapporto, ha chiesto: «E che cosa dite delle violazioni dei diritti umani negli Stati Uniti?» Il deputato Paul Simon gli ha risposto: «Ci sono delle manchevolezze anche negli Stati Uniti».

Il documento afferma in proposito che, nel settore dei diritti dell'uomo, «gli Stati Uniti non possono realisticamente chiedere agli altri quel che essi stessi non fanno». La «Commissione per la sicurezza e la cooperazione in Europa» ha pubblicato il suo rapporto al termine di uno studio durato mesi, nel corso dei quali ha interrogato cinquemila testimoni. Alcuni di essi hanno deposto con una maschera sul volto, al fine di non danneggiare parenti e amici residenti nei paesi dell'Europa orientale. Il lavoro della commissione è stato compiuto a fini documentari, in vista della conferenza di Belgrado del prossimo ottobre per la revisione delle intese di Helsinki del 1975. *(Ansa)*

VERTENZE E VACANZE S'INCROCIANO

SOTTO FERRAGOSTO TRENI IN PERICOLO

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Nel periodo cruciale delle ferie estive il problema dei trasporti — siano essi ferroviari, aerei o automobilistici — ha sempre avuto il ruolo di protagonista. Sono in molti a partire nel mese di agosto e le agitazioni sindacali, che solitamente compaiono nell'imminenza di Ferragosto, riescono a rovinare ad una buona parte di questi i programmi estivi.

Al momento la situazione è questa: nessun problema — ma non si sa mai — per coloro che devono servirsi degli aerei per raggiungere la località desiderata, poiché gli incontri avuti nei giorni scorsi dal ministro Ruffini con i rappresentanti sindacali della Fulat (i sindacati confederali dei lavoratori del trasporto aereo) e della Faapac (i sindacati autonomi) sono stati giudicati da ambo le parti positivamente. Per ora, dunque, niente scioperi nel campo del trasporto aereo.

Altrettanto non si può dire per la situazione dei ferrovieri, in particolare per quelli autonomi. Si riunisce stamane, infatti, il comitato centrale della Fisafs — il sindacato autonomo dei ferrovieri — per decidere l'annunciato sciopero della categoria che dovrebbe essere effettuato, stando alle indiscrezioni, intorno alla metà di agosto. L'azione di lotta sarà indetta dai sindacati autonomi per la definizione delle questioni contrattuali ancora da risolvere e in segno di protesta per la mancata convocazione da parte del ministero dei trasporti.

La posizione dei ferrovieri autonomi non è condivisa dai confederali, che dopo aver raggiunto, nel corso del direttivo unitario di luglio, una ipotesi concordata per quanto riguarda la piattaforma contrattuale, sono attualmente impegnati nelle consultazioni della base. Per settembre è prevista una prima sintesi delle assemblee che si stanno tenendo in questi giorni.

Come si è detto, se la situazione dei trasporti ferroviari non sembra essere delle più tranquille a causa delle prossime agitazioni degli autonomi, il trasporto aereo non accenna, per il momento, a voler seguire la stessa via, che causerebbe altrimenti un notevole disagio per i molti viaggiatori nazionali ed internazionali.

I sindacati confederali dei lavoratori del trasporto aereo (Fulat) sono stati ricevuti il 3 e il 4 agosto dal ministro dei Trasporti in merito al problema delle convenzioni da accordare ai vettori aerei nazionali. Ne dà notizia un comunicato sindacale, che giudica «significativamente positive» le conclusioni degli incontri.

La Fulat ha fatto presente al governo che il ritardo nel concludere le convenzioni crea un preoccupante stato di insicurezza per lo sviluppo del trasporto aereo; e ha rivendicato inoltre una più adeguata presenza politica sull'insieme dei problemi del trasporto aereo, per quanto attiene alle scelte da perseguire nel merito delle politiche aeroportuali del volo charter e del volo merci. La Fulat ha anche richiesto la garanzia degli attuali livelli occupazionali.

Il ministro, dal canto suo, ha dichiarato la volontà del governo di arrivare rapidamente alla definizione delle convenzioni ed ha dichiarato la disponibilità del suo ministero ad instaurare la prassi degli incontri periodici con le organizzazioni sindacali del settore, al fine di approfondire la problematica attinente al trasporto aereo, per sviluppare tutte le potenzialità in un rapporto coordinato col piano dei trasporti.

Per quanto riguarda i livelli occupazionali, il ministro ha consegnato alla Fulat una dichiarazione della compagnia di bandiera che, nell'ipotesi di riduzione del personale da parte dei vettori privati, la stessa si impegna a garantire interamente gli attuali livelli occupazionali sia per il personale di terra sia per i naviganti.

Anche i sindacati autonomi del trasporto aereo (Faapac) hanno avuto nei giorni scorsi incontri col ministro dei Trasporti. In seguito a tali incontri, gli organi direttivi della federazione, «preso atto dell'impegno del ministro sul pieno mantenimento dei livelli occupazionali e dei collegamenti aerei attuali, hanno deciso la temporanea non effettuazione delle programmate azioni sindacali».

G. L.

BONIFACIO E BOCCIA NON HANNO AVUTO DUBBI: NESSUN PROVVEDIMENTO

RATIFICATA UFFICIALMENTE L'INNOCENZA DI DE MATTEO

Completa riabilitazione del giudice nella vicenda degli arbitrati tra Regione Lazio e imprese private di autolinee - Nel futuro si cercherà di evitare simili vicende

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «Nel comportamento del dott. De Matteo non emergono elementi che giustifichino il provvedimento dell'azione disciplinare». Con questa formula, sulla quale si sono trovati d'accordo il ministro Bonifacio ed il procuratore generale della Corte di cassazione Boccia, il procuratore della Repubblica di Roma Giovanni De Matteo esce indenne dalla scandalistica vicenda degli arbitrati tra Regione Lazio e imprese private di autolinee che lo aveva visto al centro di polemiche ed accuse.

Quello che era divenuto in breve tempo il «caso De Matteo» è stato archiviato dai due unici titolari dell'azione disciplinare al termine di due brevi incontri al ministero di grazia e giustizia. Il guardasigilli Bonifacio ed il massimo rappresentante dell'ufficio del Pubblico ministero Boccia non hanno avuto dubbi: il comportamento di De Matteo non è censurabile, perché egli aveva preventivamente richiesto e ottenuto l'assenso del superiore gerarchico per svolgere l'incarico affidatogli e perché, sotto il profilo della deontologia professionale «nessuna osservazione era stata formulata dallo stesso superiore gerarchico e dal consiglio superiore della magistratura circa l'opportunità di concentrare nella stessa persona una pluralità di incarichi». Nella nota con la quale viene comunicata l'archiviazione del «caso», infine, si fa notare che non c'è nulla da eccepire anche sotto il profilo dell'incompatibilità, in quanto «quando il dottor De Matteo fu nominato procuratore della Repubblica di Roma, gli incarichi arbitrali erano già in fase di avanzato espletamento».

Come era prevedibile, quindi, la questione si chiude con la completa riabilitazione del diretto interessato. Che il «caso» sia stato tuttavia accuratamente studiato e soprattutto abbia dimostrato certe carenze ed inefficienze della attuale normativa per l'assunzione da parte di magistrati di funzioni arbitrali, è chiaramente dimostrato da una successiva notizia trapelata al magistero. Il ministro Bonifacio, infatti, ha deciso, immediatamente dopo la conclusione della vicenda De Matteo, di sottoporre all'attenzione del Consiglio superiore della magistratura una sua ipotesi di modifica delle norme che attualmente disciplinano l'autorizzazione all'esercizio di funzioni arbitrali da parte di magistrati.

In particolare, è intenzione del ministero sancire, d'ora in poi, il divieto dall'assumere tali incarichi per i magistrati investiti di funzioni direttive e di attribuire allo stesso Csm, quale organo supremo di autogoverno dei giudici italiani, il potere di autorizzare l'assunzione di funzioni arbitrali.

I collegi arbitrali presieduti da De Matteo iniziarono nel febbraio del 1976, allorché sorsero le prime controversie in tema di somme di indennizzo, tra la Regione Lazio e numerose imprese di autolinee private che, in base ad una nuova normativa, dovevano cedere il servizio di trasporto pubblico alla diretta gestione della Regione. Quest'ultima, con l'accordo delle controparti, nominò tre collegi arbitrali presieduti dall'allora sostituto procuratore generale della cassazione Giovanni De Matteo. Il magistrato chiese ed ottenne, per espletare l'incarico, l'autorizzazione del suo superiore, il procuratore generale Colli, e informò della cosa il Consiglio superiore della magistratura. Nello stesso tempo fece sapere, al presidente del tribunale di Roma, che sarebbe stato incaricato di liquidare i compensi ad ogni componente dei collegi arbitrali, di non volere alcuna somma di danaro e che, comunque, qualsiasi compenso avesse ricevuto, lo avrebbe devoluto alle casse del tribunale. Le trattative tra la Regione e le imprese di autolinee andarono per le lunghe e, nel frattempo, gli arbitrati divennero ben 53 e De Matteo fu incaricato di dirigere la Procura romana.

Comunque la questione sembrava essersi conclusa, quando alcune settimane fa sui giornali apparvero notizie in cui si accusava il procuratore della Repubblica di aver guadagnato oltre un miliardo di lire per l'opera prestata alla presidenza dei collegi arbitrali. Il magistrato si difese contrattaccando: fu lui stesso, infatti, a sollecitare un intervento sulla vicenda da parte del Csm che, nella seduta del 23 luglio scorso, decise di trasmettere tutti gli atti in suo possesso all'esame dei titolari dell'azione disciplinare.

Sergio Geraldini

REAZIONI AI CASI «ALTO ADIGE» E «MOMENTO SERA»

Sollecitata l'approvazione della legge per l'editoria

La Federazione poligrafici sottolinea il grave momento della stampa - «Giorni difficili» nel settore della carta

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Oggi l'«Alto Adige» di Bolzano torna in edicola, dopo lo sciopero di ieri, con una pagina dedicata alla vicenda del passaggio di proprietà all'editore Rizzoli e alle prospettive che si aprono per il futuro della testata. A sua volta, con oggi si conclude la gestione Giuliano Salvadori Del Prato-Rovelli al «Momento Sera».

Sulle vicende dei due giornali ha preso posizione la Federazione dei poligrafici, che sottolinea in un comunicato «la necessità di una pronta attuazione di fondamentali misure innovatrici nel campo dell'informazione che da una parte non mettano costantemente opinione pubblica e lavoratori di fronte al fatto compiuto delle chiusure e delle concentrazioni di testate e, dall'altro, stabiliscano interventi idonei tendenti a scongiurare simili eventi negativi».

I poligrafici, in sostanza, sottolineano l'urgenza di una rapida discussione e approvazione delle norme, recentemente concordate tra i partiti, per l'editoria, le quali, tra l'altro, stabiliscono misure tempestive di pubblicità dei trasferimenti di proprietà o di consistenti partecipazioni azionarie e quindi un limite alle concentrazioni. Per la Fulpc il pericolo è che, nelle more della discussione e approvazione di queste norme, «si verifichino alcuni colpi di mano, possibili in seguito all'interessamento già reso noto da parte di alcuni grandi editori all'ulteriore acquisto di importanti testate di rilievo regionale che, a priori, invalidino il limite alle concentrazioni previsto dalla nuova legge e precostituiscano una situazione tendente a elevare il limite stesso».

Problemi di notevole rilievo sono presenti anche nel settore della carta, nel quale la Federazione dei poligrafici è impegnata per la difesa di 2500 posti di lavoro a seguito del fallimento della cartiera Vita Mayer. E' stata data notizia dalla stampa della possibile fusione, peraltro smentita dagli interessati, dei gruppi Burgo e Fabocart. Come è stato rilevato, questa operazione comporterebbe la nascita di una concentrazione che produrrebbe il 90 per cento della carta per i giornali e una quota rilevantissima del resto della produzione cartaria con conseguenze che potrebbero essere negative per il mercato e nei rapporti con il potere pubblico riguardo ai problemi del prezzo della carta.

La Federazione dei poligrafici ritiene, soprattutto, che la possibilità di operazioni del genere richiami ancora l'urgenza della definizione di una politica pubblica per la carta che finalmente affronti la questione delle materie prime attraverso interventi immediati e di prospettiva ed all'interno della quale si inseriscono iniziative ed impegni dei privati. La Federazione è impegnata ad aprire quanto prima con il governo un confronto organico su tale tema, a partire dalla riorganizzazione dell'attuale presenza pubblica nel settore.

A proposito dell'«Alto Adige» il responsabile del settore in-

DUE NUOVI PRESIDENTI PER ALTRETTANTI ENTI PUBBLICI

Vito Damico alla Sipra Biondo al vertice Inps

Il giornalista Gianni Pasquarelli direttore generale della «Sipra»

ROMA — Altre nuove cariche negli enti pubblici. Il consiglio di amministrazione della Sipra, riunitosi ieri mattina dopo il recente rinnovo degli organi sociali, ha eletto all'unanimità Vito Damico presidente, Gennaro Acquaviva vicepresidente, Gianni Pasquarelli amministratore delegato e direttore generale.

Vito Damico, nuovo presidente della Sipra, è nato a Barletta nel 1925 e risiede a Torino. Nel febbraio del 1944 ha fatto parte della formazione partigiana «Quarta Brigata Garibaldi» e nel settembre dello stesso anno è divenuto comandante del terzo distaccamento della brigata «Curiel». Dipendente della Fiat Mirafiori dopo la liberazione, è stato per anni responsabile del comitato di fabbrica del PCI. Consigliere comunale nel capoluogo piemontese per otto anni, è stato poi eletto deputato della circoscrizione Torino - Novara - Vercelli nel 1968 e nel 1972. Successivamente è stato consigliere di amministrazione della RAI.

Gennaro Acquaviva è nato a Roma e ha 42 anni. E' stato componente della presidenza delle Acli ed ha svolto un'intensa attività nel settore della formazione professionale dei lavoratori. Dal 1972 fa parte del comitato centrale del PSI e da un anno è responsabile della segreteria tecnica della direzione di questo partito.

Gianni Pasquarelli, nuovo amministratore delegato e direttore generale della Sipra, è nato nel 1928, è giornalista da venti anni, ha commentato gli avvenimenti economici alla TV, è stato direttore de «Il Popolo», e nel 1975 è stato nominato vicedirettore generale della RAI. E' autore di alcuni libri di divulgazione economica.

Il dott. Bruno Biondo è stato invece designato dal consiglio di amministrazione dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale alla carica di direttore generale dell'ente. La proposta dell'organo di amministrazione viene ora inoltrata al ministro del Lavoro e al ministro del Tesoro, ai quali compete di promuovere l'emanazione del decreto di nomina da parte del Presidente della Repubblica.

(Ansa)

L'ultima assemblea



Telefoto Ansa

Roma — Assemblea di redazione dei giornalisti e dei tipografi del quotidiano «Momento Sera» all'annuncio della chiusura della testata. Parla il segretario della Fnsi Luciano Ceschia

CURZI SI DIMETTE dalla giunta sindacale dei giornalisti

ROMA — La federazione nazionale della stampa italiana comunica: «Alessandro Curzi, in una lettera inviata al presidente della Fnsi Paolo Murialdi e al segretario Luciano Ceschia, ha comunicato la sua decisione di rassegnare le dimissioni dalla giunta esecutiva del sindacato dei giornalisti».

Curzi (al quale il consiglio di amministrazione della Rai-Tv ha affidato un importante incarico nella direzione giornalistica del servizio pubblico) spiega nella lettera ai dirigenti della Fnsi le motivazioni sindacali e politiche della sua irrevocabile scelta: «E' necessario essere coerenti — afferma Curzi — con quanto abbiamo sempre sostenuto sul cumulo delle cariche e sul necessario rinnovamento dei nostri quadri sindacali. Nella nuova collocazione professionale, che ho accettato di assumere nel servizio pubblico e nel consiglio nazionale della stampa continuerò, comunque, insieme a voi quella battaglia democratica e civile per la piena libertà dell'informazione che ci ha visto uniti in tutti questi anni».

Il segretario Ceschia ha risposto a Curzi pregandolo di rimanere in carica fino alla prossima sessione del consiglio nazionale della stampa. Murialdi e Ceschia hanno espresso a Curzi gli auguri «per il nuovo importante incarico professionale».

NEL CUORE DELL'ASPROMONTE

ANZIANO POSSIDENTE RAPITO IN CALABRIA

Tracce di colluttazione sul terreno

PALMI — Ancora un sequestro di persona in Calabria. Il rapito è un possidente di Delianova, grosso centro dell'Aspromonte in provincia di Reggio Calabria. Si tratta di Domenico Clemente, di 65 anni. Si era recato in una sua proprietà, in località Moio di Cosoleto, nel cuore dell'Aspromonte. Quando i parenti si sono accorti che all'ora di pranzo non aveva fatto ritorno, hanno presentato denuncia ai carabinieri del posto, i quali si sono messi subito alla ricerca del rapito e dei rapitori.

Non si sa nulla sulla dinamica del sequestro, poiché, fino al momento, non si è fatto avanti alcun testimone. Comunque, i carabinieri hanno accertato che il Clemente era partito dalla campagna per fare rientro in famiglia a bordo della sua «Fiat 1100» di color bianco. Al momento non è stata ritrovata nemmeno l'auto che, molto probabilmente, è stata utilizzata dai banditi per trasportare l'ostaggio nel loro rifugio. Secondo notizie attinte sul posto, la famiglia Clemente, pur essendo benestante, non sarebbe in condizioni di pagare un grosso riscatto.

Alle ricerche del possidente partecipano carabinieri e agenti di pubblica sicurezza, nonché cani poliziotto del centro cinofilo di Vibo Valentia. L'allarme alle autorità di polizia è stato dato con notevole ritardo, nel tardo pomeriggio, dopo che i familiari lo avevano cercato sia nell'azienda agricola di contrada Mojo, sia in casa di parenti e conoscenti. Questa circostanza — ha sottolineato uno degli investigatori — ha favorito gli eventuali rapitori, i quali hanno avuto tutto il tempo di condurre l'ostaggio in una località sicura, probabilmente sull'Aspromonte.

Nel corso delle ricerche, gli investigatori hanno trovato sul terreno, nell'azienda agricola, gli occhiali da vista di Clemente. Sono state anche notate tracce sul terreno. E' probabile che l'anziano possidente abbia ingaggiato una colluttazione nel tentativo di sfuggire al sequestro.

GIOVANE DILANIATO dai fuochi d'artificio

CATANIA — Un giovane di 30 anni, Biagio Grasso è morto, e la madre, Rosa Conte, di 50 anni, è rimasta gravemente ferita in una esplosione avvenuta in una fabbrica di fuochi d'artificio alle falde dell'Etna, in contrada «Galatuso», alla periferia di San Gregorio.

I massoni a congresso

ROMA — «In questo momento, io, Pietro Maria Muscolo, non vengo a seppellire la massoneria ma a svegliarla a cercare di ridarle quella potenza, quelle posizioni di preminenza che da tanti secoli le appartengono. Essa è bene comune di tutti gli adepti, umili, potenti, poveri, ricchi perché ognuno in essa profonde tutto ciò che di più bello possiede: la fede».

Così si è espresso il «Serenissimo Gran Maestro della Massoneria Universale italiana — obbedienza piazza del Gesù» (una delle diverse ramificazioni italiane della massoneria), Pietro Maria Muscolo, aprendo i lavori del congresso della Federazione massonica mondiale a palazzo Visconti, con la partecipazione — informa un comunicato — di rappresentanti di 52 paesi: circa 300 persone in totale.

Fra gli altri erano presenti ed hanno svolto una relazione M. J. Anderson, presidente della Federazione massonica mondiale, i «potentissimi fratelli» Barnes, O. H. Elliot e A. D. White. Inoltre — informa ancora il comunicato — il seminario è «arricchito della prestigiosa presenza del baronetto Sir Sidney Lawrence della Gran Loggia Madre d'Inghilterra».

Tema centrale del congresso, di particolare attualità dopo la guerra che si sono condotti i vertici della massoneria italiana: la riunificazione di tutte le famiglie massoniche nel mondo. «E' ora di smetteria — ha tuonato Pietro Maria Muscolo — di affondare il coltello rovente dell'invidia della lotta di classe nel corpo martoriato di questo nostro mondo. Occorre cucire, sanare ciò che la guerra e gli eventi politici possono aver creato. Occorre una giustizia sociale maggiore, una lotta spietata alla disonestà ed il coraggio di debellare ogni tipo di delinquenza da qualsiasi parte provenga. Noi massoni siamo per la luce e contro ogni oscurantismo».

IL 17 AGOSTO parte il «Sirio»

CAPE CANAVERAL — E' stato completato, in uno dei capannoni della base spaziale di Cape Canaveral, il montaggio degli ultimi accessori del satellite sperimentale italiano «Sirio», che verrà lanciato il 17 agosto. Il «Sirio» ha già superato nei giorni scorsi numerose prove e collaudi, compreso un collegamento via cavo fra Cape Canaveral e il centro di controllo Goddard della Nasa, nel Maryland.

Il «Sirio» è il primo satellite sperimentale italiano per telecomunicazioni e il programma è affidato al CNR.

Per lunedì 8 agosto è previsto il montaggio del satellite sul terzo stadio del razzo vettore; quest'ultimo sarà poi congiunto agli altri due stadi, già sulla piattaforma di lancio, mercoledì 10 agosto. La partenza del «Sirio» è prevista per le 19.50 del 17 agosto (corrispondenti all'1.50 dal 18 agosto in Italia).

LA CHIESA DICE «SI'» ai matrimoni tra vasectomizzati

CITTA' DEL VATICANO — E' valido d'ora in poi per la Chiesa anche il matrimonio dei vasectomizzati e di tutti coloro che si trovano in «condizioni simili», cioé uomini che non sono più in grado di eiaculare «vero seme». Lo ha deciso la Congregazione vaticana per la dottrina della fede (ex Sant' Uffizio), con un decreto pubblicato ieri sugli «Acta» della Santa Sede.

Il decreto, emesso il 13 maggio scorso, è innovativo rispetto alla giurisprudenza del tribunale pontificio della «Sacra Rota», che dichiarava nulle le nozze quando mancava nell'uomo la capacità di «eiaculatio seminis in testiculis elaborati» (eiaculazione di seme elaborato nei testicoli). Il decreto conferma tuttavia la dottrina cattolica sulla «impotenza, causa di nullità matrimoniale, affermando che questa esiste quando manca nell'uomo la capacità di portare a termine l'atto coniugale».

La decisione, notevolmente innovativa, apre la possibilità di valide nozze anche agli uomini che, per la vasectomia, non potranno più aver figli. Il Concilio Vaticano II ha peraltro affermato che la procreazione non è il solo fine del matrimonio.

VERTICE DEI MINISTRI DEL BILANCIO E DEL TESORO

Il bilancio del 1978 tra Morlino e Stammati

I condizionamenti imposti dai vincoli con l'FMI e la CEE

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il ministro del bilancio sen. Tommaso Morlino e il ministro per il Tesoro sen. Gaetano Stammati, hanno presieduto una riunione dei responsabili dei rispettivi ministeri e degli enti di ricerca interessati per verificare l'impostazione e lo stato dell'elaborazione della relazione previsionale e programmatica per il 1978.

Il ministro Morlino ha sottolineato come la relazione dello scorso anno ha rappresentato la base di una politica intorno alla quale si verificò la più ampia convergenza, che, rigorosamente perseguita, ha consentito di conseguire i traguardi d'ordine monetario, finanziario ed economico che si erano proposti portando avanti con efficacia la lotta all'inflazione e la difesa dell'occupazione.

Il ministro Morlino ha poi chiarito come la prossima relazione debba rispondere, nella continuità della linea fin qui svolta, alle più recenti intese programmatiche intervenute in parlamento ed alle ancora perduranti difficoltà della situazione economica del paese.

Si tratta di coordinare, nel modo più organico previsto dalle nuove disposizioni legislative, in un quadro di compatibilità, le azioni programmatiche nei settori più significativi per assicurare, con il contributo del processo di stabilizzazione in corso, le condizioni di una effettiva ripresa, capace di fronteggiare nel modo più appropriato le esigenze occupazionali che si manifestano in modo più acuto nel mezzogiorno.

Il ministro Stammati ha premesso che per la prima volta, quest'anno, il bilancio dello stato risente di condizionamenti posti dai vincoli concordati con il fondo monetario internazionale e con la comunità economica europea. Quanto alla relazione previsionale e programmatica, egli ha osservato che per la prima volta a seguito dell'entrata in vigore della legge n. 407 di quest'anno, si fonde con la nota preliminare al bilancio dello Stato.

Ciò impone un più rigoroso e puntuale coordinamento per la parte generale e la parte dedicata ai problemi del bilancio dello Stato. Questo, essendo a sua volta diventato ormai un bilancio prevalentemente di trasferimento, implica un più stretto collegamento per il settore statale in senso stretto e la finanza pubblica in senso lato.

Successivamente il dott. Landriscina, segretario generale per la programmazione economica ha svolto la relazione introduttiva sulla base della quale si è sviluppata la discussione che ha puntualizzato i contenuti della relazione ed i crieri di metodo per affrontarli nel rispetto delle scadenze legali e politiche.

R. R.

Messo a punto dalle Poste

Piano di difesa contro le rapine

ROMA — Undici miliardi e 500 milioni di danno, tre dipendenti delle poste assassinati, 293 feriti, tre guardie uccise, quattro ferite, 14 utenti feriti: sono il bilancio di una escalation di violenza cominciata nel 1973 con 275 rapine a mano armata, arrivata a 919 nel '76 ed a 617 nei soli primi sette mesi di quest'anno.

Questo il quadro offerto oggi dalla relazione del ministro Vittorino Colombo al summit del comitato interministeriale che si è tenuto all'Eur, con la partecipazione dello stesso ministro, del capo della polizia Parlato, del comandante generale dell'Arma dei carabinieri Mino, del dr. Macera della Criminalpol, del dr. D' Amato per i corpi speciali di polizia, del direttore generale del ministero delle Poste, del vice direttore delle Ferrovie dello Stato, del capo dell'ispettorato delle Telecomunicazioni oltre che dei segretari generali delle organizzazioni sindacali.

Alle misure di sicurezza «passiva» già predisposte, bisogna accompagnare misure di sicurezza «attiva», ha detto il ministro Colombo. Il primo passo dopo l'ininterrotta crescita della criminalità culminata nell'assassinio di Gaetano Campagna, direttore di un ufficio postale milanese, sarà l'istituzione di uno speciale corpo di polizia postale che avrà le stesse caratteristiche di quella ferroviaria, stradale e di frontiera. A tale fine c'è già l'impegno del ministro dell'interno che la riforma in corso dei corpi di polizia costituisca l'occasione più opportuna per una rapida e organica soluzione del problema. In attesa dell'istituzione del nuovo corpo, si è concordato col ministro Cossiga di aumentare gli organici negli uffici e nuclei già esistenti della polizia postale.

Nel corso del vertice il ministro delle Poste ha anche illustrato un «piano nazionale di sicurezza» che viene a sostenere i provvedimenti messi in atto dall'amministrazione postale già nel '73 e che prevede: 1) collegamenti degli uffici postali con i centri operativi delle questure, secondo il programma elaborato dal ministero dell'Interno e dalla Sip mediante apparati centralizzati di teleallarme; 2) utilizzazione di sistemi di detenzione antintrusione, in funzione antifurto, da attivare negli uffici con permanente giacenza di valori nelle giornate festive e nelle ore notturne; 3) preparazione di furgoni portavalori a protezione totale e radio localizzabili, muniti di sistemi di bloccaggio centralizzato delle porte in caso di rapina; 4) costruzione di 80 carrozze ferroviarie postali, totalmente protette, da adibire esclusivamente al trasporto di valori sulle lunghe distanze; 5) applicazione di congegni di sicurezza e di allarme sulle 362 carrozze ferroviarie che costituiscono l'intero attuale parco carrabile delle Poste.

(Ansa)

PRECIPITA IN MARE elicottero della Finanza: due vittime

GENOVA — Un elicottero della Guardia di Finanza è precipitato in mare ieri sera a circa 300 metri al largo di Pegli alla periferia occidentale di Genova. L'elicottero, che aveva due persone a bordo, era partito dall'aeroporto di Genova poco dopo le 21.30 per un giro di perlustrazione sulla costa.

All'altezza di Pria Pulla è improvvisamente precipitato. Alcuni clienti di un ristorante sul mare hanno visto l'elicottero toccare l'acqua e poi scomparire. Sul posto sono subito intervenuti i vigili del fuoco che hanno recuperato i corpi dei due piloti.

CATTURATI A MILANO, SONO INDIZIATI DI SOVVERSIONE

Presunti ultrà di sinistra messi in libertà provvisoria

MILANO — Il giudice istruttore Giovanni Rampini, che conduce l'inchiesta giudiziaria sulla presunta attività sovversiva di «Soccorso rosso» milanese e di «Autonomia operaia», ha disposto ieri mattina la concessione della libertà provvisoria a Gianni Morlacchi e Maria Elisa Benati, entrambi indiziati di associazione sovversiva. I due erano stati arrestati insieme ad altre nove persone catturate a Milano, nel Bergamasco e nel Bolognese il 12 maggio scorso.

Tra gli incarcerati c'erano anche gli avvocati milanesi Giovanni Cappelli e Sergio Spazzali. Il primo ottenne la libertà provvisoria il 16 aprile scorso dopo quasi 40 giorni di detenzione preventiva. Il secondo è tuttora rinchiuso nel carcere di Lecco (Como). L'avvocato Cappelli, accusato di avere avuto rapporti con elementi legati all'area di «Autonomia operaia» è stato scagionato dall'accusa di associazione sovversiva ed è tuttora indiziato a piede libero di favoreggiamento. Attualmente restano in carcere per questa vicenda, oltre all'avvocato Spazziali, due bergamaschi, Fiorino Ghibesi e Vincenzo Della Vecchia, il primo detenuto a Bergamo e il secondo a Varese.

La decisione di concedere la libertà provvisoria a Morlacchi (fratello di Pietro Morlacchi coinvolto nell'inchiesta sulle Brigate rosse) e alla Benati (indicata a suo tempo come segretaria dell'avv. Spazzali) era stata sollecitata dal difensore avv. Gabriele fuga.

Sempre ieri mattina il giudice istruttore Rampini ha interrogato in veste di testimone Franca Rame, l'attrice che fu una delle fondatrici di «Soccorso rosso militante». Nell'ambito di questa inchiesta ci sono tre persone colpite da mandato di cattura e tuttora latitanti. Sono il giovane medico milanese Gianfranco Pancino, sospettato di attività nell'ambiente di «Autonomia operaia», Marcello Capuano e Cesare Bonalia. Tutti e tre sono ricercati dal maggio scorso, quando nei loro confronti il sostituto procuratore della Repubblica Luigi De Liguori emise ordini di cattura.

Emergenza a Fiumicino

ROMA — Emergenza ieri sera all'aeroporto di Fiumicino per l'atterraggio di un «Jumbo» dell'Alitalia con un motore in avaria. Il «Jumbo», volo AZ 610, partito alle 16.10 da Fiumicino e diretto a New York con 346 passeggeri e 19 membri di equipaggio, è rientrato a Roma per decisione del comandante quando questi si è accorto, grazie alla strumentazione di bordo, di una perdita d'olio da un motore.

In quel momento l'aereo si trovava nei pressi di Parigi. Il comandante, l'ing. Federici, ha avvertito la torre di controllo del «Leonardo da Vinci» della sua decisione di rientrare e ha chiesto l'emergenza.

Immediatamente sono stati avvisati i vigili del fuoco, i cui automezzi si sono portati ai bordi della pista di atterraggio. Non c'è stato tuttavia bisogno del loro intervento, in quanto l'aereo ha toccato regolarmente terra alle 20.16.

(Ansa)

SECONDO UNA LETTERA DELL'AVVOCATO

È IN UN CARCERE-LAGER IL FASCISTA MARIO TUTI?

FIRENZE — Il difensore dell'assassino estremista di destra Mario Tuti, avv. Germano Sangermano, ha reso noto il testo di una lettera da lui inviata al gen. Carlo Alberto Della Chiesa. «Tuti — dice l'avv. Sangermano, che riporta in sintesi il contenuto di due lettere scrittegli dal suo assistito, dall'isola di Favignana — venne prelevato da Porto Azzurro senza che gli fosse consentito di portare con sé un qualche oggetto personale. A tutt'oggi non ha ancora ricevuto un capo di biancheria per cambiarsi.

L'avv. Sangermano, sollecitato l'invio dalla casa di pena di Porto Azzurro degli effetti personali del suo cliente («Probabilmente — scrive — faranno la fine di quelli che già Tuti ebbe a lasciare ad Arezzo e dei quali attende, da un anno e passa, la restituzione»), afferma che Tuti «alla Favignana si è trovato diviso dalle persone della sua medesima estrazione politica».

«Arrivato a Favignana — prosegue la lettera dell'avv. Sangermano — Tuti è stato isolato in infermeria. Niente "aria", niente effetti personali, niente di niente. Il pretesto è il solito: tutela dell'incolumità personale. E la tutela — continua la lettera — è stata così garantita che il 2 agosto Tuti è stato aggredito da un detenuto di altra colorazione politica, ferito a un labbro e medicato con l'apposizione di tre punti di sutura».

Dopo aver parlato di «sacrifici, spese, perdite di tempo che difensori, parenti incontrano a causa di questi trasferimenti», e dopo aver accennato al fatto che tutto ciò altro non sarebbe che «un aggravamento della pena, in aperto contrasto con quanto si legifera in tema», il difensore di Tuti così conclude la sua lettera: «Che si sappia, allora, pubblicamente, da una fonte qualificata come la mia, che le accuse che ci sono mosse da autorevoli firme straniere sono più che fondate, anzi lontane, per difetto, da quella realtà che le accorate lettere del mio cliente mi rappresentano sui novelli "lager" del nostro civile paese».

Scherzi del sangue

NON conosco eccezioni. Chi non è mai tornato indietro nel tempo servendosi dell'unico strumento di cui ciascuno di noi è dotato, il ricordo, che vola a ritroso senza far rumore, basta distogliere la mente dall'impegno del momento? Per avere una sua validità il ricordo non è condizionato all'episodio singolare, al fatto veramente importante ed incisivo.

Più volte la mente si fa luce nella nebbia del passato per cogliervi, con chiarezza d'inquadrature, di limiti e di contorni, un momento apparentemente insignificante, generico, solito a ripetersi in quella data stagione, a quell'ora determinata, in quel sito tanto più vivo e presente quanto più è lontano il tempo del suo esistere, come se fosse oggi, chè i ricordi più nitidi ed attuali si legano a condizioni o avvenimenti lontani.

Ciò che è vicino nel tempo non suscita il godimento intenso dell'uomo di tutte le età, il ricordare. Come il buon vino, il ricordo ha bisogno del tempo per stagionarsi.

Ho undici forse dodici anni. Abito a Rovigno, nell'Istria rapinata, in una casa che ha l'ingresso al pianterreno sulla via Spirito Santo e le finestre della cucina in cui si soggiorna dalla parte opposta, all'altezza d'un primo piano alto, sullo scenario di Valdibora.

Un enorme, infinito ferro di cavallo: l'interno, il vuoto, colmo di mare azzurro, intenso, in direzione di Venezia. Al posto del ferro di sinistra, la fila di case che si bagnano in mare, come a Venezia, e che hanno fine col campanile in alto, solitario, forse ancor oggi convinto d'avere sotto di sè le case vive di noi che non siamo.

Sulla destra, guardando dall'interno, si sfiora la stazione ferroviaria, seguita dal verde del Purtòn da Biondo, dell'ospizio marino, fino ad interrompersi sulle punte avanzate che segano il mare e che anticipano il canale di Leme, in direzione della lontana Trieste. Tra le due estremità del ferro di cavallo, prima del mare aperto in direzione dell'invisibile Serenissima, le pietre bianche dei due scogli di Figarola scintillano al sole.

Undici, forse dodici anni. Sono le prime ore d'un caldo pomeriggio di luglio. La finestra che dà sul mare non è investita dal sole. E' il posto più fresco della casa. I miei amici di giuochi, a quell'ora, sono tutti sugli scogli, non un solo momento fermi, senza conoscere stanchezza.

Io sono a casa, per ancora una quindicina di giorni — mi viene ripetuto — per la convalescenza dalle febbri interminabili della malaria, che mi avevano fatto girare tutto intorno, senza senso, senza dimensione, in un moto perpetuo tutto ciò che mi circondava, per mesi lunghissimi, come lo possono essere soltanto i mesi trascorsi a letto o in poltrona da un ragazzo della mia età.

Leggo, a strappi, un libro di Emilio Salgari, forse «Sandokan alla riscossa» o «La figlia del corsaro nero». Mi distrae la voce stereotipa, il tono burocratico, del gelataio ambulante, che ripete il verso della merce posta in vendita, «gelati», spingendo avanti il carretto bianco, immacolato come un altare, con due mastodontici coperchi di metallo lucidissimo nel centro. Non lo perdo di vista. Lo scorgo interrompere ogniqualtanto la sua marcia faticosa sotto il sole per servire i non frequenti clienti, senza smettere per altro di cadenzare il suo verso.

Quando avrà completato il giro e verrà a ripetere il verso davanti all'ingresso di casa, in via Spirito Santo, mi verrà ricordato ancora una volta, come nei giorni precedenti ed in quelli che seguiranno, che la convalescenza da malaria non va d'accordo col gelato e che devo farne a meno, anche del cono da dieci centesimi, grosso come un pollice della mano, che non s'userà più nei futuri tempi del consumismo, perché troppo piccolo.

La malaria è divenuta la ragione valida di un diniego sempre esistito, un pretesto che giustifica l'impossibilità dovuta allo stato d'indigenza che aveva preceduto ed accompagnato la malaria.

Nella mia cittadina, tanto povera da non aver avvertito le conseguenze della grande crisi americana, le prime ore calde del pomeriggio di luglio pesano a molti, ma non sono le ore di riposo per chi deve produrre.

Non è il momento di riposo neppure per i lavoranti delle due falegnamerie, che si rincorrono o si accavallano con lo stridore delle seghe elettriche: quella in Valdibora che fabbrica mobili in grande, e la seconda, in via Spirito Santo, quasi una segheria vera e propria. Nei brevi intervalli dello stridio di una o di entrambe le seghe elettriche, la vita continua a scorrere come nel vuoto.

Mi giunge, nei momenti di pausa, attraverso le finestre spalancate, il mormorio sommesso, quasi un lamento cadenzato, del litaniare nella piccola chiesa intestata allo Spirito Santo. Donne del rione vissute a lungo continuano a vivere, con la voce scialba, reggendosi insieme sui banchi di legno tarlato. Ripetono il «miserere» per una vita spenta fin dalla nascita e presuppongono d'essere udite da chi è dubbio che pretenda perdono d'avergliela data.

E' più incisiva la voce dell'assolo, che sprona col canto le non più giovani compagne a pentirsi per aver ricevuto dalla vita fatiche, privazioni e tanto dolore inespresso.

Scorgo dalla finestra, all'ombra dell'acacia più rigogliosa potata a palla, il vecchio fabbro ferraio, seduto, immobile, sulla sedia aderente al tronco. Coi suoi novant'anni sulle spalle, non lavora più. Trascorre il suo tempo a sonnecchiare all'aperto, come se dovesse assistere il figlio suo più giovane, sessantacinque anni, che ha ereditato da lui mestiere e bottega.

«Come va, barba Bortolo?» gli chiede, svegliandolo, a mo' di saluto, qualche passante di quando in quando.

Svegliato di soprassalto, il vecchio risponde al saluto dicendo, quasi per giustificare lo stato della sua irrefrenabile sonnolenza: «Sento piova».

«Sento piova». è la sua risposta in uno col saluto. Il vecchio fabbro ferraio sente piova mentre perdura nella vicina campagna ed in quella lontana la più ostile delle siccità, che solo momentaneamente sembra favorire la vita, che sarà colpita al momento meno propizio, nella stagione dell'uva matura, dalle tempeste che interromperanno la lunga siccità.

Prima della fine dell'estate, a nessuno è più dato di vedere il vecchio fabbro ferraio sonnecchiare all'ombra dell'acacia. Dai discorsi dei grandi vengo a sapere che il figlio ha spiegato che il padre era morto «per certi scherzi che gli faceva il sangue». Il sangue aveva fatto degli scherzi a barba Bortolo, a novant'anni passati. Forsé il sangue aveva incominciato a scherzare molto tempo prima col vecchio fabbro ferraio, uno scherzo dolce, inavvertibile.

Lo aveva abituato al sonno, anche se dapprima interrotto, per avviarlo piano piano a quello più lungo, senza la molestia d'essere svegliato e di dover giustificare gli scherzi che gli faceva il sangue ricorrendo al pretesto che sentiva la piova vicina.

Oggi, non posso non domandarmi: sarebbe possibile la nostra vita d'oggi se non disponessimo della valvola del ricordo, anche questo forse uno scherzo che ci fa il sangue?

Quando ricordo quei lontani pomeriggi di luglio paralizzati dal sole più caldo delle ore solari, la memoria mi richiama simultaneamente il mare di Valdibora, la malaria sconfitta, il ricorrente stridore delle seghe elettriche, il litaniare nella chiesetta tutta pietra di Santo Spirito, l'invito mortificante del gelataio, la sonnolenza del vecchio fabbro ferraio, che sentiva la pioggia imminente, ed era invece uno scherzo che gli faceva il sangue stanco per aver corso ininterrottamente per oltre novant'anni.

Gianni Giuricin

2000 in costume all'Europeade del folclore

NUORO — Oltre duemila persone in costumi tradizionali provenienti da ogni parte d'Europa, della penisola e di numerosi centri sardi sono confluiti a Nuoro in questi giorni in occasione dell'Europeade del folclore che per la seconda volta si tiene nel capoluogo barbaricino. La manifestazione, le cui fasi principali si svolgeranno domani e domenica, costituisce un grosso richiamo turistico e gli organizzatori hanno calcolato che a Nuoro nei prossimi giorni saranno presenti non meno di 15 mila turisti e villeggianti. I festeggiamenti hanno inizio questa notte con la fiaccolata attraverso le strade cittadine e proseguiranno sabato e domenica con canti e danze in diversi locali e zone della città.

(Italia)



Telefoto Upi

Newport — E' tempo di vela, specie al largo di Newport, porto di partenza delle più importanti regate transoceaniche. Ecco due «dodici metri» in allenamento, ripresi da un elicottero

RISVOLTI FINANZIARI DEL PIU' GRANDE SCANDALO USA

CONTINUA A RENDERE BENE L'INDUSTRIA DEL WATERGATE

Le somme più consistenti sono sinora andate a giornalisti e avvocati - Anche Nixon ci ha guadagnato parecchi dollari Tutti gli uomini del Presidente alla macchina da scrivere

NEW YORK — Lo scandalo del Watergate è diventato un'industria che fa arricchire parecchia gente. Tutto cominciò, come si sa, con un furterello che presto assunse i toni di uno scandalo senza precedenti nella storia americana e costrinse un presidente a dimettersi «vergognosamente» e ha fatto finire in galera i suoi principali collaboratori. Cominciò con un furto negli uffici del partito nazionale democratico a Watergate — questo il nome dell'edificio a Washington dove è la sede centrale del suddetto partito. Il furto venne scoperto e furono arrestati i ladri che risultarono di non avere agito per proprio conto, ma addirittura per conto del governo, o almeno, per iniziativa di uomini che occupavano posizioni molto elevate nel governo e vicini al presidente. Poi fu scoperto che i mandanti del furto avevano cercato di tamponare la faccenda combinandone di tutti i colori, fino al punto che in un battibaleno tutto il mondo venne a sapere cosa significasse Watergate.

Ma Watergate ha cominciato ben presto ad assumere anche un altro significato, quello di fonte di guadagni per tutti coloro che direttamente o indirettamente hanno avuto a che fare con il fattaccio. Così, è nata l'industria di Watergate, di cui alcuni dei suoi massimi beneficiari sono stati i principali responsabili dello scandalo. L'industria del Watergate si sviluppa in diversi settori: libri, cinema, televisione, conferenze e onorari legali. Si calcola che il denaro derivato dal Watergate superi i cento milioni di dollari a questo momento. E' ovvio che l'esatto ammontare non si conoscerà probabilmente mai, essendo case editrici e avvocati restii a dichiarare i loro profitti.

I primi grossi guadagni sono stati quelli di Woodward e Bernstein. Si ritiene che essi abbiano ricevuto 3 milioni e mezzo di dollari dalla pubblicazione di due libri sul Watergate. I due scrittori stanno inoltre percependo profumatissimi diritti d'autore per il film «All the President's Men» (Tutti gli uomini del presidente), tratto da uno dei due libri.

L'ex presidente Nixon ha ricevuto 600 mila dollari — c'è chi afferma di più — per l'intervista televisiva con David Frost, quando c'è chi sostiene che avrebbe dovuto pagarli lui quei soldi dato che l'intervista gli ha permesso in qualche modo di difendersi e ripetere che i ladri a Watergate non li ha mandati lui, ecc. ecc. Si prevede inoltre che Nixon incasserà almeno un milione di dollari in diritti d'autore dal suo libro di memorie, al quale apparentemente sta ancora lavorando, ma per il quale ha già sicuramente intascato un pingue anticipo.

E' difficile stabilire quanto denaro sia andato agli agenti letterari e agli avvocati, ma è facile intuire che diversi di questi professionisti hanno tratto enormi profitti da quella che è stata chiamata la più grande disgrazia nazionale degli Stati Uniti. Certo è pure che tra i maggiori beneficiari del Watergate sono persone direttamente responsabili della disgrazia. Per la professione legale Watergate è stata una vera e propria manna dal cielo e lo stesso dicasi per l'industria editoriale.

L'ex procuratore generale John Mitchell, di recente entrato in carcere come uno dei maggiori responsabili del «cover up» (tentativo di nascondere lo scandalo) ha speso 300 mila dollari per pagare i suoi avvocati che l'hanno senza successo difeso al processo e H. R. Halderman, uno degli uomini di Nixon più importanti, è pure in carcere, dopo avere speso per difendersi una somma che supera quella di Mitchell. Ma si prevede che entrambi un poco alla volta recupereranno le spese e chissà forse si troveranno con un avanzo, attraverso i diritti d'autore e le conferenze e interviste fatte prima di entrare in carcere.

Probabilmente l'unico personaggio implicato nello scandalo che non ha guadagnato niente da esso è il ladro del Watergate, G. Gordon Liddy, essendo stato il primo a finire in carcere, per non avere voluto spifferare niente. Liddy era stato condannato a 20 anni, ma il presidente Carter glie ne ha condonati 12, per cui egli è ora in libertà sulla parola. Potrebbe cercare di trarre ora qualche vantaggio dalla sua disgrazia, ma conoscendo il tipo d'uomo è poco probabile che egli voglia approfittare. Indubbiamente terrà delle conferenze (l'industria delle conferenze è fiorentissima in questo paese) scriverà articoli, ma ciò che ricaverà servirà appena a liberarlo dei debiti fatti con gli avvocati e fatti dalla sua famiglia per tirare avanti quando lui era in galera.

Howard Hunt, l'ex agente della CIA, già consulente di Nixon, che è stato in carcere 32 mesi per il reato di cospirazione nello scandalo del Watergate, sta ora guadagnandosi la vita come «lecturer», cioè conferenziere, e come scrittore. Di libri ne aveva già scritti parecchi prima del Watergate e quasi tutti di spionaggio. Hunt sta pure tentando di sfondare come pittore. Una mostra di suoi dipinti l'inverno scorso in Florida ha avuto un certo successo. Dieci suoi quadri sono stati venduti per 11.500 dollari. Ma qualcuno ha detto: «Spero che Hunt sia stato migliore come agente della CIA che come pittore».

I maggiori guadagni personali dopo Wodward, Bernstein e Nixon sono stati fatti finora da Jeb Stuart Magruder (più di centomila dollari in libri e conferenze); Haldeman (50.000 dollari per teleinterviste); Ehrlichman (75.000 dollari per diritti su un film venduto alla televisione); John Dean, ex consulente legale di Nixon e il primo a «cantare» su Watergate (centomila dollari in conferenze e non si sa quanti dalla pubblicazione di un libro).

Si calcola che le case editrici abbiano finora guadagnato dalla vendita di libri sul Watergate circa venticinque milioni di dollari. Il libro che ha fruttato di più (14 milioni) è «The Final Days» (I giorni finali), pure esso scritto dalla coppia autrice di «All the President's Men». Le spese legali per difendere gli imputati del Watergate si fanno ascendere a quasi 9 milioni di dollari, di cui 771 mila per Mitchell e 750 mila per Nixon.

Mario Albertazzi

INCONTRO CON HANAKO ISHII, LA COMPAGNA GIAPPONESE DELLA SUPERSPIA DEI SOVIETICI

Nella vita quotidiana di Sorge lunghi silenzi e qualche mistero

L'incontro tra i due avvenne nel 1935 in una birreria tedesca di Tokio - Prudente e riservato, l'agente di Stalin non lasciava trasparire nulla della sua attività - L'ultimo incontro nel '41; poi la prigionia e l'impiccagione

TOKIO — *Dopo che nel novembre del 1949 ne fu ritrovata la salma, nel cimitero dei vagabondi di Zoshigaya, le ceneri di Richard Sorge, la superspia degli anni Quaranta, per un anno intero rimasero custodite nella casa di una donna giapponese, dentro un vaso di vetro, rotondo e sottile come una bolla d'aria, sopra una mensola accanto alla finestra.*

La donna che vive tuttora e per il fatto di essere stata a lungo la compagna di Sorge se ne considera di diritto la moglie, si chiama Hanako Ishii. Ora senza più l'urna, la mensola sembra un altare sconsacrato. Al suo posto ci sono un po' di fiori che Hanako-san rinnova ogni giorno, una candela ingiallita e due teste in bronzo dell'uomo che pagò con la forca sei anni di spionaggio a favore di Stalin.

Indirizzi vaghi

Per scovare Hanako Ishii, nonostante ne conoscessi l'indirizzo, ho girato un pomeriggio intero. Si sa, gli indirizzi giapponesi sono vaghi e imprecisi; non c'è il nome della strada e neanche il numero della casa ma soltanto qualche punto di riferimento che può essere un albero, un edificio più alto degli altri, una torre o magari una pagoda. M'avevano detto che Hanako abitava a Inokashira, un sobborgo di Tokio, ma Inokashira è un quartiere vasto come una città, con viuzze strette, tutte uguali, che si perdono in un labirinto di svolte e crocicchi. A Inokashira, in aggiunta, le case sono antiche, in gran parte di legno e quasi tutte a un piano; quella di Hanako-san aveva un minuscolo cancello e dietro una macchia di giardino.

Hanako m'aspettava in salotto. Era una donna minuta e gracile. Aveva il viso pallido e tondo, nascosto dietro gli occhiali, la bocca grande, i denti sporgenti e gli occhi che sembravano due colpi di rasoio. I capelli erano talmente ubriachi d'ossigeno che non avevano più colore. Dopo il solito cerimoniale d'inchini e lo scambio di piccoli doni, la conversazione s'avviò lentamente, aiutata anche dal thè.

«Con Richard — disse Hanako parlando a bassa voce e sibilando le parole fra i denti — ci conoscemmo nel 1935. Richard faceva il giornalista mentre io lavoravo come cameriera nella birreria tedesca «Rheingold», che si trovava a Nishi Ginza, nel centro della città. Era il 4 ottobre. Sorge compiva quarant'anni e venne per l'appunto alla birreria per celebrare con un buon pranzo il suo compleanno. Che uomo era? Be', quello che si dice un bell'uomo. Forte come piace alle donne. Appena entrato si mise a parlare con Wilhelm, il padrone, e sentii che Wilhelm si lamentava perché da molto tempo non s'era fatto vedere. A un tratto il proprietario mi chiamò e in giapponese mi disse: "Agnes stai tu a questo tavolo. Mi raccomando che tutto sia in ordine. E' il compleanno del mio amico...". Sorge mi strizzò l'occhio e disse: "Sodes, sodes... giusto, giusto" poi mi fece segno di sedere».

Hanako abbassò un attimo il capo e si coprì la bocca con la mano:

«Non ero come adesso — disse —. Sono passati tanti anni... Ero bruna, giovane e non portavo gli occhiali... Agnes non era il mio nome. Il mio nome è Hanako, ma siccome là birreria era tedesca, mi chiamavano Agnes. Prima di sedere guardai Richard. Mi colpì il suo aspetto un po' selvaggio e la tristezza dei suoi occhi. Mi domandò quanti anni avevo e io gli dissi una bugia, ventitré, ma in realtà ne avevo uno di più...».

Al dito, Hanako portava una fede d'oro. «Quella — dissi indicando l'anello — gliela regalò lui?». Scrollò la testa. «No — disse — l'ho fatta fare io con i denti d'oro di Richard quando ne ritrovai la salma e la cremarono...». Si passò un dito sull'anello e guardò fuori della finestra. «Quel giorno — riprese Hanako — Sorge mangiò alla svelta e quando s'alzò disse: "Sono contento d'averti conosciuta, Agnes. Vorrei farti un regalo. Cosa desideri?"».

«A me — dissi — piace molto la musica. Se vuole può regalarmi un disco. Mi diede appuntamento per l'indomani nella Ginza, davanti al negozio di Yamano. Mi comperò tre dischi di Gigli. Li conservo ancora, insieme con altre poche cose di Richard... Venga con me...».

S'avviò verso la stanza da letto, aprì un armadio e ne tolse una valigia chiusa a chiave. Portava la chiave della valigia appesa al collo. Fece scattare le due serrature. Dentro c'erano i tre dischi di cui m'aveva parlato, due fazzoletti da naso e una sciarpa di seta bianca, da smoking, con ricamata, al centro, una grande «S» nera. Con cura prese la sciarpa e se l'avvolse attorno al collo...

«La vostra vita insieme — dissi — cominciò dopo i dischi?».

«Più tardi — rispose Hanako —. Verso la fine del '36. Sorge, nel frattempo, partì per la Manciuria e quando tornò mi portò in regalo una bella macchina fotografica che non ho più. L'ho venduta nel 1947, insieme con il pianoforte e alcuni gioielli cinesi. Non avevo da vivere. Il fatto di Sorge mi pesava parecchio. Un giorno Richard m'invitò a casa sua. Stava ad Azabu, un quartiere residenziale pieno di stranieri e d'ambasciate. L'abitazione era a due piani; al pianterreno c'erano la cucina e il salotto, in alto una stanza che serviva da studio e da camera da letto. Dappertutto si notava il disordine dello scapolo. Vestiti gettati sulle sedie, libri in terra e muri tappezzati di carte geografiche. In un angolo c'era una gabbia con dentro una civetta. Dissi: "Perché tiene un animale così lugubre?". Lui rise. "Capisco che non è piacevole — disse — ma non ho scelta. Io vorrei un cane ma siccome la cameriera che viene il mattino ha paura dei cani, tengo la civetta...".»

«Quella volta Richard mi fece una corte spietata. Mi voleva a tutti i costi. Anche a me sarebbe piaciuto, ma resistetti. Successe una settimana dopo. Una cosa che non sopportavo era il suo sguardo. I suoi, erano occhi che non si dimenticano. Per accontentarmi mi fece studiare musica e m'affidò a un maestro tedesco, un certo August Junker che fu uno dei primi occidentali a trasferirsi in Giappone. Verso la fine dell'anno andammo a fare una gita ad Atami. Conosce Atami?». Dissi che la conoscevo ed era un posto per innamorati. Hanako rise e si schermì con la mano.

Uomo strano

«Quella volta — disse — Richard fu meno chiuso del solito. Scriveva a macchina e ogni tanto s'interrompeva. Mi domandò cosa intendevo fare; dissi che avrei voluto continuare a studiare musica e lui ribatté che aveva intenzione di mandarmi in Germania. "Però — dissi io — ci voglio andare con te". Smise di scrivere e si voltò di scatto. "Per ora non è possibile — disse —. Sono molto occupato. Forse più avanti...". Si mise a scrivere. Era segno che non dovevo dire altro».

«Non notò nulla di strano — le domandai — nell'attività di Sorge e non l'incuriosì mai la sua aria di mistero?».

«Richard, in realtà — disse Hanako — era un uomo strano ma io evitai di fargli domande sul suo lavoro. Forse fu per questa mia discrezione che mi amò. Due o tre giorni alla settimana lo lasciavo libero e quando lo rivedevo ero più innamorata di prima...».

«Le parlò mai di matrimonio?».

«Mai. D'altronde non c'era bisogno di sposarci, vivevamo già come marito e moglie. Una cosa gli chiesi con insistenza, un figlio. Lo volevo perché Richard non mi lasciasse mai. Però, ogni volta che gli parlavo di figli, lui cambiava umore. "Figli non ne voglio — diceva — e non desidero neanche me ne parli. Sono vecchio ormai e il mio lavoro è pericoloso. Sai cosa devi fare, anzi? Abituarti a vivere sola, anche senza di me...". "Senza di te?" dissi. Mi prese il terrore. "Senza di me — ribattè lui — Io potrei sparire o potrebbe succedermi qualcosa". "Cosa Richard?". Non mi rispose. Mi domandò: "Hai denaro in banca?". Credevo che scherzasse. "Sai che non ho un soldo — dissi—. Ma questo non importa..."».

Grossa somma

«Il giorno dopo mi fece un deposito di 5000 yen che erano una grossa somma. Ero ammalata di tubercolosi. Per due anni andai in ospedale. Quando uscii, Sorge ebbe un terribile incidente con la motocicletta. Aveva bevuto più del solito e andò a sbattere contro il muro dell'ambasciata americana. Al suo posto, un altro sarebbe morto. Lui invece riuscì a conservare la conoscenza fino a che non arrivò il suo amico Klausen. Gli consegnò la chiave di casa e alcuni documenti poi svenne».

«Riceveva molta gente a casa?» — domandai.

«Pochi amici, in gran parte tedeschi. Più di tutti vidi Klausen che, come seppi dopo, era il suo radiotelegrafista e gli trasmetteva in cifra i messaggi per Mosca. Giapponesi non ne ho mai visti. Né Osaki, che fu impiccato insieme con lui, né Myaki, morto in carcere il 12 agosto del 1943. Di giorno, Richard lavorava in casa. Di sera usciva. Tornava tardi...».

«Gli domandò mai, Hanako, cosa faceva di notte?».

«Mai. L'aspettavo. Le donne giapponesi aspettano e basta».

«Le disse mai che aveva una donna in Russia?».

Hanako si fece seria. Strinse i denti e intrecciò le mani. «Parlammo soltanto di una donna che stava in America — disse — una certa Cristina Gerlach che era stata sua moglie. Della russa, che poi è morta, non disse mai nulla. Sette anni fa, da un libro pubblicato nella Germania dell'Est, ho saputo che Richard e Cristina avevano fatto insieme un viaggio in Russia...».

«Vide mai Sorge incollerito?».

«Era difficile che Richard perdesse le staffe. Aveva i nervi d'acciaio. S'infuriò soltanto quando la Germania attaccò l'Unione Sovietica. Pianse e mi disse che piangeva perché si sentiva solo, senza amici...».

Gli avvenimenti precipitavano. La polizia giapponese dava la caccia alle donne che avevano rapporti con gli stranieri. «Anch'io — disse Hanako — fui presa di mira. Sorge era nervoso. Un giorno mi domandò: "Se vado in Russia, vieni con me?" Poi cambiò idea. Disse: "Manda tua madre a Kurashiki e tu parti per Shangai. Ti raggiungerò appena possibile...". Arrivò Klausen. Si parlò della mia partenza. Klausen gli fece osservare che nessuno mi avrebbe mai dato un passaporto. Richard ebbe uno scatto di rabbia. "Bè — disse — allora ci accomoderemo qui". Diede un po' di soldi a un poliziotto e nessuno mi molestò più. Però diventammo guardinghi e ci vedemmo più di rado».

«Quando fu, Hanako, l'ultimo incontro?».

«Il 4 ottobre del 1941. Ci trovammo al ristorante Lomaya. Richard era invecchiato tutto d'un colpo. Si guardava attorno come una bestia braccata. Prima di separarci mi prese la mano e mi baciò. "Se riesco a nascondermi — disse — ti avvertirò. Tu non cercarmi". Il 19 ottobre m'avvertirono che era stato arrestato. Nell'estate del 1943 fermarono anche me, ma dopo cinque giorni mi rilasciarono. Richard fu impiccato il 7 novembre del 1944. Io lo seppi nell'ottobre del '45 e soltanto tre anni dopo potei consultare i documentari della sua morte. Siccome dopo l'esecuzione nessuno ne aveva richiesto il cadavere, lo seppellirono nel cimitero dei vagabondi e sul tumulo misero un pezzo di legno che quando andai a ricercare la salma era sparito. Feci aprire molte tombe e finalmente potei identificarlo per via delle scarpe, dei denti d'oro e per una ferita al femore. Ora ha un monumento e una tomba come si deve».

«In questi anni — domandai — è stata in Russia?».

«Due volte su invito del governo sovietico — disse Hanako. — Una volta nel '65 e un'altra volta due anni dopo. Là mi considerano la moglie di Sorge...».

Buona pensione

«Le danno anche una pensione?». Esitò a rispondere. «La vedova di Vukelich che fu compagno di Richard e morì in carcere a Tokio — disse vive in Jugoslavia. So che il governo jugoslavo le dà una buona pensione. Io prendo molto poco. Mi hanno chiesto di trasferirmi a Mosca. Ho risposto di no. Preferisco il Giappone». Fece una pausa. «Non lascio Richard — disse. — Aspetto. Sono una moglie giapponese...».

Hanako non aveva altro da raccontare. Tutto il quartiere era diventato silenzioso. Per strada non passava nessuno. Le luci erano poche, distanti una dall'altra. Fra l'una e l'altra c'erano vaste chiazze di buio. Hanako uscì in giardino e accese la vecchia lampada di pietra. Era il rito di ogni sera. Durava da più di trent'anni...

Luigi Romersa



Telefoto Upi

Tokio — Miss Brigitta Sieglinde Cimarolli, austriaca, diciottenne, ha vinto il titolo internazionale di «Miss Giovinezza»

Libri ricevuti

Agostino Focone: «Don Ciccio in terra e Pascale in cielo» (Todariana Editrice Milano - pagg. 91, Lire 2600).

Vincenzo Morra: «Le nuove rime» (Il Campidoglio Editrice - pagg. 142, Lire 4000).

Filippo Noto Campanella: «Il bufantropo» (Todariana Editrice Milano - pagg. 91, Lire 2800).

Il dialetto napoletano esuberante e ricco di ineguagliabile mimica nutre due delle tre pubblicazioni che presentiamo ai lettori: «Don Ciccio in terra e Pascale in cielo» e «Le nuove rime».

Del primo libro è autore Agostino Focone, nato a Ercolano nel '21; le sue prime poesie in dialetto napoletano uscirono nel '72, ma fu tre anni più tardi che con il volume «Arrivederci Napule, a beddu core» il nome di Focone si impose con entusiasmo alla critica e al pubblico. Ora, questa più recente opera di Agostino Focone comprende due parti: «Don Ciccio cabalista» (racconto napoletano quasi in lingua) e «Pascale passaguaie» (poema in napoletano con traduzione in calce di Teodoro Giuttari), una sorta di «giallo» sui generis nel quale non può mancare la consueta comunicativa e il sapore della terra partenopea.

A «Le nuove rime» di Vincenzo Morra è stato assegnato il Premio «Il Campidoglio» 1977, premio che va ad arricchire ulteriormente il sostanzioso curriculum del quarantasettenne scrittore napoletano, la cui poliedrica personalità ha avuto modo di spaziare con una fervida ricchezza di motivi, dalla poesia al teatro, dalla narrativa alla satira politica. Ma Vincenza Morra rimane soprattutto poeta e questo «Le nuove rime» ne dà espressiva testimonianza. Il volumetto riporta in sottotitolo: «Terza pagina e pennellate di vita partenopea» e alterna alle pagine poetiche, altre in prosa, tutte assai significative per cogliere il sottile fascino che emana dall'arte di Morra.

Infine, e ancora pubblicato da Todarina Editrice, una serie di racconti compresi in «Avventure della psiche» e «Avventure della fantasia». Il libro, intitolato «Il Bufantrofo», è opera di Filippo Noto Campanella nato a Milano nel '39. Specialista e libero docente in psichitria, Campanella ha di recente rinunciato alla cattedra di psicologia clinica all'Università di Padova, per potersi meglio dedicare all'esercizio pratico della professione. E' autore di numerosissime pubblicazioni scientifiche e di ricerche monografiche e i suoi rapporti di studio abbraccino il territorio europeo; attualmente Campanella è primario psichiatra presso il Secondo Ospedale Psichiatrico Provinciale di Novara. «Il Bufantropo» racchiude, e non potrebbe essere altrimenti, gli interessi e le esperienze di medico e di studioso che sollecitano l'autore a indagare nei meandri spesso oscuri e inaccessibili della personalità umana: ne nascono pagine quanto mai singolari e stimolanti in una narrazione confusa di volta in volta nell'ironia, nell'invenzione, nella grazia scherzosa, nella metafora.

G. P.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

ALLA VIGILIA DI DUE IMPEGNATIVI APPUNTAMENTI ELETTORALI

Dall'opposizione al compromesso la difficile «rivoluzione» del PCI

Caso emblematico alla Provincia dove i comunisti vorrebbero agganciare i d.c. Il carismatico Vidali condiziona con il suo passato le scelte del futuro

I comunisti triestini — che registrano anche se tardivamente le evoluzioni del PCI romano — si trovano a dover affrontare, in vista delle prossime scadenze elettorali, un drammatico bivio: si tratta di scegliere, per essi, la «linea Berlinguer» — quella per intenderci del compromesso con la DC e dell'eurocomunismo — oppure la linea tradizionale impersonata dalla «vecchia guardia», che qui si adegua non senza resistenze passive al nuovo corso, non fosse che per la carismatica e quotidiana presenza nel partito del sen. Vittorio Vidali, una figura che continua a esercitare un certo fascino sulla base comunista triestina.

Vidali conta sempre, infatti, all'interno del PCI triestino, chiunque ne regga la segreteria politica. Ne è prova la sordità con cui i comunisti triestini contraccambiano le questioni, le polemiche, i dibattiti che su questo o quel tema si agitano all'interno della sinistra in campo nazionale. Qui ci si limita a opporre il muro del silenzio, quasi ad evitare che in qualche modo riescano a filtrare, nella roccaforte dell'anziano «giaguaro», eventuali ventate di novità. Recentemente uno dei più noti esponenti dell'ultrasinistra parlamentare, l'on. Pintor, ebbe a polemizzare coi comunisti: «Quali ideali offre il PCI ai giovani? di cosa dovrebbero entusiasmarsi i giovani? forse della non sfiducia, dei colloqui bilaterali, degli accordi programmatici con la DC?».

In effetti, anche se tali dibattiti non coinvolgono i giovani comunisti locali, è acuto il disagio all'interno del PCI triestino per la piega che va assumendo la «linea Berlinguer», la quale ricerca e impone accordi con la DC; e spesso, negli stessi ambienti comunisti, si coglie il termine «socialdemocrazia», per definire polemicamente il nuovo corso. In particolare i giovani comunisti sfiorano uno stato di frustazione, invitati come sono dai propri dirigenti a «vigilare», a non presentarsi alle «provocazioni», spesso a restare addirittura «consegnati» in casa, mentre i coetanei anarchici e radicali, del PdUP e di Lotta continua, di Avanguardia operaia e del Manifesto, per non parlare degli «autonomi» e degli «indiani metropolitani», sia pure così sparuti a Trieste, possono liberamente manifestare la loro esuberanza politica. Forse è questo un motivo — anche se siamo nel campo delle interpretazioni — per il quale una serie di comizi periferici del MSI, apparentemente innocui, hanno visto infine l'intervento in piazza dei giovani comunisti. Un pretesto, forse, per donare anche ai giovani comunisti un giorno di licenza salvo a rientrare nelle file non appena le manifestazioni antimissine mostravano di degenerare per l'ingresso in campo dell'ultrasinistra: impedire un comizio missino è fare dell'antifascismo, ma il PCI vuole mostrarsi come un «partito d'ordine» e poi condanna la violenza negli incidenti fine a se stessi.

Non a caso è stata notata la presenza in piazza, in occasione delle contestazioni comuniste ai primi comizi periferici del MSI, del consigliere comunale Canciani. Ora, chi è Canciani? segretario politico della federazione autonoma è Giorgio Rossetti, ma Canciani è il segretario amministrativo del partito, e come tale è in grado di esercitare un reale potere politico, con il quale lo stesso Rossetti deve fare i conti. Canciani — un militante che proviene dai quadri operai, è assurto di recente al rango di funzionario e può essere sinteticamente definito «una vita per il partito — è l'uomo che affianca il segretario politico quale espressione della «vecchia guardia» vidaliana, la cui caratteristica è quella di selezionare i quadri con estrema severità.

Dalla segreteria sono ultimamente usciti Jelka Gherbez, Lino Crevatin e Claudio Tonel (diventati nel frattempo la prima senatrice, il secondo dirigente delle Cooperative operaie e il terzo consigliere regionale) ma chi ne ha preso il posto è stato accuratamente scelto affinché non possa sottrarsi all'influenza della «vecchia guardia»; perfino sui quadri della federazione giovanile — il segretario Nico Costa si sta facendo le ossa — Vidali riesce a esercitare tutto il fascino della propria «leggenda», benché in fondo la federazione giovanile incida piuttosto scarsamente sul mondo delle fabbriche. Sembra che l'intramontabile «giaguaro» affermi di trovarsi a proprio agio piuttosto in mezzo ai giovani che non in mezzo agli attuali responsabili del partito, che considererebbe come dei «nati vecchi».

Insomma, dietro le quinte c'è sempre Vidali. Ed ecco che anche la relazione congressuale del segretario Rossetti può venire duramente attaccata, dal «fedele» Tonel (la contestazione riguardava l'impostazione della relazione, ampiamente dedicata a una violenta polemica contro le 65 mila firme a favore della zona franca integrale ed alla conseguente prospettiva elettorale di una «lista civica», mentre uno «spauracchio» del genere dovrebbe riguardare la DC, senza che i comunisti si affannino a sgomberarle la strada da quest'intoppo). Rossetti, quale depositario della linea Berlinguer, deve fare dunque i conti con la «vecchia guardia» ad ogni tentativo d'apertura verso la DC. Ma realisticamente egli deve tener conto anche della particolarità di una DC locale, più chiusa che altrove ad accordi politici col PCI comunque mascherati, la quale deve puntare sull'anticomunismo, suo malgrado, per contenere alle prossime prove elettorali — in novembre le elezioni comunali e in primavera quelle regionali — una temuta «punizione» per il trattato di Osimo.

Anche per un «berlingueriano» come Rossetti, inseguire una linea «unitaria» con la DC diventa una politica complessa, e ciò non gli consente d'uscire dalla «gabbia» vidaliana. Un esempio è la Provincia: il PCI ha piuttosto subito una situazione, nel formare una Giunta coi socialisti, mentre avrebbe preferito un qualche accordo — come ultimamente alla Regione — con una DC in posizione di potere; senza contare il disagio del PCI, trovandosi a governare la Provincia, di dover affrontare anche il delicatissimo nodo politico dell'assistenza psichiatrica; a settembre si terrà a Trieste un congresso mondiale della psichiatria anti-istituzionale, e il prof. Basaglia — un personaggio «scomodo» anche per i comunisti — preme sulla nuova Giunta per ottenere il sostegno; ma sarà un appoggio incondizionato? oppure la Provincia pretenderà — come ne ha diritto — di mettere naso nelle vicende dello Psichiatrico? Prima delle elezioni comunali, previste per novembre, l'impegno della Giunta socialcomunista alla Provincia è di dimettersi; il PCI preferirà declinare la responsabilità di tale Ente per inseguire un accordo post-elettorale con la DC, magari limitatamente programmatico e del tipo di quello regionale che ha prescisoché escluso i socialisti?

Rossetti ha probabilmente i giorni contati. L'on. Cuffaro resterà consigliere regionale e segretario regionale del partito fino alle elezioni regionali di primavera; ed ecco Rossetti passerà comunque alla Regione, ma egli punta nel contempo a subentrare a Cuffaro anche al vertice regionale del partito; in questo caso gli succederebbe alla segreteria della federazione triestina il giovane Ugo Poli, che nacque politicamente — militando nelle file di Lotta continua — con le "battaglie" universitarie post - sessantottesche. Ma un Poli giovane e meno smaliziato di Rossetti rischia di diventare un vero e proprio "ostaggio" nelle mani della vecchia guardia vidaliana.

I tempi mutano, la disciplina di partito è ferrea, ma ciò non toglie che il PCI triestino resti ancorato a vecchi schemi, superstiti con sfumature staliniste (talmente dure a morire l'antica linea vidaliana, che tuttora i militanti sloveni, ad esempio, lamentano qualche residuo sintomo conformista in relazione alla Jugoslavia di Tito). Con una DC "confusionata" dagli accordi di Osimo, perseguire "compromessi" a Trieste diventa un'impresa tanto più ardua per un berlingueriano, oggi Rossetti o domani Poli, così strettamente "ingabbiato".

Gara motonautica: natanti attenzione!

In occasione della gara motonautica «Primo trofeo Offshore-Gran premio Serenissima», organizzata dal circolo motonautico veneziano e che si svolgerà sul percorso Venezia-Trieste-Venezia nella giornata di domani, la Capitaneria di porto ha emanato alcune disposizioni tendenti ad evitare che possa essere intralciata la rotta seguita dalle imbarcazioni partecipanti alla competi-

In particolare, sono stati vietati il transito, l'ancoraggio e la sosta di qualsiasi natante, dalle 10 alle 15, lungo la fascia di mare un miglio a dritta ed un miglio a sinistra dalla rotta del corridoio di accesso al porto di Trieste.

LE ISTRUTTORIE HANNO FATTO IL LORO CORSO

«Settembre nero» per i socialdemocratici

Vengono al pettine i nodi dei «casi» Bufo e Mallardi e dell'IACP - La posizione dell'ex assessore De Gioia

Il processo Bufo-Mallardi ha uno strascico. Vi erano imputati due anni fa, l'ex presidente del comitato provinciale di controllo, avv. Silvano Miani, e l'ex assessore comunale ai lavori pubblici Attilio Mocchi, entrambi socialdemocratici, nonché un mediatore d'affari, Mario Cappelletti: l'accusa era quella d'aver sollecitato la consegna di cospicue somme di denaro da parte degli imprenditori edili Bufo e Mallardi per il buon esito di una permuta di terreni (il Comune avrebbe acquisito un'area inedificabile interessante impianti di sollevamento dell'acquedotto, e in compenso avrebbe ceduto ai due imprenditori una zona sulla quale essi avrebbero potuto costruire delle case). Ma l'operazione non andò in porto, ed ecco che durante l'udienza del 15 gennaio 1975 il Tribunale ascoltò una dichiarazione dell'ex assessore comunale Giuseppe De Gioia a proposito di un importo di 25 milioni di lire consegnato, per conto del PSDI, ai due imprenditori (questi ultimi, tramontata l'ipotesi della permuta, si trovavano in gravi difficoltà avendo acquistato un'area inedificabile soltanto per poterla cedere al Comune in cambio di un'altra).

Secondo il teste De Gioia, quei 25 milioni sarebbero stati da lui consegnati — d'accordo il prof. Lucio Lonza, che in udienza confermò tali dichiarazioni — al titolari dell'impresa allo scopo di aiutarli, in quanto sarebbero stati sull'orlo del fallimento. Il denaro — fu detto allora — sarebbe stato raccolto fra amici e simpatizzanti del PSDI e avrebbe dovuto essere impiegato per la campagna elettorale. Sentite tali affermazioni — che peraltro non spiegavano il motivo di un aiuto a due imprenditori che neppure erano iscritti al PSDI — il P.M. di udienza, dott. Corrado Tavella, chiese istantaneamente che una copia del verbale venisse tramessa al proprio ufficio per l'eventuale avvio di un procedimento penale. Tale procedimento è ora in corso.

L'indagine giudiziaria è affidata al giudice istruttore dott. Biagio Giancotti, il quale ha emesso in questi ultimi giorni un mandato di comparizione — un atto che il valore di una comunicazione giudiziaria — nei confronti di Giuseppe De Gioia, già segretario provinciale del PSDI e assessore comunale all'economato, del prof. Lucio Lonza, attuale capogruppo del PSDI al Consiglio regionale, nonché del dott. Oberdan Pierandrei, pure ex segretario del PSDI e tuttora dirigente provinciale del partito. L'ipotesi di reato sarebbe quella di appropriazione indebita aggravata, in ordine al prelievo dei famosi 25 milioni dalle casse del partito per facilitare l'impresa di costruzioni. La data di comparizione è stata fissata per l'8 settembre.

Sembra che nella vicenda fosse stato inizialmente coinvolto anche il sindaco Spaccini, per omissione di denuncia, ma tale reato — trascorsi gli anni — sarebbe ormai estinto per prescrizione. Il processo Bufo-Mallardi suscitò due anni fa notevole scalpore nell'opinione pubblica creando un certo subbuglio negli ambienti politici, tant'è vero che ne conseguì infine un rimpasto della Giunta comunale, all'insegna delle «mani pulite», e il PSDI locale fu «commissariato» d'autorità dalla direzione nazionale del partito. De Gioia, nel frattempo, è stato anche espulso dal partito.

Ma i guai di De Gioia non sembrano esaurirsi qui: nel frattempo ha fatto il suo corso, a quanto risulta, un altro procedimento giudiziario, a sua volta scaturito da un processo celebrato qualche anno fa: si tratta della vicenda che ha coinvolto a suo tempo un impiegato dell'Iacp fruttandone una condanna per aver accettato somme di denaro da parte di gente in attesa dell'assegnazione di un alloggio; ed ecco che dalle pieghe di quel processo sarebbero emersi ora elementi tali da giustificare il rinvio a giudizio, nel prossimo settembre, dello stesso De Gioia, unitamente a quell'impiegato già condannato, nonché del consigliere comunale Marcello Callegari, a suo tempo eletto nella lista del PSDI e che ora figura indipendente.

MENTRE PUNTAVA UNA RIVOLTELLA

«TU MAI PIÙ» DISSE L'UOMO CON I BAFFI

Si è conclusa con la fuga dell'auto l'avventura notturna in via Battisti

Poco prima dell'una di ieri notte si è presentato negli uffici della questura il signor Tullio Spangher, di 43 anni, abitante in via Ginnastica 24, il quale ha dichiarato che alcuni minuti prima in via Battisti era stato minacciato con una pistola da uno sconosciuto. In particolare lo Spangher ha affermato che mentre si trovava con alcuni conoscenti davanti ad un bar nei pressi della galleria «Fenice» era stato avvicinato da una persona a lui nota che gli aveva chiesto di seguirlo per potergli parlare.

Appena giunto accanto ad un'«Alfa Romeo», però, con la quale la persona che chiedeva il colloquio era arrivata in via Battisti, lo Spangher sarebbe stato minacciato da uno sconosciuto di statura alta con due baffi scuri, repentinamente sceso dall'«Alfa» stessa. Lo Spangher ha dichiarato altresì che l'individuo con i baffi, dopo aver proferito diverse volte le parole «Tu mai più», si è allontanato assieme all'altro con l'auto a tutta velocità.

Tullio Spangher, dopo aver affermato che non esistono dei motivi per i quali sia giustificabile la minaccia, ha fornito alla polizia anche il numero di targa dell'«Alfa» grigio metallizzata, che gli sembra di aver intravisto mentre la vettura si allontanava. Alla richiesta formulata dagli inquirenti, sull'autenticità o meno dell'arma della quale lo sconosciuto si era servito, lo Spangher non ha saputo rispondere. I tutori dell'ordine hanno compiuto una battuta, ma senza esito.

Scivolone in casa

Giuseppina Ferluga Metton, di 78 anni, è caduta accidentalmente nella propria abitazione di via Moreri 102, riportando la sospetta frattura del femore destro. L'anziana pensionata si è decisa a farsi ricoverare solo ieri, nonostante che la caduta risalga al giorno 3. Accolta in ortopedica, ne avrà per 60 giorni.

Una chiamata telefonica alle 16.15 di ieri ha fatto accorrere la Croce Bianca e la polizia al lago Ghedina dove un uomo di circa 60 anni si era sentito improvvisamente male. Raccolto e trasportato alla clinica di Crignes il poveretto vi è giunto cadavere ed è stato quindi trasferito alla cella mortuaria del cimitero di Cortina. Fino a ieri sera non era stato ancora identificato.

DONAGGIO SI E' TUFFATO PER RAGGIUNGERE VENEZIA

QUASI QUARANTA ORE IN MARE COL CORPO SPALMATO DI GRASSO

Si nutrirà solo con cioccolato, vitamine e carne cruda

Salutato da una gran folla di cittadini, ieri sera alle 22 si è tuffato dall'imbarcadero prospiciente piazza Unità l'ardimentoso atleta mestrino, Paolo Donaggio, che ha deciso di cimentarsi nella difficile traversata Trieste-Venezia (120 chilometri) contando di coprire la distanza in circa 38 ore — superando correnti particolarmente impegnative — per approdare a San Marco domani a mezzogiorno. Le condizioni inclementi del tempo non hanno impensierito il maratoneta, che non è nuovo ad esaltanti imprese anche in acque tempestose.

In mattinata Paolo Donaggio era stato presentato alle autorità e alla stampa, nel salone di rappresentanza dell'albergo Excelsior, dal presidente del «Nord Padania Sub Club» di Varedo, il sodalizio sportivo al quale si appoggia l'atleta mestrino e che gli fornisce tutta l'assistenza tecnica: un'equipe brianzola, che fa capo alla zona di Seveso, accompagnata da due valenti giornalisti, Mario Galimberti e Giacomo Citterio, coautori di un recente libro-inchiesta sulla tragedia della diossina, i quali seguono l'impresa del Donaggio.

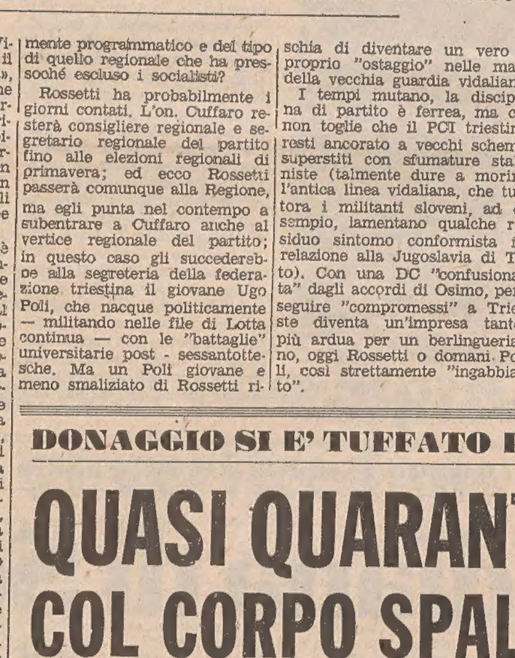
Trentasette anni (ma non li dimostra), sposato, addetto stagionale ai caselli autostradali della «Serenissima», Donaggio dichiara di voler concludere la propria brillante carriera con questa maratona marina, già tentata nel 1970 dal veneziano Fulvio Bergamini: questi aveva dovuto desistere, all'altezza di Punta Sabbioni, a causa della rigidità della temperatura delle correnti che gli aveva bloccato l'articolazione di un braccio; per Donaggio si tratta quindi di una rivincita personale nei riguardi dell'amico-avversario. Se ce la farà, abbandonerà questo tipo d'imprese (ha già al proprio attivo le traversate Pavia-Venezia, Montecarlo - Genova, il giro del lago di Como e lo sfortunato tentativo d'attraversamento del Mediterraneo nel tratto Mazara del Vallo-Tunisi); ma subito si contraddice: «Alle prossime Olimpiadi, a Mosca, sarà ammesso il nuoto pinnato, e mi sto preparando per le gare sulla lunga distanza». Quando si dice la passione.

A fare gli onori di casa sono stati, oltre al presidente della «Nord Padania Sub», Mariani i due giornalisti che seguono l'impresa da inviati, Galimberti e Citterio (vincitore, il primo, del premio nazionale «Cronista dell'anno» per i suoi servizi da Seveso pubblicati da un quotidiano nazionale): essi hanno colto l'occasione per sposare il loro libro sulla tragedia della diossina — un'incalzante narrazione degli sviluppi dell'emblematico «male impalpabile» — all'avvenimento sportivo: Trieste e Seveso legate dal mestrino Donaggio nel nome della solidarietà sportiva.

I saluti della città sono stati recati dall'assessore allo sport, Lanza, il quale ha donato a Donaggio un simbolo augurale del nostro Comune, a ricordo dell'impresa, consegnandogli anche un sigillo trecentesco di Trieste destinato al sindaco di Venezia; Lanza ha recato anche il saluto del sindaco Spaccini, che in questi giorni si dedica proprio agli sport subacquei all'isola di Lacudi. Particolare commovente: un anziano omonimo triestino di Paolo Donaggio, dipendente della Regione, ha voluto partecipare all'incontro per esprimere i migliori auguri all'atleta mestrino e donargli in ricordo un libro dedicato al proprio nonno garibaldino.

L'atleta — debitamente preparato e massaggiato nel pomeriggio dall'apposita équipe di specialisti — ha preso il largo alle 22 accompagnato da un'imbarcazione ospitante i giudici federali e una squadra di sommozzatori mestrini, da un natante del «Sub Sea Club» di Trieste, da una vedetta dei carabinieri, da due gommoni con personale d'assistenza e da tre gommoni con a bordo radiocronisti di altrettante radio private. Durata della traversata: 36 - 38 ore; nelle ore diurne l'atleta sarà sorvolato, per controllo, da elicotteri della Guardia di finanza. All'ingresso in laguna, sarà accolto da decine d'imbarcazioni dei locali circoli remieri che lo seguiranno, incitandolo festosi, fino all'arrivo di piazza San Marco.

Il maratoneta — che indossa una tuta speciale, il corpo spalmato da un grasso di composizione segreta — si nutrirà nel corso della lunga ed estenuante traversata soltanto di cioccolato, vitamine e carne cruda. Una battaglia contro se stesso e contro i propri limiti d'umana resistenza.



(Italfoto)
Donaggio si è appena tuffato e saluta la folla prima di intraprendere la lunghissima nuotata che lo porterà a Venezia.

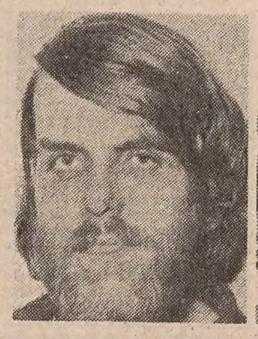


(Italfoto)
Il maratoneta del mare indossa la tuta: fra poco avrà inizio la grande avventura

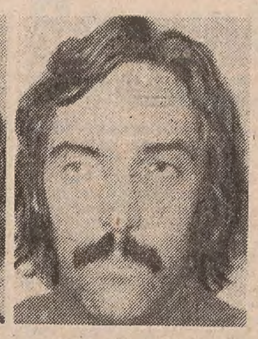
DUE GIOVANI TOSSICOMANI SCOPERTI CON L'IDENTIKIT

RUBAVANO DROGA IN FARMACIA ORIUNDI TRIESTINI A MILANO

Scattano le manette prima che riesca a impugnare la pistola



Paolo Ranieri



Riccardo D'Este

L'arresto avvenuto a Milano di due oriundi triestini residenti nel capoluogo lombardo, specializzati nel furto di sostanze stupefacenti ai danni delle farmacie, rende quanto mai di attualità il problema dei colpi ladreschi messi a segno da tossicomani o da spacciatori, nelle «rivendite» di medicinali.

I due «specialisti» autori di una decina di colpi nel corso del solo 1977 sono Paolo Ranieri, di 25 anni (viale Lezioni Romane 7), e Riccardo D'Este (via Fontanili 1), e sono stati identificati grazie all'identikit fornito dai testimoni di una rapina effettuata dai due a volto scoperto in una farmacia di viale Monte Rosa. Nel corso dell'indagine che ha portato all'arresto dei due tossicomani è caduto nella rete della polizia anche Agostino Mascheroni, di 26 anni, nella cui abitazione sono state trovate due pistole e una parte dei medicinali trafugati nelle farmacie.

I due tossicomani non hanno negato di aver messo a segno numerosi «colpi», e in particolare il Ranieri ha precisato che si serviva del taxi per portarsi sul luogo della rapina. Al momento della cattura di Paolo Ranieri gli agenti sono riusciti a stringere le manette attorno ai polsi del malvivente, prima che questi potesse por mano alla pistola che portava infilata nella cintura.

STATO CIVILE

MORTI: de Chiurco ved. De Marco Lidia, di anni 76; Sancin Pietro, 83; Pascon in Gandolfo Antonietta, 75; Stekar Spartaco, 55; Ivis Elio, 51; Micali ved: Razem Maria, 67; Vergine in Settimo Giuseppina, 66; Clari Erika, dopo 5 minuti.

NATI: 7.

INDIA
30 ottobre - 6 novembre
PATERNITÀ VIAGGI
Corso Cavour n. 7

Pescicani!

Due pescicani sono stati avvistati a circa un miglio e mezzo dalla costa, nel nostro golfo. Una segnalazione in tal senso è stata fatta alla Capitaneria di porto da tre bagnanti che si trovavano a bordo di un gommone.

I beni abbandonati nelle proposte della Giunta regionale

La commissione speciale del consiglio regionale per i problemi connessi all'attuazione degli accordi italo - jugoslavi di Osimo si è riunita per esaminare le proposte che la giunta regionale presenterà al governo in relazione allo schema di decreto delegato, predisposto dallo stesso governo, in attuazione dell'articolo 6 della legge di ratifica del trattato. Il decreto ha per oggetto gli indennizzi dei beni abbandonati nell'ex «Zona B».

Sull'argomento ha svolto in commissione una relazione il vicepresidente della giunta regionale, Nereo Stopper, delegato della Regione a seguire la problematica connessa con l'applicazione degli accordi di Osimo. La commissione presieduta dal dott. Berzanti ha pure esaminato — esprimendo parere favorevole — lo schema di decreto delegato istitutivo della delegazione italiana per la demarcazione della linea di confine di stato italo - jugoslava.

CALENDARIETTO

Oggi: Trasfigurazione del Signore. — Il sole sorge alle 5.54 e tramonta alle 20.27. La luna si leva alle 23.57 e cala alle 13.30.

Ieri: temperatura massima 25, minima 19,6; pressione mb 1017,2 stazionaria; umidità 75 per cento; temperatura del mare gradi 23,4.

Maree — OGGI: alta all'1.40 con cm 3 e alle 14.30 con cm 28 sopra il livello medio. Bassa alle 7.14 con cm 19 e alle 22.14 con cm 14 sotto il livello medio. DOMANI: alta alle 15.27 con cm 23 sopra il livello medio: Bassa alle 3.10 con cm 6, alle 6.59 con cm 10 e alle 0.47 con cm 19 sotto il livello medio.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): largo Sonnino 4, tel. 790965; piazza Libertà 6, tel. 421125; erta di Sant'Anna 10 (Coloncovez), tel. 813268; strada per Longera 172, tel. 55396.

Farmacie in servizio serale (dalle 19.30 alle 20.30): largo Sonnino 4, tel. 790965; piazza Libertà 6, tel. 421125; erta di S. Anna 10 (Coloncovez), tel. 813268; strada per Longera 172, tel. 55396; corso Italia 14, tel. 37524; via Giulia 14, tel. 795767.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): corso Italia 14, tel. 37524; via Giulia 14, tel. 795767.

NUOVO mercato
DELL'OCCASIONE
PEUGEOT
Fiat 500 75 - 600 64 - 127 74 - 1100 68 - 124 Coupé 67 - Prinz NSU 67 70 72 - Renault R 15 73 - Lancia Beta 73 - Fulvia coupé 75 - Alfa 2000 73 - 1300 TI 71 - Alfetta 74 - Ford Granada 74 - Capri 71 - Volkswagen 64 72 - Primula 68 - Mini MK2 68 - 1001 72 - Citroen DS 21 73 - Peugeot 104 73 74 - 204 71 - 204 Breack Diesel 74 - 304 73 - 404 67 - 504 Diesel 73 - 504 Commerciale Diesel 73 - 504 Coupé 76 - Simca 1307 76.
Aperto sabato e feriali 8-12 15-18, festivi 9-12, via Flavia — angolo via Monte d'Oro —

VIOLETTA PARRUCCHE
Viale XX Settembre 19 — Tel. 768333
COMUNICA
alla sua affezionata clientela che, causa gravi motivi familiari
CESSA
l'attività di confezione e vendita parrucche.
INVITA
pertanto a ritirare eventuali effetti tuttora giacenti entro il 13 c.m.
RINGRAZIA
tutti coloro che le hanno accordato la loro preferenza.

buone vacanze fiat
a vostra disposizione tutto agosto
la succursale di vendita FIAT rimane aperta anche questo mese: per l'assistenza, la vendita del nuovo e dell'usato, e per qualunque altra vostra esigenza
SUCCURSALE DI VENDITA FIAT
Trieste, via Campo Marzio 8, tel. 76.93
aperta da lunedì a venerdì, ore 8-13 e 14-19

GRANDI MAGAZZINI
GIOVANNI
VIA GHEGA 6
VENDITA STRAORDINARIA
di tutti gli articoli estivi, per donna - uomo e bambino
SCONTI ECCEZIONALI sino al 70%
in particolare su costumi da bagno ULTIMA MODA
VISITATECI per credere

CHIEDENDO PERMESSO



(Italfoto)

«Scusi, permesso, vorrei bagnarmi un po'». «Prego, s'accomodi», ma è facile, solo a dirsi, perché per arrivare al mare bisogna scavalcare un tappeto di corpi stesi, cimentarsi in una gimcana tra ostacoli di borse e asciugami, barattoli di «coca cola» e secchielli di bimbi. E il ritorno può riservare l'amara sorpresa di veder ristretto il proprio posto al sole ad una striscia tanto sottile da starci sdraiati a mala pena su di un fianco, con l'orecchio appiccicato giocoforza alla radiolina del vicino rombante, purtroppo, al massimo volume. Il tutto dopo essere rimasti pigiati mezz'ora dentro a un autobus stracolmo o intrappolati nel mezzo di una lentissima colonna di automobili. «Ero al bagno, bellissimo», racconta poi, stravolto, chi c'è stato.

SEGNALAZIONI

Le tasse e i negozi lontani dal Borgo Teresiano

«Dopo il danno, le beffe», questo potrebbe essere il motto più appropriato per i titolari di negozi e pubblici esercizi ubicati nelle zone che, con la recente delibera del Consiglio comunale, verranno classificate di prima categoria per le tasse comunali.

«Dopo aver visto assottigliarsi in modo pauroso il numero dei clienti locali a causa del sistematico "rastrellamento" degli stessi che viene ora effettuato dagli innumerevoli negozi del centro, secondo gl'intendimenti del Comune noi periferici o semi - periferici dovremmo venire equiparati, almeno per le imposte comunali, ai "grassi" colleghi che, beati loro!, sono costretti qualche volta a chiudere la porta del negozio per il "superaffollamento".

«Nessuno s'è chiesto come mai siano state concesse tante licenze in una zona così ristretta del centro

Com'è possibile, in pochi metri quadrati, vendere cento articoli dall'arredamento ai jeans? Quale competenza e specializzazione può esserci?

«Ora sembra che l'Unione dei commercianti si sia svegliata, però ormai è troppo tardi.

«Nessuna legge né alcun regolamento obbliga le autorità ad offrire all'acquirente punti di vendita ubicati tutti nei pressi della stazione o di piazza Ponterosso. Questo non è razionalizzare le vendite per servire meglio il cliente! Questo è solo un modo per far decadere la città e sminuire, specie all'estero, la competenza e la serietà del commercio triestino.

«Penso che l'acquirente jugoslavo può qualche volta trovare le stesse merci, a prezzi più bassi, nei negozi che non debbono necessariamente trovarsi nel Borgo Teresiano.

«Scusate l'amaro sfogo di chi, dopo decenni d'attività, si vedrà costretto a chiudere perchè per "pegola" s'è trovato ad operare al di fuori di quelle poche vie centrali così privilegiate e "coccolate" dall'autorità.

«Un'ultima domanda: quanto, dei soldi lasciati qui dagli acquirenti d'oltre confine, rimangono a Trieste

«Ringrazio infinitamente l'unica "voce" che ancora può fare qualche miracolo per noi. N. M».

Perché resta al buio un tratto di via Puccini

Il servizio pubbliche relazioni del Comune cortesemente ci informa che l'assessore ai Servizi pubblici industriali, Ugo Orlando, in merito alla segnalazione «Via Puccini al buio», pubblicata il 17 giugno, ha precisato: «La difficile situazione finanziaria del Comune, aggravatasi in questi ultimi anni, non consente tuttora la possibilità di provvedere all'installazione di un nuovo impianto d'illuminazione nel tratto terminale della via Puccini. Attualmente, i limitatissimi mezzi finanziari di cui dispone il Comune per lavori di illuminazione pubblica vengono destinati solamente per interventi di lieve entità, urgenti ed indifferibili su strade di intenso traffico veicolare e pedonale, condizione questa che non si riscontra lungo la via Puccini.

«Oltre a ciò, si fa rilevare che il tratto di strada in questione è solo parzialmente di proprietà comunale ed è destinato a subire future modifiche, per cui sarebbe ingiustificato costruire un impianto, la cui spesa oggi si aggira sui 20 milioni di lire, che diverrebbe in seguito inutilizzabile e dovrebbe essere completamente rifatto.

«Si fa presente che tali considerazioni sono state già più volte portate a conoscenza sia dell'amministrazione stabili del complesso edilizio in argomento sia dei cittadini interessati».

Catenina ritrovata

Chi ha perduto una catenina d'oro circa tre settimane fa nella zona di via Battisti, può telefonare al 795915.

È facile vietare



«Care "Segnalazioni", giovedì è stato messo in via dell'Istria, dal n. 1 all'angolo di via Ponziana, un nuovo divieto di sosta, con il permesso di scarico di merci per 30 minuti. Facile mettere divieti, ma per noi che abitiamo lì, è già adesso non si trovava un posto per lasciare la macchina, cosa dobbiamo fare? Lasciarla nel piazzale della chiesa non si può, perchè si prende la multa. E allora come ci si deve arrangiare? La consulta rionale conosce il problema del parcheggi nel nostro rione: è intervenuta? Sarà difficile dappertutto, ma qui, ci sembra, in modo particolare. Certo l'assesorato competente dirà che il nuovo divieto è stato messo per facilitarci il traffico. Anche un bambino capisce che se non ci fossero macchine in sosta il traffico sarebbe più scorrevole. Ma il problema non è giusto risolverlo chiedendo che si paghino le tasse e poi togliendo tutti i benefici, tra i quali c'è anche quello di parcheggiare la macchina. E, per concludere, un'altra nota amara: non si usa più neanche una settimana di tolleranza per i nuovi divieti? Oggi, venerdì sono fioccate subito le multe, inesorabili. E' giusto? La consulta si faccia sentire. Grazie per l'ospitalità, sperando in una risposta dalla consulta rionale». Seguono 12 firme.

I pensionati statali e i dati degli assegni

«Care "Segnalazioni", i pensionati statali desiderano conoscere dalla locale direzione del tesoro, ove si chiede l'esistenza o meno di prontuari pensionistici che regolano la materia e di come poterne venire a conoscenza, dato che l'assegno mensile giunge senza mai specificare i dovuti emolumenti. Si ritiene giusto che ciascun pensionato sappia ciò che gli spetta, o per lo meno sia specificato di volta in volta le modifiche di aumenti o detrazioni che si verificano nella pensione stessa.

«Con l'occasione mi permetto di segnalare il problema della legge 177 del 21.10.1975, distorta e snaturata, che è risultata, per i pensionati, concessionaria di aumenti percentuali nella misura del 9 per cento 1976-1977 come assegno perequativo, del 6,9 per cento base pensionistica e lire 18 mila mensili nel 1978. A prescindere dal fatto di beati coloro che riusciranno a vivere fino a tale periodo, per ottenere poi una pensione molto più bassa dei colleghi pensionati in epoche più ravvicinate, si chiederebbe il perché di tanta assurda disparità di trattamento di figli e figliastri fra colleghi, che per lo Stato, svolgono gli stessi sacrifici.

«Per finire, parlo dell'austerità. Lo Stato blocca gli stipendi, le pensioni, le scale mobili, ma non blocca i prezzi, che aumentano giorno dopo giorno senza sosta: dove si andrà a finire? Grazie per la cortese ospitalità. Vincenzo Norante».

Il salice fatto morire

«Carissime "Segnalazioni", nei giorni scorsi l'Acega ha fatto eseguire dei lavori per la sostituzione di tubi e cavi sotterranei, che senz'altro miglioreranno la situazione della zona Besenghi per le forniture di acqua, elettricità e metano. Questo però ha causato un grave danno alle radici di un grosso salice che si trova nel giardino del nostro condominio, all'angolo della via Besenghi con la via Romanin: in pochi giorni, da fresco, rigoglioso e verde che era, è ingiallito completamente e ora presenta solo dei rami secchi. In questi tempi in cui si parla tanto di protezione della natura, è un vero peccato. E forse si poteva evitare.

«Chi ci restituirà il nostro salice così bello, forse unico nella zona? Grazie per l'ospitalità». Seguono 10 firme dei condomini di via Romanin 2.

Le fotografie dei turisti inglesi

«Nelle prime ore del pomeriggio di lunedì 1.o agosto mi trovavo con cinque amici inglesi al capolinea del 6, a Barcola.

«Dopo aver scattato numerose istantanee, uno di essi ha dimenticato la macchina fotografica (Minolta ST) sul cofano del Land Rover, dal quale è probabilmente ruzzolata a terra nel tratto compreso tra viale Miramare, corso Cavour, via Milano, via Coroneo. Per loro è una grossa perdita, poiché contiene le testimonianze del lungo viaggio che li condurrà in India. Faccio appello al buon cuore di chi l'avesse rinvenuta: telefonare al 416212. «grazie». Lettera firmata.

Due ragazzi visti dalla derubata

«Care "Segnalazioni", sono una donna sola e vivo del mio lavoro. Giovedì sera sulla filovia 29 mi è stato rubato il portafoglio contenente il denaro per vivere durante il mese. Non sono qui a chiedere ai ladri, visto che ladri sono, di restituirmi il denaro di cui pur ho tanto bisogno, ma almeno le fotografie e le carte che vi erano dentro, e che per me hanno un immenso valore affettivo poiché sono dei miei familiari morti. Chiedo a quei due ragazzi che ho visto molto bene di non gettare via i documenti ma di metterli in una busta e spedirla al mio indirizzo. Assicuro loro il rimborso del francobollo, e ringrazio voi dell'ospitalità concessami. Santina Gerbec, via Piccolomini 8».

La «Vespa» TS 43258

«Mercoledì sera mi è stata rubata, tra le 21.30 e le 0.15, all'angolo tra le vie Locchi e Tedeschi, una "Vespa 125 Primavera", TS 43258, di colore marrone con il sellone chiaro. Nel vano portaoggetti erano custoditi vari documenti e mazzi di chiavi. Una generosa mancia a chi la ritrovassa. Grazie per l'ospitalità. Dott. Giuliano Reija, Ospedale Maggiore, divisione neurologica, tel. 7363».

Grazie per il sangue

«Un ringraziamento particolare all'Associazione donatori di sangue di Trieste e particolarmente a coloro che sono accorsi in aiuto di mio marito Danilo, Maria Rosa Schergat Belluzzi, Muggia».

Orecchini d'oro

«Giovedì ho rinvenuto presso il bagno Sticco di Miramare un paio di orecchini d'oro. La proprietaria può telefonare al 764775. Laura Lucchini».

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE **SEGNALAZIONI**

Conservazione dei cibi senza l'acido salicilico

Tre metodi pratici di sterilizzazione ad uso delle famiglie

«Desidero raccogliere l'invito che il presidente dell'Ordine dei farmacisti, dott. Papo, ha espresso con la lettera pubblicata il 30 luglio con il titolo "Conserve e acido salicilico".

«Dichiaro pertanto la piena disponibilità alla divulgazione, anzi meglio, al rilancio della sterilizzazione, quale metodo di conservazione dei pomodori e dei cibi in genere: metodo che, nella salvaguardia della genuità degli alimenti, risulta effettuabile a livello familiare.

«Sono infatti convinto che sia nostro dovere contribuire ad eliminare definitivamente certe pessime abitudini, invalse negli ultimi decenni, quali l'uso di additivi chimici negli alimenti, tanto più pericoloso quando viene effetuato nell'ambito di una famiglia, normalmente priva di quelle cognizioni e tecnologie indispensabili in simili casi.

«Accludo perciò una descrizione, che spero sia chiara nella sua concisione, di tre metodi di sterilizzazione attuabili anche in famiglia. Dott. Gino Gabucci, direttore del Laboratorio provinciale d'Igiene e profilassi - Reparto chimico della Provincia».

METODO PER EBOLLIZIONE A PRESSIONE ATMOSFERICA.

Procedimento:

Chiudere ermeticamente i recipienti ed immergerli completamente in acqua fredda.

Portare all'ebollizione tenendo coperta la pentola.

Mantenere il bollore per 40-45 minuti.

Lasciar raffreddare a temperatura ambiente.

Precauzioni ed accorgimenti per la sterilizzazione:

Evitare che i recipienti tocchino il fondo e le pareti, isolandoli con cartone. Durante l'ebollizione i recipienti si muovono e potrebbero rompersi urtando tra loro; è perciò necessario proteggerli con carta o stracci.

Non è necessario che l'ebollizione sia tumultuosa, quello che importa è che lo stato di leggera ebollizione sia mantenuto per il tempo prescritto.

Dopo raffreddamento a temperatura ambiente, le bottiglie chiuse con tappo a corona possono essere tranquillamente riposte; i vasi, invece, provvisti di guarnizioni di gomma, debbono essere sottoposti a controllo di ermeticità. Questo controllo si effettua sganciando il coperchio e verificando se il vaso rimane ugualmente chiuso: solo in tal caso si sarà raggiunta la perfetta sterilizzazione. Se il vaso non dovesse risultare ermeticamente chiuso, si ripeta l'operazione di sterilizzazione cambiando la guarnizione o mettendone due.

METODO CON PENTOLA A PRESSIONE.

Procedimento:

Sistemare i recipienti ermeticamente chiusi nella pentola dopo aver messo sul fondo un cartone, per evitare il contatto diretto col metallo. Aggiungere poca acqua (uno strato di due dita).

Portare a pressione e mantenere tale condizione per 30 minuti.

Prima di aprire lasciar raffreddare i recipienti a temperatura ambiente.

Siccome questa sterilizzazione avviene a vapore, non sussiste il pericolo di movimenti e relativi urti fra i recipienti, che perciò possono essere anche disposti uno a contatto dell'altro.

METODO DI STERILIZZAZIONE A SECCO.

Procedimento:

Questo metodo è adatto per bottiglie che si possono chiudere con tappi a corona; non è consigliabile per recipienti la cui ermeticità è determinata da guarnizioni di gomma o altro.

Le bottiglie vuote e tappi vengono sistemati a freddo in forno e riscaldati per 20-30 minuti a 110-120 gradi.

Il liquido da conservare viene portato all'ebollizione e mantenuto per 20-30 minuti.

Si riempiono le bottiglie caldissime con il liquido mantenuto all'ebollizione e si chiudono subito.

Nel riempire le bottiglie bisogna sostenere l'imbuto alto dentro il collo, per permettere una rapida uscita dell'aria dalla bottiglia, onde evitare possibili schizzi.

PRECAUZIONI ALL'ATTO DELL'APERTURA E OSSERVAZIONI.

L'unica precauzione che si dovrà avere, prima di consumare la conserva, è la stessa che si deve avere per qualsiasi prodotto conservato anche di produzione industriale: sottoporlo ad un controllo visivo ed olfattivo. Quest'ultimo può risultare più chiaro ed esplicito, sottoponendo il prodotto al riscaldamento. Qualsiasi odore anomalo proveniente da un prodotto conservato, deve mettere in guardia e deciderne la eliminazione.

I descritti metodi di sterilizzazione valgono per qualsiasi sostanza si voglia sterilizzare, sia pomodori passati, che salse, condimenti o pietanze, sia allo stato solido che liquido.

La scelta del metodo sarà fatta in relazione alle possibilità dell'utente e al tipo di sostanza da sterilizzare, ossia se liquida o solida.

Anziani col Lions a «Luci e suoni»

L'associazione «Pro senectute» sorta recentemente a Trieste per iniziativa del Lions Club, previ accordi con l'Azienda autonoma di soggiorno e l'Eca, ha organizzato la partecipazione di un gruppo di anziani ospiti della Casa dei poveri allo spettacolo «Luci e suoni». Una cinquantina di essi — mercè l'opera del solerte segretario comandante Mario Crepaz, coadiuvato da alcuni volonterosi soci — e trasportata a Miramare con tassametri, ha potuto trascorrere una bella, indimenticabile serata.

«VORREI RINGRAZIARE UNA MAESTRA»



«Vorrei ringraziare Annina Viola, una maestra che con tanto affetto ci ha seguito dalla prima alla terza elementare, e per cause di forza maggiore ci ha dovuto lasciare, non prima di aver pregato e lottato perché avessimo un'altra brava maestra che completi l'opera da lei iniziata. La ricorderanno con tanto affetto le sue bambine della V C della scuola "S. Giusto martire". A nome di tutte, Viviana Galantucci».

LE ORE DELLA CITTA'

«Picchiatelli»

I vecchi aviatori che durante l'ultimo conflitto hanno avuto l'onore di appartenere con qualunque grado, specialità o mansione, ai pochi e gloriosi reparti di bombardamento a tuffo sono invitati a ritrovarsi il 15 agosto a Lonate Pozzolo, poco distante dal vecchio Campo della Promessa, presso il ristorante «S. Anna». Sarà un piccolo raduno, un'occasione per ritrovarsi dopo tanti anni in un luogo caro a tutti i «picchiatelli», cioè gli aviatori tuffatori.

Carta per Mani tese

Come ogni sabato, tra le 16 e le 18 si ricevono carta e stracci per «Mani tese '76» accanto alla chiesa di San Luigi.

Minisoggiorno XXX Ottobre

Il CAI XXX Ottobre unitamente all'ESCAI sezionale organizza un minisoggiorno al rifugio Pellarini per i giorni 13, 14 e 15 agosto. Per i giovani dell'ESCAI quote facilitate. Programma dettagliato in sede, via S. Pellico n. 1, tel. 68795.

Telefono amicco 766666-7

Propone un dialogo di verifica con la città.

Fiera della camicetta

Beltrame, corso Italia 25 - Reparto Tempo Libero. Grandi saldi di Cacharel. Grandi saldi di Jeanseria.

Occasionissima «Mode Ada»

Abito più borsa combinata a sole lire 60.000. *Mode Ada*, via SS. Martiri 12. Tel. 750737.

Stereo in auto

Se ne parla da parecchi anni. Oggi finalmente se ne può parlare... a testa alta. La ditta *Fulvio Bacchelli* è infatti orgogliosa di proporre delle novità in tema di apparecchi stereo per automobile, di qualità veramente sorprendente. Via Machiavelli 3.

Fiera dell'abito

Beltrame, corso Italia 25 - Reparto Confezioni Signora. Abiti estate '77 a prezzi di fabbrica. Saldi estate '77 a prezzi di eccezionale convenienza.

Ex tempore a Giassico

Nella ridente località di Giassico di Cormons, nelle giornate di oggi, sabato, e domani, domenica, è indetta un'ex tempore, libera a tutti gli artisti, con un monte premi di oltre un milione. Della giuria fanno parte Sergio Brossi, Gigi Castellan, Gianna Marini, Armando Pizzignac, Luciano Spangher, Bruna Tomasini e Gianni Viola. La premiazione avverrà lunedì 15, Ferragosto, nella piazza maggiore di Giassico.

Domande all'«Aporti»

La scuola magistrale «Aporti» comunica a tutte le alunne che la segreteria resterà chiusa dal 13 al 29 agosto compreso. Anche le domande per sostenere gli esami di idoneità dovranno essere perciò presentate entro il 12 agosto.

È questo il momento giusto!

L'estate, per acquistare la Vostra pelliccia! *Beltrame, Corso Italia 85*, ha ormai completato l'assortimento inverno '78 e Vi invita a scegliere con comodità e tranquillità la Vostra pelliccia per il prossimo inverno, offrendoVi per questi acquisti estivi prezzi particolarmente convenienti. La pelliccia acquistata da Beltrame porta la garanzia Beltrame.

«Mode Ada» Saldi!

Tanti modelli, tante occasioni a prezzi scontati fino al 30%. Approfittate! *Mode Ada*, via SS. Martiri 12. Tel. 750737.

Antifurto

In apparecchiature antifurto impianti d'allarme per ogni necessità (casa, negozio, ufficio, auto, barca, roulotte) la ditta *Fulvio Bacchelli* s'è specializzata a fondo. Se avete qualche problema in questo senso, lo potrete risolvere in modo brillante ed economico (perché definitivo) interpellando *Fulvio Bacchelli*, via Machiavelli 3.

FD sint stereo

Aridissime sigle degli anni Settanta. Meglio parlare di impianti di filodiffusione con sintonizzatore stereo, per ricevere impeccabilmente i programmi stereofonici delle radio libere. Lì potrete sentir funzionare da *Fulvio Bacchelli*, in via Machiavelli 3. E ne rimarrete entusiasti.

Film gratis al «Palutan»

Oggi sabato, alle 21, al Centro sociale «Palutan», in via Cantù 43, sarà proiettato all'aperto, o in caso di maltempo all'interno, il film: «Lo chiamavano Trinità», con B. Spencer e T. Hill. Tutti sono invitati: l'ingresso è gratuito.

Gita della XXX Ottobre

Domani, domenica, con partenza alle 6 da piazza Oberdan, gita a Collina con due itinerari: uno escursionistico (lago Volaia, passo Giramondo, lago di Bordaglia, Pierabec) e uno alpinistico, (sentiero Spinotti, monte Coglians — m 2780 —, rifugio Marinelli, Collina). Programmi e iscrizioni presso la sede del CAI XXX Ottobre, via S. Pellico 1, tel. 68795.

Profumeria Rosa

Via San Lazzaro, 6. Nuovo numero telefonico: 61762.

Un buono omaggio del 20 %

da *Balcor* su tutti gli acquisti fatti nel mese di agosto. *Balcor* via San Maurizio 2 primo piano e mostra in via Pietà angolo via Cavalli.

Il videoporta

non è esattamente il videocitofono. Se abitate in una villetta, o in una casa isolata, chiedete a *Fulvio Bacchelli* cos'è il videoporta. Vi interesserà. Via Machiavelli 3.

Fulvio Bacchelli

è *anche* l'insegna di una ditta. Specializzata. Fulvio Bacchelli ha scelto collaboratori «inesorabili»: desidera infatti proporre ai clienti solo prodotti altamente qualificati, a prezzi di netta concorrenza. Via Machiavelli 3.

Estraibile

E' dell'«Autovox» la novità estraibile di autoradio con giranastri stereo, soppressore automatico di disturbi, e modulazione di frequenza stereo. Un gioiello a un prezzo allettante. *Fulvio Bacchelli*, via Machiavelli 3.

Osservate!

I prezzi eccezionali delle occasioni di fine estate nelle vetrine di *Luna De Rosa*, Galleria Protti 4.

CARAVAN



elnagh
la caravan ★★★★
CONCESSIONARIA
OPICINA - VIA CARSIA 51
STATALE 202 - TEL. 211610
PREZZI SPECIALI
SCONTI FINO AL 20%
PRONTE CONSEGNE
Aperto solo al pomeriggio dalle 15 alle 19



POLONIA
3-11 settembre
splendido circuito in autopullman BUDAPEST, CRACOVIA, CZESTOCHOWA, VARSAVIA, LODZ, BRESLAVIA, BRNO, VIENNA.
Prenotazioni Uffici U.T.A.T.



BUDAPEST la capitale sul Danubio
Viaggio di 4 giorni - 12-15 agosto
Viaggio di 6 giorni (con la PUSZTA) - 13-18 agosto
Prenotazioni Uffici U.T.A.T.

CIT Documenti - Visti Viaggi - Cambio Valute
Staz. Centrale tel. 418207
Staz. Autolinee tel. 61080
Piazza Unità telef. 62631
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA - FIUME ore 8.10, 13, 15.45, 19.
AURONZO - FORNI DI SOPRA - LAGGIO dal 1 luglio ore 7 (giornaliera).
BELGRADO ore 20.
CAPODISTRIA - PORTOROSE - UMAGO - CITTANOVA (giornaliera) ore 9, 15.50.
LUBIANA-ZAGABRIA ore 19, 20.
MILANO (giornaliera) ore 8.15 escluso sabato; ore 21.30.
PORTOROSE - PIRANO (giornaliera) ore 9, 11.15, 15.50.
VENEZIA ore 6.45.
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT



SARDEGNA
in autopullman e nave
28 agosto/3 settembre
Prenotazioni Uffici U.T.A.T.



Lago di Ginevra Monte Bianco e Lago Maggiore
Viaggio Speciale AMICI UTAT
13 - 17 agosto
Prenotazioni Uffici U.T.A.T.

VIAGGIO IN SICILIA
con visita di PALERMO, MONREALE, ERICE, AGRIGENTO, SIRACUSA, MESSINA, TINDARI, CEFALU ecc.
Dal 3 al 14 settembre combinazione in autopullman e nave.
Dal 4 al 12 settembre combinazione in aereo e pullman.
Possibilità anche di effettuare il viaggio aereo nella sola andata o solo ritorno.
Informazioni e pronatazione presso:
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour 7 - TRIESTE
tel. 61293-37038.

CONCESSIONARIA
DINCONTI
Via Coroneo 33 - Tel. 762381
PRONTA CONSEGNA DI TUTTI I MODELLI
Audi VW Audi

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740

26. HOLZMESSE KLAGENFURT
26. FIERA DEL LEGNO - KLAGENFURT - dal 13 al 21 AGOSTO 1977
ABBINATA UNA FIERA MERCANTILE
1600 ESPOSITORI DI 30 STATI ATTENDONO LA SUA VISITA
IN AZIONE LA PIÙ MODERNA SEGHERIA D'EUROPA

RICONFERMATA IN CORTE D'APPELLO LA CONDANNA DI UN LIBANESE

Corrieri della droga sull'Orient Express

I finanzieri scoprirono sul treno otto chili e mezzo di hascisc nel bagaglio dell'uomo durante un controllo al valico di Opicina

Disavventure di viaggio dell'«Orient Express» alla Corte d'Appello, presieduta dal dott. Salis e formata dai consiglieri dott. Burattini, dott. Petris, dott. Mansi e dott. Gervasi, P. G. l'avvocato generale dott. Cariglia, cancelliere Milcovich, nel processo contro il francese Janin Francis Benoit, 25 anni, da Arras - Pas de Calais, contumace, e il detenuto Assam Mohamed Braiche, 27 anni, dal Libano. Il mattino del 22 novembre scorso, il treno internazionale Istambul - Parigi si arrestò al valico ferroviario di Villa Opicina e sul convoglio salirono i finanzieri per i normali controlli di frontiera.

Le guardie entrarono, a un certo punto, nella carrozza, dove si trovavano soltanto il Benoit e il libanese, chiesero di dare un'occhiata al loro bagaglio e, quindi, guardarono sotto i sedili, scoprendovi quindici pacchetti, avvoltolati nei fogli di un giornale edito in Turchia. Insospettite, le guardie sequestrarono la merce e fermarono i due indiziati. I pacchi furono aperti e risultarono contenere novanta tavolette di «hascisc», dal peso complessivo di otto chilogrammi e mezzo. In seguito alla scoperta, gli stranieri furono imputati di concorso in introduzione nel territorio dello Stato e in detenzione di prodotti stupefacenti.

Interrogato in sede istruttoria Benoit, che è un funzionario delle ferrovie francesi, dichiarò di avere trascorso una vacanza di dieci giorni in Grecia. Per ritornare in Patria — puntualizza il consigliere relatore dott. Petris — egli era salito su una vettura di seconda classe del treno internazionale, e quando il convoglio aveva lasciato Belgrado, egli era passato in uno scompartimento di prima per stare più comodo. Nella vettura si trovava soltanto Braiche e, per passare il tempo, i due avevano incominciato a discorrere in inglese. A un certo punto, nella vettura era entrato un pakistano, il quale aveva parlato brevemente con il Braiche e, quindi, quest'ultimo li aveva pregati di uscire in quanto doveva cambiarsi i calzoni. Essi lo avevano accontentato — è sempre il racconto del francese — poi erano tornati nella carrozza e, poco dopo, il pakistano era uscito ed egli e il libanese si erano messi a dormire. All'alba, erano stati svegliati dal pakistano, il quale cercava una sigaretta. Benoit si dichiarò assolutamente estraneo all'affare della droga. Anche Braiche negò la detenzione dello stupefacente ma fu cotretto ad ammettere che il 10 del precedente mese di ottobre, egli era stato scarcerato a Salonicco, dove era stato arrestato per un affare di stupefacenti.

La Tributaria avrebbe, inoltre, accertato che Braiche avrebbe trascorso un breve periodo a Roma assieme a un connazionale, il quale venne, in seguito, coinvolto in una storia di droga. Il libanese dichiarò di essere salito sull'«Orient Express» a Istambul con l'intento di raggiungere Trieste e trovare imbarco come marinaio su qualche nave. Il 17 febbraio scorso, gli stranieri furono processati dal Tribunale penale, che assolse Benoit per insufficienza di prove, ordinandone l'immediata scarcerazione, e riconobbe Braiche colpevole e lo condannò a due anni di reclusione e due milioni di lire di multa, disponendo, infine, che a pena espiata egli venisse espulso dal territorio dello Stato.

Entrambi ricorsero ma Benoit trascurò poi di presentare i propri motivi di doglianza. Con l'ausilio dell'interprete Salti Assim, il libanese dichiara alla Corte: «Sono innocente. E' impensabile che io possa essermi seduto sopra una bomba come quella. Io non so nulla della droga, io non c'entro con questa storia». Per il P.G., invece, la responsabilità penale del Braiche è chiaramente provata, e il dot. Cariglia chiede la conferma dell'impugnata sentenza e l'inammissibilità del ricorso del Benoit per mancata presentazione dei motivi di appello. La difesa di Braiche viene assunta dal prof. Sergio Kostoris di Trieste, il quale, dopo avere affermato che si tratta di un processo indiziatorio, che impone la valutazione di tutte le prove di discarico, sostiene che responsabile del traffico è il pakistano, il quale si dileguò all'arrivo della Finanza. Per Benoit parla brevemente l'avv. Sartoretti del Foro di Udine. La Corte dichiara inammissibile per mancata presentazione dei motivi il ricorso di Benoit e conferma per Braiche le impugnate deliberazioni.

INDIA
30 ottobre - 6 novembre
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7

PRIMA DI LASCIARE L'INCARICO DI CAPO DI STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO

IL COMMIATO DEL GENERALE CUCINO



(Italfoto)

Nella foto: il gen. Cucino mentre passa in rassegna le truppe dell'VIII Gruppo artiglieria semovente Pasubio che il Capo di stato maggiore ha visitato ieri pomeriggio nella caserma di Banne nel corso del suo giro di commiato. Il generale ha reso omaggio allo stendardo del reparto che lo vide tenente agli inizi della sua carriera e capitano di una batteria durante la campagna di Russia.

In mattinata il gen. Cucino era stato ricevuto dal presidente della giunta regionale avv. Antonio Comelli. Nella circostanza il gen. Cucino era accompagnato dal comandante delle truppe Trieste, generale Gresti, e da altri alti ufficiali.

Nel corso del cordiale colloquio il presidente Comelli ha espresso al generale Cucino i sentimenti di gratitudine delle popolazioni friulane per l'immediato e generoso aiuto prestato dall'Esercito fin dai primi tragici avvenimenti provocati dal terremoto del 1976 e proseguito, poi, con uguale impegno nell'opera di ripresa delle attività civili e sociali.

SESSIONE ESTIVA DELL'ANNO SCOLASTICO 76-77

Istituto per l'infanzia: diplomate le puericultrici

Nella sessione estiva dell'anno scolastico 1976-'77 si sono tenuti all'Istituto per l'Infanzia gli esami per l'ottenimento della abilitazione all'esercizio dell'arte ausiliaria della professione sanitaria di puericultrice. La Commissione per le vigilatrici d'infanzia era presieduta dal dr. Romano Sancin e composta dal dr. Enzo Scozzarella, rappresentante del Ministero della Sanità, dal dr. Paolo Tamaro, rappresentante del Ministero della Pubblica Istruzione, dagli insegnanti dottori Eriberto Agosti, Giorgio Longo, Ennio Furlani e dalla Direttrice signora Anna Maria Mazzoli.

Hanno ottenuto il diploma di vigilatrice d'infanzia le allieve: M. Beatrice Anselmi, Silva Antonucci, Mara Bertolo, Michela Bottegaro, Graziella Cal, Patrizia Candelli, Federica Caselli, Miriana Celigo, Silvia Cogoi, Silva De Franceschi, Marina Duranti, Celsa Giacchetti, Edvige Gombach, M. Pia Gottardis, Renata Guerra, Patrizia Lisot, Caterina Lombardi, Mirella Lorenzutti, Giannina Madotto, Silvia Madrussani, Fulvia Marson, Patrizia Meneghin, Daniela Morgan, Rita Rech, Silvia Saccomano, Ada Schiulaz, Susanna Sergi, Natalina Stefani, Susanna Vouk.

La Commissione per le puericultrici era presieduta da Emanuele Sevastopulo e composta dal dr. Enzo Scozzarella, rappresentante del Ministero della Sanità, dal dr. Gabriele Bernardino, rappresentante del Ministero della Pubblica Istruzione, dagli insegnanti prof. Guglielmo Ferrari, dr. Paolo Tamaro e della direttrice signora Anna Maria Mazzoli. Hanno ottenuto la licenza di puericultrice le allieve: Bercar Patrizia, Anna Bortoluzzi, Bullo Mara, Daniela Calianno, Fabiana Calò, Brunella Cincopan, Daniela Costa Dragoni, Aurora Delbello, Gabriella Delbello, Annamaria Doz, Marina Drassich, Anna Teric, Antonia Lippolis, Graziella Lorenzi, Michela Marson, Annamaria Medelin, Laura Norbedo, Giuliana Piazzola, Lores Pochero, M. Luisa Rosso, Annamaria Sandrin, Teresa Stefanutti, Rosanna Zorn.

Pellegrinaggio a Lourdes

L'Unione commercianti della provincia di Trieste comunica che, nel quadro delle iniziative promosse dalla Federazione nazionale anziani del commercio e turismo (Fenocom), aderente alla Confcommercio, viene organizzato, a Roma, dal 22 al 27 settembre p.v. un pellegrinaggio a Lourdes per tutti gli aderenti. Il viaggio avrà la durata di sei giorni, con partenze da Roma e da Genova. Le quote, particolarmente favorevoli, concordate tra la Confcommercio e l'Opera romana pellegrinaggi, comprendono il viaggio ferroviario, la pensione completa, i vari trasporti e visite. Sono previste inoltre riduzioni per bambini e ragazzi.

Per informazioni e per l'iscrizione rivolgersi, entro il 12 agosto, all'Ufficio provinciale Enasco, presso l'Unione commercianti, via San Nicolò, n. 7, Trieste.

SCIPPATORE DI IMPORTAZIONE PROCESSATO DAL TRIBUNALE PENALE

CERCAVA LAVORO IN CITTÀ MA «TROVÒ» UN PORTAFOGLI

Il 26 luglio scorso aveva sottratto mezzo milione a una pensionata Venne acciuffato da un commerciante intervenuto in aiuto della donna

Borseggiatore di importazione processato con rito direttissimo dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Giancotti e formato dai giudici dott. Bologna e dott. Polimeni, P.M. dott. Brenci, cancelliere Diana Ceppa-Francese. L'imputato è il detenuto Angijad Jusanovic, 23 anni, da Derventa, in Jugoslavia, e deve rispondere di furto aggravato e sostituzione di persone.

Il 26 luglio scorso, poco dopo mezzogiorno, un giovane fermò una macchina dei carabinieri in transito lungo la via San Lazzaro, invitando il caposcorta, maresciallo Galeotta, a prendere in consegna uno straniero, lo Jusanovic. Il giovane era l'allievo guardia di Pubblica sicurezza Angelo Catania, il quale spiegò che, poco prima, l'indiziato aveva sottratto un portafogli con mezzo milione di lire alla pensionata Antonia Cekada, 70 anni, via Ovidio 2, mentre costei stava osservando la vetrina di una valigeria. Accortasi del furto, l'anziana signora si era messa a gridare, i suoi «S.O.S.» erano stati raccolti dal commerciante Manuel Laghi, 25 anni, via Conconello 51, il quale era riuscito ad acciuffare lo Jusanovic e a consegnarlo, quindi, al poliziotto.

Al momento del fermo, l'indiziato esibì un passaporto, intestato a Miroljub Banduka ma quando si accorse che gli inquirenti avevano subodorato il falso, ammise di avere acquistato il documento a Zagabria per centomila vecchi dinari. Jusanovic confessò di avere oltrepassato clandestinamente la linea di demarcazione per raggiungere Trieste in quanto sperava di trovare un lavoro nella nostra città. Egli negò il furto subito dalla Cekada, la quale ha potuto ritornare in possesso del proprio denaro che, subito dopo il fermo, era stato sequestrato allo straniero.

Al processo, con l'ausilio dell'interprete Laura Coren, Jusanovic continua a negare il furto. Il P.M. è, invece, convinto della piena responsabilità penale dell'imputato circa la sottrazione del portafogli e chiede che per tale fatto Jusanovic venga condannato a un anno di reclusione e vada, invece assolto dalla sostituzione di persona perché il fatto non sussiste. In difesa dello jugoslavo parla poi l'avv. Muciaccia. Il Tribunale riconosce lo straniero colpevole di furto e, con le «generiche» dichiarate prevalenti sulla contestata aggravante, gli infligge tre mesi di reclusione e 30 mila lire di multa senza alcun beneficio e lo assolve dall'altra imputazione con la formula richiesta dal P.M., il fatto non sussiste.

MOSTRE D'ARTE
SALA COMUNALE D'ARTE
espongono
ETTA BALBI
e
SILVANO DELISE

Caso «Trani»: iniziata l'istruttoria

Si è iniziata ieri mattina l'istruttoria formale contro Maria Letizia Trani, la donna che si è autoaccusata di aver ucciso, annegandolo nella vasca da bagno, il proprio unico figlio, Fabio, di quattro anni. Il giudice istruttore dott. Biagio Giancotti, incaricato di questa indagine giudiziaria, ha esaminato il tassametrista, il quale accompagnò la Trani da casa in Questura, dove confessò il folle gesto commesso. Il magistrato ha, quindi, raccolto la deposizione di una cugina dell'inquisita, la quale vide per ultima lo sventurato bambino e, quindi, ha esaminato il marito della donna, Lorenzo Trani, e altri due suoi parenti. L'interrogatorio di questi testimoni si è protratto dalle 10 alle 12.30 circa. Nulla si sa delle deposizioni delle persone interrogate dal giudice Giancotti.

UN TENTATO FURTO RIEVOCATO ALLA CORTE D'APPELLO

NON VOLEVA RUBARE L'AUTO MA SOLTANTO FARE UN GIRO

Riconosciute le attenuanti generiche ad un ladruncolo udinese pentito del suo gesto - La pena gli è stata ridotta di due mesi

Un ladruncolo, pentitosi subito dopo avere tentato di commettere un furto, è il patetico personaggio, le cui vicende vengono riesaminate dalla Corte d'Appello, presieduta dal dott. Salis e formata dai consiglieri dott. Burattini, dott. Petris, dott. Mansi e dott. Gervasi, P.G. l'avvocato generale dott. Cariglia, cancelliere Milcovich. Si tratta del detenuto Giovanni Quaiattini, 46 anni, da Udine, via Micesio 1. Il fatto risale al 31 marzo scorso quando Giuseppe Plaino, 61 anni, da Udine, via Cividale 82, posteggiò la propria macchina dirimpetto al suo laboratorio di mobili antichi di via Superiore 4, nel capoluogo friulano.

Poiché doveva trattenersi sul posto solo per pochi minuti, l'automobilista lasciò la chiave inserita nel cruscotto ma, uscito dall'azienda subito dopo, constatò che le chiavi erano sparite e notò nelle vicinanze l'attuale ricorrente. Insospettito, Plaino rientrò nel laboratorio, si appostò dietro a una porta e subito dopo vide Quaiattini che apriva la portiera della vettura, si metteva al posto di guida e cercava di avviare l'automezzo. Plaino, allora, sbucò dal proprio nascondiglio, afferrò l'uomo per il giubbotto, trascinandolo in un adiacente magazzino, da dove telefonò al «113».

Gli agenti accorsi prontamente sul posto — spiega il Presidente, che è anche relatore del fatto — bloccarono l'uomo e lo dichiararono in arresto. Interrogato in sede istruttoria, Quaiattini ammise il fatto ma sostenne che, subito dopo avere cercato di mettere in moto l'auto, si era pentito del proprio operato in quanto aveva compreso che il suo agire era disonesto.

Malgrado il pentimento, l'uomo venne imputato di tentato furto aggravato, e il successivo 5 aprile, egli venne processato con rito direttissimo dal Tribunale di Udine e condannato a sei mesi di reclusione e 60 mila lire di multa. Quaiattini ricorse, e sollecitò i giudici di secondo grado di concederci almeno le attenuanti generiche. A richiesta del Presidente, l'appellante dichiara: «Io non volevo rubare ma fare soltanto un giretto con la macchina». Il P.G. si dice convinto delle intenzioni delittuose del ricorrente e afferma che le circostanze di fatto sconsigliano la concessione delle invocate attenuanti. Poiché Quaiattini è privo di un patrono, la sua difesa viene assunta dal prof. Sergio Kostoris del Foro di Trieste, il quale, discutendo la causa, sostiene che l'agire del Quaiattini configura l'ipotesi della desistenza volontaria e, pertanto, ne perora l'assoluzione. In riforma dell'impugnata sentenza, la Corte accorda al ricorrente le attenuanti generiche che dichiara equivalenti sulla contestata aggravante, gli riduce la pena a quattro mesi di reclusione 30 mila lire di multa e ne ordina, infine, l'immediata scarcerazione.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Mariuccia Corbato nel II anniv. (6-8) dalla famiglia 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Decio e Fulvia Gioseffi 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Bruno Zambon nel I anniv. (6-8) dalla moglie Mara 50 mila, dai suoceri Sava e Dario 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Paola Rigutti (6-8) e Lucia Rigutti (20-8) da N. N. 20 mila pro Lega Nazionale.

In memoria del dott. Vincenzo Parlato nel I anniv. (6-8) dalla moglie Etta 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Romina 5000 pro «Messaggero di S. Antonio» (Padova).

In memoria di Luciano Cattaruzza nel VII anniv. (5-8) da Nina Cattaruzza 10.000 pro ECA (Sezione vecchi); da Luciano e Laura Cattaruzza 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria del dott. Edoardo Bisla (Trento) nel X anniv. dalla cognata Anna Bisia 2000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Marianna ved. Marinata Scarcia da Giuseppe e Mario Scattaro 5000 pro Parrocchia Madonna della Provvidenza e 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Lidia Balestra da Lucia e Lalla Colmani 15.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del dott. Mario Gentilli dal cav. dott. Francesco Calligaris e famiglia 5000 pro Società Alpina delle Giulie; da Sara e Arianna 20.000 pro Rifugio animali ASTAD; dal cap. Oscar Ribari 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Carla Polelsel dalla famiglia L. Montagnari 10.000 pro Parrocchia San Luigi (Poveri).

In memoria di Beatrice Riavini dalla figlia 10.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Rita Bazzara in Franca da Annamaria e Mario Rinaldi 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Savina Privileggi dal personale della farmacia 27.000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini).

In memoria di Mario Alzetta dai nipoti Stelio, Sergio, Claudio, Arnaldo, Maria Grazia e famiglia Zancola 30.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Maria Teresa Stegù da Antonietta e Marcella Nadoh 8000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Anna Gazzeri 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del dott. Guido Lama da Costanzo e Paola Tomatis 5000, da Laura Ravalico 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Vittorio Purini da Giordana Macorini 20.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Izinio Prezzi dalla moglie e figli 30.000 pro ANFFaS.

In memoria di Maria Demarchi ved. Banelli da Settimio e famiglia 20.000, dalla cognata Lidia 10.000, dalle famiglie Aldo Urban e Sergio Volpe 50.000 pro Istituto Rittmeyer; da Bruno e Alba Mercanti 5000 pro Assoc. italiana contro la fibrosi cistica e 10.000 pro Fondo «G. Banelli»; da Neera e Adriano Mercanti 15.000 pro Fondo «G. Banelli»; dal dott. Luciano Davanzo e famiglia 10.000 pro CRI.

In memoria di Teresa Barratin - Buffolo da Amabile e Silva Lepore 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Carlo de Rino dalle sorelle Dina, Bruna e cognato Roberto Stopar 50.000 pro ECA.

In memoria di Lidia Balestra da Pino e Anita Valente 10.000 pro Cassa previdenza medici ammalati; da Anna e Alessandro Brenci 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Rodolfo Trobiz da Anna e Giorgio Vismara 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Amalia Abruzzese dalle famiglie Unterweger - Marocco 15.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Danilo e Gloria Dobrina 10.000 pro Lions Club (Fondo beneficenza).

In memoria di Pietro Rasman dalla famiglia Mochini ed Emma Genuzio 10.000 pro ECA (Assistenza anziani).

INDETTO UN BANDO DI CONCORSO PER 555 POSTI DI ALLIEVI

La Guardia di Finanza recluta sottufficiali

La Gazzetta Ufficiale n. 188 del 12 luglio 1977 ha pubblicato il bando di concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione al corso di reclutamento presso la Scuola sottufficiali della Guardia di finanza di: 530 allievi per il contingente ordinario; e di 25 allievi per il contingente di mare. Le domande devono essere trasmesse al Comando Generale della Guardia di finanza — Centro elettronico — viale America — Roma EUR entro l'11 agosto 1977.

Possono partecipare al concorso, oltre agli appuntati e militari di truppa della Guardia di finanza, i cittadini italiani, anche se alle armi, che posseggano i seguenti requisiti: Cittadinanza italiana; età non inferiore a 18 anni e non superiore a 26; stato di celibe o vedovo senza prole; statura non inferiore a m 1,65; buona condotta; diploma di scuola secondaria inferiore.

I concorrenti per il contingente di mare debbono inoltre essere in possesso di uno dei seguenti diplomi: per la categoria «servizi nautici»: maturità tecnica nautica - indirizzo capitani; padrone marittimo per il traffico e per la pesca. Per la categoria «servizi macchina e scafo»: maturità tecnica nautica — indirizzo macchinisti —; maturità tecnica nautica — indirizzo costruttori —; messanico navale. Per la categoria «servizi telecomunicazioni e scoperta»: apparecchiatore elettronico; elettricista installatore ed elettromeccanico; radiotelegrafista di bordo; montatore o riparatore di apparecchi radiofonici e televisivi.

Lo svolgimento del concorso comprende: l'accertamento dell'idoneità fisica e psico-attitudinale; una prova scritta di composizione italiana; una prova orale di cultura generale. Per la formazione delle graduatorie degli idonei è preso come base il punto di merito (da 10 a 20 ventesimi) attribuito a ciascun concorrente al termine delle prove di esame, eventualmente così maggiorato: diploma di ragioniere perito commerciale: 5 ventesimi; diploma di altra scuola secondaria di secondo grado: 4 ventesimi; conoscenza della lingua francese, inglese, spagnola o tedesca da 0,25 ventesimi a 1,50 ventesimi (a tale scopo i concorrenti che ne abbiano fatto richiesta sosterranno una prova scritta ed una orale); benemerenze militari, civili e di servizio: fino a 3 ventesimi.

I vincitori del concorso sono ammessi al corso sottufficiali della Guardia di finanza, che avrà la durata di due anni scolastici. Al termine del corso gli allievi sottufficiali dichiarati idonei conseguiranno la nomina a vicebrigadiere.

fresco e relax

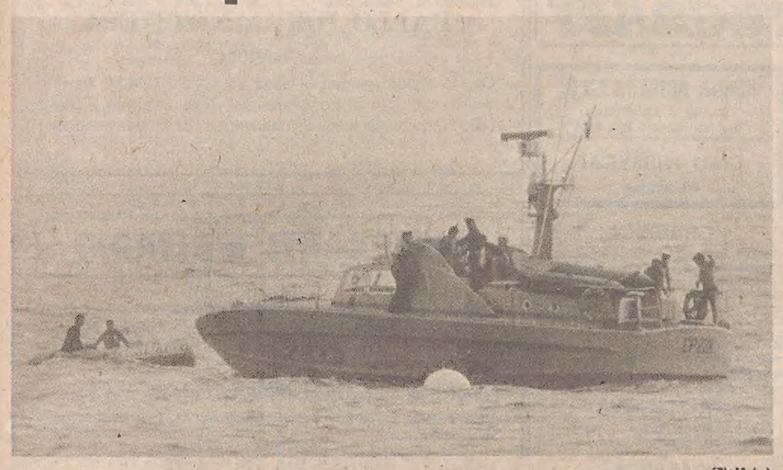
concedetevi – a buon prezzo – il «lusso» dell'aria condizionata.
Ma prima convincetevi che costa poco, visitando l'Universaltecnica.
Assortimento di marche e modelli, prezzi «pulitissimi»,
e – se desiderate – condizioni di pagamento da vero... «relax».

UNIVERSALTECNICA

CORSO SABA 18 — VIA ZUDECCHE 1 — PIAZZA GOLDONI 1

RIPESCATI DAI SOMMOZZATORI DELLA MARINA MILITARE

Proiettili senza esplosivo: nessun pericolo a Miramare



(Italfoto)

La motovedetta della Capitancria di porto mentre si accinge a trainare i galleggianti ai quali i sommozzatori della Marina militare hanno assicurato i proiettili rinvenuti sui fondali

Erano privi di esplosivi i tre proiettili scorti l'altro giorno sul fondo del mare vicino al moletto del bagno Sticco di Miramare. Lo hanno accertato ieri pomeriggio i sommozzatori dello Sdai di Ancona (un gruppo di pronto intervento della Marina militare) giunti a Trieste per il recupero degli ordigni.

Si tratta di tre proiettili di artiglieria, di medio calibro, che evidentemente erano stati resi inoffensivi prima di essere gettati in mare. Il recupero è avvenuto con l'ausilio di palloni gonfiabili, che hanno sollevato i proiettili dal fondo. Il tutto è stato poi trainato da una motovedetta della Capitaneria di porto fino al porticciolo di Grignano, dove ora in attesa un camioncino della Marina per il trasporto dei proiettili ad Ancona.

IL TEMPO CHE FARÀ



Sulle regioni settentrionali e su quelle centrali e meridionali adriatiche, nuvolosità irregolare con locali precipitazioni anche temporalesche, ma con tendenza a parziale attenuazione dei fenomeni lungo il versante adriatico. Su tutte le rimanenti regioni italiane generalmente poco nuvoloso.

Temperatura: senza variazioni di rilievo.
Venti: deboli variabili.
Mari: generalmente poco mossi.
Temperature minime e massime di ieri: Trieste 19, 25; Bolzano 17, 30; Verona 16, 26; Venezia 16, 26; Milano 18, 27; Torino 17, 27; Genova 20, 28; Bologna 19, 24; Firenze 19, 28; Pisa 19, 27; Ancona 19, 23; Perugia 16, 24; Pescara 19, 29; L'Aquila 9, 20; Roma Nord 19, 29; Roma Fiumicino 20, 29; Campobasso 17, 26; Bari 17, 30; Napoli 19, 29; Potenza 12, 30; Santa Maria di Leuca 20, 29; Catanzaro 20, 31; Reggio Calabria 20, 30; Palermo 24, 34; Catania 18, 30; Cagliari 22, 31.
Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 12, 22; Beirut 26, 32; Belgrado 15, 29; Berlino 12, 25; Bruxelles 10, 23; Chicago 20, 31; Copenaghen 10, 21; Francoforte 13, 27; Ginevra 14, 23; Helsinki 16, 25; Honolulu 23, 31; Lisbona 16, 31; Londra 15, 25; Los Angeles 21, 31; Madrid 15, 27; Miami 21, 30; Montreal 20, 29; Mosca 20, 31; New York 21, 29; Parigi 15, 25; Rio de Janeiro 16, 30; San Paolo 15, 27; Singapore 23, 29; Stoccolma 16, 20; Teheran 26, 37; Tel Aviv 23, 29; Toronto 17, 29; Vancouver 17, 28; Vienna 17, 28.

Quaranta metri di tavolata per la Sagra della sardella

Sempre più perfezionata ed arricchita ritorna, per il terzo Ferragosto consecutivo, la «Sagra della sardella», manifestazione popolare dell'Azienda di soggiorno e turismo dedicata ai triestini che rimangono in città ed agli ospiti che da ogni parte vi arrivano, sia pure con soste molto brevi. Nella sintetica intitolazione di «Sagra della sardella» s'identifica un po' di tutto, dalla gastronomia alla musica, dalla prosa all'illusionismo, dai fuochi d'artificio al «folk» di casa nostra: il programma abbraccia sabato 13, domenica 14 e lunedì 15 c.m. ed impegna quattro fronti: il Molo Pescheria, la diga foranea del Bacino San Giusto», la piazza dell'Unità d'Italia e la piazza Cavana; orario dalle 19 alla mezzanotte.

Al Molo Pescheria, naturalmente, sardoni, sardelle, «pedoci», polenta, pane e vino: l'organizzazione è curata da due coppie di specialisti, i fratelli Degrassi ed i fratelli Baldini, con i quali collaborano proficuamente ed instancabilmente i membri della Cooperativa pescatori del Friuli-Venezia Giulia: due banconi laterali per la distribuzione ed una monumentale tavolata al centro, lunga quaranta metri, per mangiare e bere; all'intorno, pescherecci e bragozzi con il gran pavese e filari di lampadine dovunque, mentre in testa al molo, su una pedana, si produrranno complessi di suonatori, cantanti e comici.

Ogni sera, dalle 20 alle 21, in piazza dell'Unità d'Italia il tradizionale concerto della banda cittadina «Giuseppe Verdi» diretta dal maestro Lidia Azzopardo, mentre dalle 21 alle 21.20, dalla diga del Porto vecchio, ci sarà l'atteso intermezzo pirotecnico: i virtuosi di Rocca di Rofano, in provincia di Bologna, sabato; quelli di Padova la domenica; quelli di Arquà Polesine, in provincia di Rovigo, lunedì, con titolari rispettivamente Vittorio Benassi, Antonio Gardin e figli ed Alfredo Martarello.

In piazza Cavana, dalle 21.30 un «tris» di grande richiamo: sabato la recita che conclude il ciclo itinerante de «La scuola dei mariti», di Molière con gli attori della Cooperativa «Il Baraccone», di Roma; domenica spettacolo d'arte varia «triestino patoco» (Toni Pastrovicchio, Elvia Dudine ed altri); lunedì, per quasi due ore, «Maghi e magie», sette numeri eccezionali d'illusionismo e di destrezza.

I danni isontini del terremoto

Si è costituito a Gorizia un comitato per coloro che, essendo stati danneggiati dal terremoto dello scorso anno, per varie ragioni non hanno presentato tempestivamente domanda di risarcimento. A dirigere l'organismo è stato designato Erminio Comelli con indirizzo via Androna delle Vigne 5 (Piedimonte del Calvario), telefono 390629.

L'azione del comitato tende ad ottenere la riapertura dei termini di presentazione per chi, per vari motivi, non ha potuto avanzare la richiesta di risarcimento entro la data stabilita. Gli interessati possono rivolgersi, per informazioni al signor Comelli.

Cronache degli spettacoli

RIPRESA DELL'OPERETTA CHE L'ANNO SCORSO EBBE OTTO REPLICHE

Nell'epoca del charleston germogliò «Ballo al Savoy»



(Foto de Rota)

Sandro Massimini, «califfo» di «Ballo al Savoy» sembra indifferente al fascino delle ragazze che costituiranno il suo harem

(C.G.) — Al Savoy si balla ogni sera: portando in calce la data del 1931, l'operetta riecheggia senza ombra di dubbio l'ansia di evasione di una società ai suoi ultimi bagliori. La «prima» venne data al Grosses schausspielhaus di Berlino nel '33. Paul Abraham, dopo aver studiato composizione all'Accademia nazionale di Budapest, abbracciò il genere leggero sfornando tre spettacoli che gli assicurarono fama internazionale: «Vittoria e il suo ussaro», «Fiore di Haway» e «Ballo al Savoy». Il suo è un guizzo quasi impossibile: in un'epoca in cui trionfava il charleston, in cui le code si trasferivano dai teatri al cinema, egli volle continuare sul sentiero del Lehàr e Kàlmàn, rievocando salotti liberty, champagne e marchesi dilapidatori di fortune.

Le situazioni sono quasi le stesse del repertorio classico, la musica è frizzante e piacevole, candida con un pizzico di jazz sufficiente a farlo proclamare «re europeo del jazz»; ma la nostra consapevolezza retrospettiva ci dice qualcosa di più su questo «Ballo al Savoy», fino a farlo assurgere a simbolo di un mondo in dissolvimento, quasi a farlo apparire il fuoco d'artificio finale di una festosa luminaria.

Paul Abraham pagò in prima persona i brutti giorni che sarebbero seguiti. Fu costretto ad andare in giro per il mondo come esiliato, gli vennero confiscati tutti i suoi beni, a cominciare dalla sua sontuosa dimora berlinese in Fasanenstrasse, fino ad allora meta e convegno del bel mondo musicale e teatrale. Dapprima si trattò per lui di un giro trionfale: le grandi capitali si contendevano i suoi lavori ed egli girava da un successo all'altro. Fu anche ad Abbazia nel 1938 a costituire l'avvenimento di centro di quel Festival, poi le marce forzate ed il sentirsi un rifugiato gli procurarono gravi turbe alla psiche e venne rinchiuso in un manicomio di New York. Morirà completamente pazzo negli anni Sessanta in Baviera dove la carità di alcuni amici lo aveva riportato.

«Ballo al Savoy» si replica quest'anno al Festival dell'operetta dopo il trionfale debutto dell'anno scorso. Si ebbero otto repliche, per la prima volta nella storia della rassegna al Politeama Rossetti, e la constatazione della gran folla che ne rimase esclusa, lo sforzo organizzativo per uno spettacolo così sontuoso e vivo ne hanno consigliato la ripresa.

Finalisti del concorso cantano a Villa Manin

I finalisti del concorso internazionale di canto di Villa Manin canteranno oggi nel parco di Passariano alle 21 accompagnati dall'orchestra bulgara diretta dal maestro Borislav Ivanov. I cantanti che si contenderanno i premi sono: Talley Dana (USA), Leonia Vetuski (Italia), Andrasy Gabor (Romania), Andrea Martin (Austria), Pamela Hebert (USA), Deborah Miller (USA), Rudolf Kostis (Austria), Gail Strong (USA), Matti Kasti (Finlandia), Bruno Baldo (Italia), Fernanda Jozzo (Inghilterra), Markovich Sharon (Svizzera). Sono previsti per il primo classificato un premio di un milione, mentre il secondo otterrà una borsa di cinquecentomila lire e il terzo una di trecentomila.

La premiazione avrà luogo durante il concerto da parte del presidente comm. Belluno e del maestro Del Monaco e dei rappresentanti della Regione.

STASERA LA «PRIMA»

Va in scena questa sera alle 21 la prima rappresentazione di «Ballo al Savoy», operetta in due parti di A. Gruenwald e F. Lohner - Beda, musica di Paul Abraham. Ne sono interpreti: Antonio Bevacqua (Aristide di Faublas), Fiorella Pediconi (Maddalena), Aniko Felföldi (Daisy Parker), Sandro Massimini (Mustafà - Bey), Riccardo Peroni (Celestino Formand), Anita Bartolucci (Tangolita), Gianfranco Saletta (Pomerol), Orazio Bobbio (Renè), Fulvia Gasser (Lily), Itala Brillanti (Paulette), Giorgio Valletta (Arcibaldo), Gabriele Villa (presentatore), Stefano Cergol (Aladino), al seguito di Mustafà.

La direzione musicale dello spettacolo è affidata al maestro Tamas Breitner, la regia e le coreografie di Gino Landi sono riprese rispettivamente da Luisa Crismani e Carmelo Anastasi. Allestimento del teatro Verdi. Orchestra e coro del Teatro Verdi, corpo di ballo del Festival, maestro del coro Andrea Giorgi. Biglietteria Centrale di Galleria Protti 2 (tel. 36372).

TRE FERITI LEGGERI IN VIA FABIO SEVERO NELLO SCONTRO DI CINQUE AUTO

Spettacolare carambola notturna





(Foto Ukovic)

Due immagini del pauroso schianto nel quale sono rimaste coinvolte le cinque vetture, che hanno subito danni ingentissimi

Spettacolare incidente ieri notte poco prima delle 3 in via Fabio Severo, all'altezza del n. 28. La «Lancia Beta» targata TS 201655 guidata verso città da Elio Gardossi, di 37 anni, che aveva al suo fianco Gabriella Perini, abitante in via della Zonta 3, ha urtato dapprima una vettura in sosta, carambolando poi contro altre tre auto regolarmente posteggiate.

Nella prima delle vetture contro cui la «Lancia Beta» è andata a sbattere, la Ford Ecort TS 162337, si trovava l'ingegnere Andrea Bonifacio di 29 anni, abitante in via Monte S. Gabriele 38, che nell'urto ha riportato una ferita lacero contusa alla tempia e abrasioni alla mandibola e alla spalla sinistre. Il professionista, colpito fra l'altro da amnesia retrogada, è stato accolto in neurochirurgica con prognosi di 10 giorni. Pure in neurochirurgica è stato ricoverato, il conducente della «Lancia Beta» Elio Gardossi, che ha riportato un trauma cranico con ematoma parietale e amnesia retrograda, guaribili in 10 giorni. La giovane Gabriella Perini invece, accolta in ortopedica, dovrà attendere un mese per guarire dalla frattura al collo del polso sinistro e dall'ematoma frontale, riportati nel corso del sinistro.

Né il Gardossi né il Bonifacio, hanno saputo spiegare la dinamica dell'incidente, per cui i carabinieri, intervenuti sul posto, dopo aver assunto i rilievi del caso hanno potuto unicamente ricostruire la successione degli urti. Dopo la «Ford Escort» che è stata colpita nella parte posteriore, sono state urtate nell'ordine, la «Volkswagen» TS 144645 di proprietà di Claudio Paparino di 34 anni, la «Opel Kadett» TS 169950 di proprietà di Giovanni Benfanti, di 36 anni, ed infine la «Fiat 128» TS 193395 di proprietà di Dario Leghissa di 19 anni.

Al «Rittmeyer» contributo regionale

L'amministrazione regionale sta per erogare all'Istituto per i ciechi «Rittmeyer», di Trieste, un importo di 125 milioni di lire quale sovvenzione annuale per l'esercizio finanziario 1977. La relativa delibera — proposta dall'assessore all'istruzione, alla formazione professionale ed alle attività culturali, Mizzau — è stata approvata dalla Giunta regionale nella riunione tenuta giorni orsono sotto la presidenza dell'avv. Comelli. Con la legge regionale n. 7, dell'aprile 1976, modificata ed integrata dalla legge n. 23, di due mesi dopo, la Regione è autorizzata a concedere sovvenzioni straordinarie pluriennali a favore di istituzioni operanti nei settori educativo, sanitario ed assistenziale, al fine di sostenere il potenziamento delle strutture e lo sviluppo delle attività programmate, nonché di coprire le spese di funzionamento, sino ad un'aliquota massima del quaranta per cento della sovvenzione straordinaria concessa.

Per il «Rittmeyer» di Trieste è stata impegnata la somma globale di mezzo miliardo tra il 1976 ed il 1979 compreso, somma ripartita, quindi, in quattro esercizi finanziari, di 125 milioni di lire ciascuno. La quota per il 1976 ha già trovato pieno utilizzo dall'Istituto, il quale versa in precarie condizioni economiche e quella per il 1977 arriverà presto a destinazione, permettendo di risolvere i problemi più urgenti e le esigenze più pressanti. Come detto, uguali quote seguiranno per il 1978 e per il 1979.

VISITE PROMOZIONALI

Rilancio di Cortina in Austria e Germania

Nei giorni scorsi il presidente dell'Associazione albergatori di Cortina, dott. Paolo Apollonio, e il direttore dell'Azienda di soggiorno e turismo dott. Enrico Rossano hanno effettuato un sopralluogo a Monaco di Baviera e Vienna per impostare un'azione promozionale in Germania e in Austria nel prossimo autunno. L'iniziativa è stata concordata su proposta dell'Azienda, del Comune e delle categorie economiche locali, cioè l'Associazione albergatori, l'Associazione impianti a fune, e quelle dei commercianti, affittacamere, scuola di sci, rifugi, campeggi, in considerazione del notevolissimo aumento delle presenze invernali degli austriaci, giunti al primo posto nella graduatoria degli stranieri e della necessità di continuare a coltivare la clientela germanica che è al secondo posto nelle presenze straniere invernali a Cortina.

Il presidente degli albergatori e il direttore dell'azienda hanno preso contatto con i competenti uffici per realizzare innanzitutto una conferenza stampa ad alto livello sia a Vienna che in altre città della Germania, con la presentazione della stagione invernale, delle sue varie manifestazioni e i prezzi delle «settimane bianche», delle diverse attrezzature ricettive, degli impianti sportivi e di risalita.

Film di Vecchiato presentato a Cortina

Successo di «Immagine bianca», il film documentario a soggetto di Franco Vecchiato, un giovane ingegnere elettronico di Cortina d'Ampezzo, che già si è fatto un nome nel campo della cinematografia sportiva nei passati festival cortinesi.

Il film è stato presentato ieri sera nella sala municipale di Cortina dall'avv. Severino Casara, del gruppo italiano scrittori di montagna, e ha ottenuto il consenso di un folto pubblico, tanto che perché tutti potessero vederlo è stato proiettato due volte.

4 miliardi e mezzo dalla Regione ai Comuni dell'area terremotata

Nel corso della riunione a Udine della Commissione speciale del Consiglio regionale per i problemi del terremoto, presieduta dal consigliere Magrini, in base alle esigenze prospettate dall'assessore regionale alle finanze, Tripani, sono stati decisi numerosi prelevamenti dal Fondo regionale di solidarietà per una spesa di oltre 4 miliardi e mezzo, in relazione a studi, lavori, opere e servizi da effettuare o già effettuati nelle zone terremotate.

In particolare, 3 miliardi e 75 milioni sono stati destinati alle opere di urbanizzazione primaria per insediamenti abitativi provvisori, nonché a lavori di pulizia e manutenzione degli impianti di fognatura nei villaggi prefabbricati.

Come proposto dall'assessore Tripani, un miliardo sarà assegnato ai Comuni per contributi per il trasporto di scolari e studenti e altri 200 milioni saranno destinati al rimborso di spese per servizi speciali di sfollamento e trasporto. Altri stanziamenti sono stati autorizzati per l'esecuzione di verifiche di idoneità geologica delle aree previste per gli insediamenti nelle zone terremotate e per ricerche sui metodi di adeguamento antisismico delle costruzioni.

I lavori della Commissione sono stati aggiornati a giovedì prossimo e proseguiranno anche per tutto il mese senza interruzioni, come del resto è avvenuto anche nel '76.

TRADIZIONALI TAVOLATE NELLE VIE E NELLE PIAZZE DELLA CITTADINA

L'AGOSTO È ESPLOSO A MUGGIA





L'agosto è esploso a Muggia. La cittadina si è trasformata in una grande tavolata, dove i profumi dei tradizionali piatti alla griglia e i fiumi di vino e birra stordiscono al pari delle assordanti, eppur piacevoli, musichette elaborate dai molti complessini «annidati» in ogni angolo utile. Il clima è di sagra paesana, dove l'allegria è semplice e genuina e dove regna sovrana la spensieratezza. Gruppi e compagnie si sono dati da fare per allestire i rispettivi chioschi e le tavolate, dove — fino a sera inoltrata — la gente fa ressa per «conquistare» le proprie, consumazioni, mentre coppiette più o meno giovani danzano senza complessi nelle piazzate e nelle vie illuminate a festa. (Foto Ukovic)

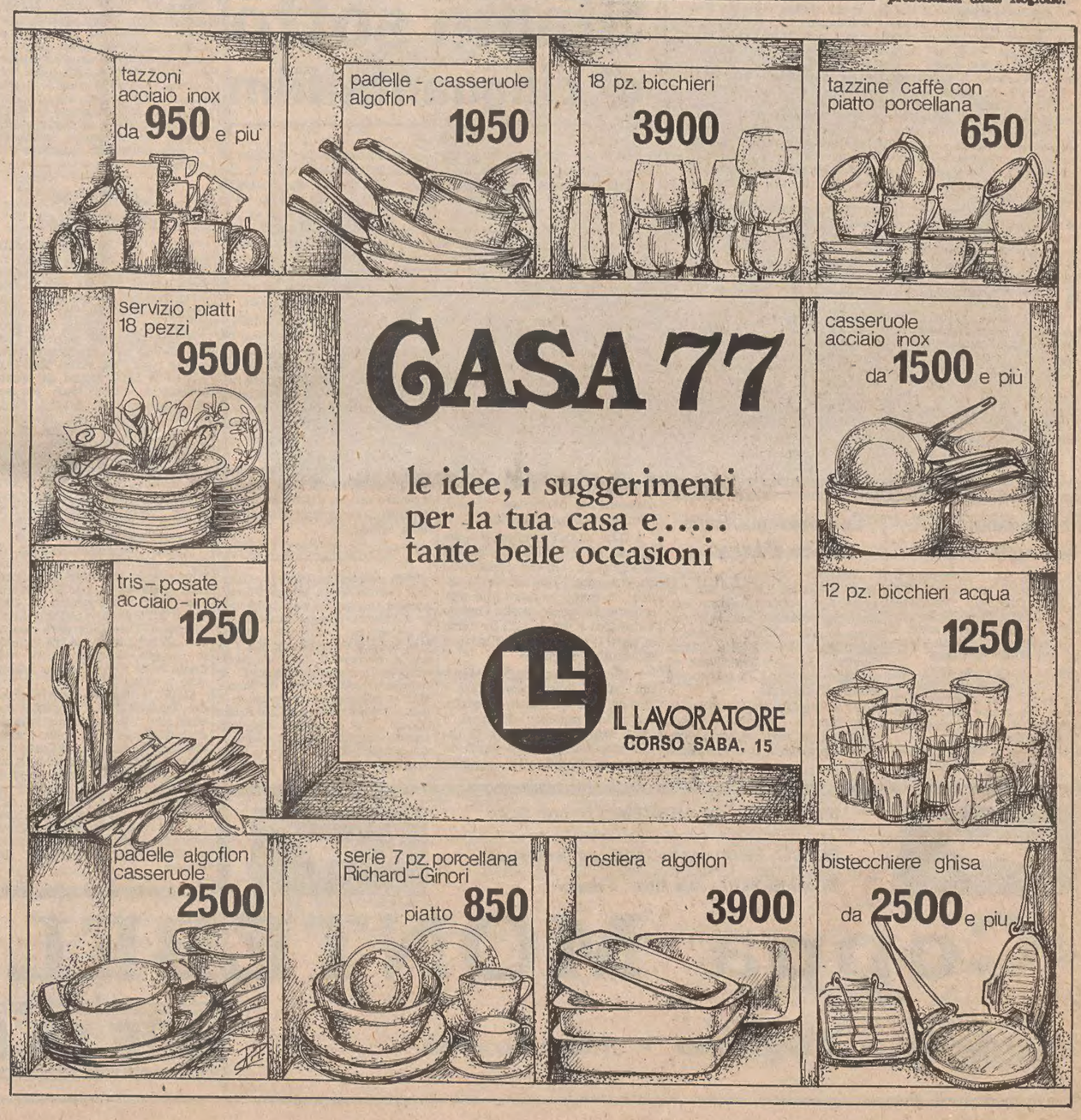
SPAGNA

nave e pullman

27 agosto - 10 settembre
10 - 24 settembre

Circuito BARCELLONA, MADRID, TOLEDO, SIVIGLIA, GRANADA, ALICANTE, VALENCIA, TARRAGONA.

Prenotazioni Uffici U.T.A.T.



CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

PER LA PRIMA VOLTA

«SALOME» A SALISBURGO



Hildegard Behrey nella Salomè diretta da Karajan

SALISBURGO — Herbert von Karajan, che la "Süddeutsche Zeitung" definisce "tetrarca di Salisburgo" ha raggiunto un altro grande risultato con la "Salome" di Strauss, uno dei testi ufficiali del decadentismo, opera in cui l'eros si libera con violenza fatale. Da tempo Karajan non si avvicinava al "mistero" straussiano dell'amore e della morte, a quest'opera dai bagliori di oro antico, intrisa di estenuante preziosità nel tremito soave ed eccentrico dell' «art nouveau».

Al Festival di Salisburgo la "Salome" non era mai apparsa. L'interpretazione di Karajan è stata esemplare, di sovrano equilibrio anche nei momenti di maggiore tensione drammatica, illuminante nell'offrire la sensazione reale dell'ambiente notturno denso di presagi, efficacissima nello stacco dei tempi, nella plasticità di ogni disegno orchestrale (e tutti conoscono la ricchezza del materiale musicale di "Salome").

Con grande curiosità era atteso il debutto come Salome di Hildegard Behrens, una cantante non più giovanissima. La Behrens ha saputo darci una Salome di raro vigore tragico, una Salome molto incisiva nella declamazione, affascinante nel vibrato: una principessa di Giudea dallo sguardo impietoso, la bocca morsa da un sottile disprezzo. Una Salome vocalmente non tutta a fuoco, ma sempre di qualità indiscutibile, fedele a una tradizione interpretativa che risale alla Bellincioni e alla Kruscenisky. Peccato che la danza dei sette veli, culmine espressivo dell'opera sia stata affidata alla ballerina Heidrum Schwaarz; oggi le maggiori interpreti di "Salome" da Anja Silja a Grace Bumbry, da Gwyneth Jones a Leonie Rysanek, non si servono di controfigure. È naturalmente non vi fu ricorso a controfigure nella "Salome" viscontiana di sedici anni fa, protagonista Margaret Tynes: un'edizione della "Salome" in cui, come si ricorderà, l'erotismo giocava ogni carta possibile.

L'esecuzione salisburghese si è giovata di una preparazione accuratissima e di un impegno estremamente rigoroso nella scelta della compagnia, formata da cantanti di primo piano, con qualche specialista come il tenore polacco Wieslaw Ochman nel ruolo di Narroboth. Ma sarebbe di cattivo gusto istituire graduatorie. Tutti infatti hanno dato un ammirevole contributo: Karl Walter Böhm nell'angoscia sinistra di Erode, Agnes Baltsa vibrante Erodiade, José van Dam solenne Jochanaan (un personaggio che sembra raccogliere qualche eco del Graal), i cinque ebrei Michel Sénéchal Knutson, Martin Vantin, Gerhard Unger ed Erich Kunz — sono piaciuti molto nella loro animata scena, di rara compiutezza musicale e mimica.

La regia di quest'edizione della "Salome" è stata curata, con straordinaria ponderatezza, dallo stesso Karajan. Senza pensare alla linea elegante di Beardsley (il segno di Beardsley sta diventantdo religione di molti consumatori di cultura), lo scenografo Günther Schneider - Siemssen e il costumista Georges Wakhnevitch — abituali collaboratori di Karajan — si sono mantenuti fedeli all'orientamento tradizionale, ispirandosi per lo più all'arte di Gustave Moreau.

Mirabile testimonianza di una civiltà musicale che ebbe in Strauss l'ultima sua grandezza, la "Salome" ha destato l'entusiasmo delle maggiori esecuzioni salisburghesi. Cosa possiamo ancora dire del gesto di Karajan e delle qualità di suono della Filarmonica di Vienna? Anche la Behrens ha superato la prova con bella sicurezza. Le ultime recite di "Salome", al grande Festspielhaus, sono fissate per il 12 e il 29 agosto.

Si è intanto aperto al Mozarteum il ciclo dei concerti. Le mattinate mozartiane, dopo la morte di Paumgartner, non trovano sempre un livello qualitativo di eccezionale dignità. Nel primo concerto, diretto con buona misura da Gerhard Wimberger, figuravano il "Divertimento" k 318, il "Concerto per violino e orchestra" k. 211 (solista di notevoli meriti Anne - Sophie Mutter) e le "Sinfonie" k. 132 e k. 319. Nella Chiesa di San Pietro, la più antica di Salisburgo, è stata eseguita la "Messa" k. 427, con la direzione di Meinhard von Zallinger.

Edoardo Guglielmi

UN FILM DA UN RACCONTO DI PEYREFITTE

Borghesia in nero ritratta a Venezia

Si «gira» all'interno di Palazzo Barbaro

VENEZIA — Trent'anni fa lo scrittore francese Roger Peyrefitte pubblicò una novella intitolata «La maestra di piano», che aveva come cornice la Francia del primo dopoguerra. Da quel racconto il regista Tonino Cervi ha ricavato un film, ambientato a Venezia nell'Italia fascista del 1938. Il titolo è «Ritratto di borghesia in nero»; protagoniste: Ornella Muti e Senta Berger; altri interpreti: Capucine, Maria Monti, Giancarlo Sbragia e alcuni giovani attori agli esordi: Christian Borromeo, Mattia Sbragia e Stefano Patrizi, che risulterà poi il vero protagonista, in negativo, della vicenda.

Peyrefitte e Cervi hanno parlato della novella e del film durante una conferenza stampa sul «set» di «Ritratto di borghesia in nero» che, in questi giorni, viene girato all'interno di palazzo Barbaro (uno dei più sontuosi palazzi veneziani), che si affaccia sul Canal grande, tra l'Accademia e la Salute.

Non è la prima volta che romanzi o racconti di Peyrefitte sono trasferiti sullo schermo: nel '64, infatti, Jan Delannoi diresse un film dal suo romanzo più famoso «Le amicizie particolari». Oggi, nel film di Cervi, i personaggi creati dallo scrittore francese vivono nell'atmosfera euforica del 1938, di cui il film offre uno «spaccato».

Tonino Cervi nel portare la vicenda letteraria sullo schermo ha compiuto, essenzialmente, un'operazione di trasferimento sia dell'ambiente sia degli stessi personaggi che, d'accordo con lo scrittore francese, egli ha cambiato nelle loro motivazioni, inquadrando il film in una atmosfera mitteleuropea, per evitare il pericolo di un certo provincialismo. «I miei personaggi — ha detto Peyrefitte — sono stati vestiti, da Cervi, all'italiana, ma io non li rifiuto; anzi mi ritrovo con un nuovo figlio, frutto di quella che intravedo già come una grande opera cinematografica».

In sintesi la vicenda: l'educazione sentimentale di un giovane torinese (Stefano Patrizi) giunto a Venezia per studiare pianoforte al conservatorio. Nasce un rapporto tra lui e la madre di un suo amico (Senta Berger) finché il protagonista si innamora di una giovane (Ornella Muti) della società elegante dell'epoca. A questo punto, la madre dell'amico, maestra di pianoforte, cerca di recuperare l'amore del ragazzo, un vero e proprio arrampicatore sociale, ma senza frutto. *(Ansa)*

Il prossimo film di John G. Avildsen, ultimo oscar al miglior regista per «Rocky», sarà «Slow dancing in the big city», una storia d'amore ambientata a New York. Le riprese cominceranno nell'autunno prossimo. L'attore principale sarà Paul Sorvino.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO E TURISMO

Ciclo di recite itineranti della commedia

LA SCUOLA DEI MARITI

di Molière

Con gli attori della Cooperativa «Il Baraccone» di Roma

Questa sera e domani sera, alle 21

BASOVIZZA (campo «del Laghetto»)

Accesso gratuito

In caso di maltempo, al cinema parrocchiale.

GRATTACIELO

malizia

L. ANTONELLI

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e Suoni». Alle 21: «Miramarski Sen», in sloveno. Ore 22.15: «Il sogno imperiale di Miramare», in italiano. Servizio di motobarca dal Molo Audace (ore 19.50 e 21.20) a Grignano e da Grignano alla fine delle rappresentazioni (due ritorni).

POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'Operetta 1977 — Oggi alle ore 21 prima di «Ballo al Savoy» di P. Abraham. Biglietteria Centrale, Galleria Protti 2 (tel. 36372).

POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'Operetta 1977. Domani alle ore 18 seconda di «Ballo al Savoy» di P. Abraham. Biglietteria Centrale, Galleria Protti 2 (tel. 36372).

ARISTON - I.N.C. (tel. 741093). Vedi estivi.

EDEN. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «La signora ha fatto il pieno». Technicolor con Carmen Villani e Carlo Giuffrè. V.m. 14 anni.

EXCELSIOR. Chiuso per ferie.

FENICE. 16, 18, 20, 22.15: «La battaglia d'Inghilterra».

FILODRAMMATICO. 16, ultima 22: «Hard Core: Sicarius». Severam. v.m. 18 anni.

GRATTACIELO. 17, ultima 22.15. Un eccezionale ritorno: «Malizia» con Laura Antonelli, Turi Ferro, A. Momo. Technicolor. V.m. 18 anni.

MIGNON. 16.30, ult. 22.15. Rassegna dei film di Bruce Lee: «La furia del drago».

NAZIONALE. 16.30, 18.10, 20.20, 22.15: «Agente Newman» con George Peppard. V.m. 14 anni.

RITZ. 17, 19.40, 22.15: «I magnifici sette». Technicolor per tutti con Brynner, Wallach, McQueen, Bronson.

AURORA. 17. Rassegna «Scienza e fantasia '77». Oggi: «Kosmos 2000» con S. Bondarciuk. Domani l'eccezionale, technicolor «L'uomo che fuggì dal futuro».

CAPITOL. 17. In proseguimento di prima visione lo spettacolare technicolor «Una donna chiamata Apache» con A. Cliver e Y. Kewa.

CRISTALLO. Chiuso per ferie.

MODERNO. 16. L'atteso ritorno di una eccezionale interpretazione di P. Newman «Nick mano fredda» in technicolor. V.m. 14 anni.

IMPERO. 16.30. L'atteso ritorno del technicolor «La pantera rosa». Il primo della fortunata serie con P. Sellers. Un classico comico. Per tutti. Ultimo giorno. Domani: «21 ore a Monaco».

VITTORIO VENETO. 17, 18.40, 20.20, 22. Technicolor. Rassegna del giallo: «La casa sulla collina di paglia». Udo Kier, Linda Hayden, Fiana Richmond. Un giallo inesorabile e tremendo. V.m. 18 anni. Si consiglia vedere il film dall'inizio.

ABBAZIA. 16.30: «Sayonara». L'indimenticabile capolavoro con Marlon Brando e Miiko Taka. Technicolor.

ALCIONE (tel. 796162). Chiuso per restauro. Riapertura sabato 13 agosto.

ASTRA. 16, ultima 22 precise: «Sandokan» (seconda parte) con Kabir Bedi, Philippe Leroy e Carole Andrè. Technicolor.

IDEALE. 16.30: «Le 4 fatiche di Ercole» (Gli amori di Ercole) con Mike Hargitay, Moira Orfei, Rossella Como, M. Serato.

ESTIVI

ARENA ARISTON - I.N.C. 21.30 (sulla terrazza o in sala). Rassegna estiva film per un cinema migliore. Oggi: «Ciao Pussycat», diretto da Clive Donner e scritto da Woody Allen. Riedizione dell'allegro technicolor con Peter Sellers, Capucine, Peter O'Toole, Romy Schneider, Ursula Andress e Woody Allen. Vietato ai minori.

EX SOCI. 21.15: «Gli scassinatori. Un film tutto azione con Jean-Paul Belmondo, Omar Sharif, Robert Hossein e Dyan Cannon. Colori.

GIARDINO PUBBLICO. 21: «My fair Lady». Il capolavoro vincitore di 8 Oscar con Audrey Hepburn e Rex Harrison. Colori.

GINNASTICA. 21: «Moulin Rouge». Romantico con J. Ferrer.

SALESIANI. 21: «Due contro la città» con A. Delon e J. Gabin.

SERVOLA. 21.15 (Bus 29 - Spettacolo unico). Una colossale interpretazione di Charles Bronson: «L'eroe della strada» con James Coburn e Jill Ireland. In scopecolor. Un autentico capolavoro. Non vietato.

SAN GIOVANNI. 21.15 (oppure in sala ore 20). «Breve incontro» con Sofia Loren, Richard Burton, Technicolor. Dramma sentimentale.

VALMAURA. 21. Spettacolo unico: «Il padrino» (parte II). Il più celebre film dell'anno con Al Pacino e Robert Duvall. Colori.

Riduzioni ENAL: Ariston, Aurora, Impero, V. Veneto — Se non primo giorno di programmazione: Abbazia, Alcione, Aldebaran, Radio.

MUGGIA

VERDI. 21: Ballo con il complesso «I Dreams».

UDINE

ARISTON. 16: «Sebastiane». V.m. 18 anni.

CAPITOL. 15.30: «La grande fuga».

CENTRALE. 16: «La marchesa Von».

ODEON. 16: «I racconti di Canterbury». V.m. 18 anni.

CRISTALLO. Chiuso per ferie.

PUCCINI. 16: «Susy, tettalunga». V.m. 18 anni.

DIANA. 18: «Ultimo mondo cannibale».

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 16.30 - 22: «Mean Streets» con R. De Niro e H. Keitel. V.m. 14 anni.

CORSO. 17.30 - 22: «Salon Kitty» con I. Thulin e H. Berger. Scope a colori.

VERDI, 17 - 22: «Italia a mano armata» con M. Merli e R. Pellegrin. Colori. V.m. 14 anni.

CENTRALE. Chiuso per ferie.

VITTORIA. Chiuso per ferie.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 18: «La segretaria privata di mio padre» con Maria Rosaria Omaggio. A colori.

PRINCIPE. 18: «L'uccello dalle piume di cristallo» con Tony Musante e Suzy Kendall. A colori.

MARCELLIANA. Estivo. 21: «Il terribile ispettore» con Paolo Villaggio e Agostina Belli. A colori.

GRADO

ARENA. 21: «Tre ragazzi in gamba attacco U.F.O.» con F. Magliaccio, O. Iara, W. Forster. A colori.

CRISTALLO. 20.30 - 22.30: «Sfida a White Buffalo» con Charles Bronson, Jack Warden. Technicolor.

PARCO DELLE ROSE. 21.30: «Tentacoli». con John Huston, Shelley Winters, Henry Fonda. Technicolor.

CORMONS

ITALIA. 19.30 - 22: «Le giornate intime di una giovane donna» con A. Libert e H. Vernon. Colori. V.m. 18 anni.

ARENA ARISTON I.N.C.

Rassegna estiva film per un cinema migliore

CIAO PUSSYCAT

riedizione

GRADISCA

COMUNALE. 19 - 21.30: «Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa?» con A. Sordi e N. Manfredi.

RONCHI

RIO. «Paolo il caldo» con G. Giannini. I visione di zona.

EXCELSIOR. «5 matti vanno in guerra».

PALMANOVA

ITALIA. «Super Kong».

GARIBALDI. «Emanuelle in America»

CASARSA

ROMA. «Cielo di piombo ispettore Callaghan».

LIANA ORFEI

al ristorante dancing

LA CARAVELLA

Sistiana Mare (TS) - tel. 208212



Ritorna a Trieste per 2 serate

il 6 e 7 agosto

«STASERA LIANA ORFEI»

il favoloso show che il coreografo GINO LANDI ha creato per la bellissima Liana. Un super spettacolo che è giunto alla 263.a replica ottenendo ovunque uno strepitoso successo.

BALLO DEI CANOTTIERI

A BARCOLA

Oggi 6 agosto presso la sede estiva del C.M.M. Nazario Sauro con la collaborazione del C.C. Saturnia e della S.C. Nettuno si terrà il tradizionale ballo dei canottieri con inizio alle ore 21.

RISTORANTI E RITROVI

LIANA ORFEI ALLA CARAVELLA

«La Caravella», Sistiana Mare, telefono 209212 — Stasera e domani grande Show - Spettacolo di Liana Orfei, con riprese televisive. Inoltre danze con «I Cardinali».

DANCING PARADISO TRIESTE VIA FLAVIA

Stasera dalle 21 all'una con il complesso «ASTERNOVAS» canta Maria Alzetta.

TAVERNA DREHER VIA GIULIA 75

Dalle ore 12 alle 15 tutti i giorni servizio di ristorante con specialità locali a prezzi modici.

LA GRIGLIA AL MOTEL VALROSANDRA

è sempre aperta (Minigolf)

DISCO CLUB 7 NANI — SISTIANA

Tutte le sere dalle 21 in poi.

IL BOWLING DUINO

annuncia con piacere alla spettabile clientela la riapertura del locale.

DISCOTECA KOALA — DUINO

annuncia alla spettabile clientela la riapertura della discoteca completamente rinnovata con il simpatico barman «LINO» a vostra disposizione. Festivo dalle 15 in poi.

TRATTORIA «DA LIDIA» — MONFALCONE

Giardino estivo tutti i mercoledì, sabato e domenica ballo liscio con il famoso «Trio Petes». Specialità pesce fresco per tutti i gusti. Cucina casalinga. Via Bagni 107 tel. 41861.

NIGTH CLUB MORETTI SANS SOUCI — GRADO

Telefono 80706. — Aperto tutte le sere dalle 21 alle 0.4 Attrazioni e spettacoli internazionali.

NIGHT CLUB «PIM - POM» — GRADO

Attrazioni internazionali. Ballo tutte le sere sino alle 4. Aria condizionata.

PAM cafeteria

RISTORANTE RAPIDO A LIBERO SERVIZIO

TRIESTE

Viale Campi Elisi angolo via D'Alviano

parcheggio gratuito per centinaia di auto

RISO ALLA GRECA — ROAST-BEEF ALL' INGLESE — VERDURA DI STAGIONE — DESSERT — FRUTTA DI STAGIONE — 1/4 DI VINO TIPICO — PANE O GRISSINI

L. 2650

QUESTA SERA SUL VIDEO

«Cin-Cin-Là» targata TS

Gioventù, amore e rabbia

«Cin-cin-là» (rete 1, ore 20.40, colore) - Va in onda stasera, con una ripresa effettuata dal «Politeama Rossetti» di Trieste dove si è svolto il festival dell'operetta, «Cin-cin-là» di Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato. Si tratta di un esempio «italiano» del genere operetta: molta musica, molta fantasia, una trama esile.

«Cin-cin-là» è ambientata in Cina, a Macao. Myosotis va sposa al principe Ciclamino. Il matrimonio avviene nel periodo in cui sul tetto di ogni casa c'è un carillon che suona quando la sposa avrà offerto in dono al marito la sua purezza. Ma il carillon posto sulla casa dei novelli sposi, non suona. Giunge a Macao il donglovanni Petit-Gris sulle tracce di una europea, Cin-cin-là. I due si incaricano di istruire i novelli sposi: il carillon suonerà due volte ma si tratterà, alla fine, di ricomporre le due coppie per l'inevitabile lieto fine.

* * *

«Lo sport» - Sulla rete 2, a partire dalle 17.30, vanno in onda le telecronache dei campionati assoluti di ciclismo su pista da Dalmine e, da Perugia del Giro dell'Umbria di ciclismo.

* * *

«Edoardo VII principe di Galles» (rete 2, ore 20.40, colore) - La regina Vittoria, pur sconvolta dalla morte del marito, è sempre decisa a concludere il matrimonio tra Edoardo e la principessa Alessandra. Quando Edoardo incontra la giovane donna le chiede di sposarlo: il matrimonio viene celebrato a Windsor. Alessandra è accettata da tutti ma questo non fa modificare in nessun modo il fermo rifiuto da parte di Vittoria di consentire a Edoardo di partecipare agli affari di stato. I due giovani sposi compiono con successo un giro di visite: è questo motivo di tensione con Vittoria che ritiene che i due giovani stiano tentando di entrare in competizione con lei.

«Gioventù amore e rabbia» (rete 2, ore 21.40) - Per il ciclo dedicato agli «anni arrabbiati» del cinema inglese va in onda stasera questo film diretto nel 1963 da Tony Richardson. Interpretato da Tom Courtenay, Michael Redgrave e Avis Bunnage, ha per protagonista un disadattato, Colin, orfano di padre operaio e con una madre detestabile, che finisce in galera. Scopre che assecondando i voleri del direttore la detenzione può diventare meno dura. Inoltre possedendo buone qualità atletiche si impegna negli allenamenti in vista di un incontro con gli ospiti di un altro carcere. Colin supera tutti nella maratona, è solo e vicino al traguardo: ma proprio allora si ferma senza più ascoltare le grida di incitamento e le ingiurie. Ha capito che, vincendo, renderebbe un servizio al mondo e all'ordine che odia.

Le imprese dell'«Artiglio»

ROMA — Le appassionanti imprese dei palombari italiani della nave-recupero «Artiglio», protagonisti, tra gli anni Trenta e Quaranta, di gesta definite «epiche» dalla stampa di tutto il mondo, rivivranno nel programma televisivo «L'oro e l'artiglio» che sarà realizzato dalla prima rete. La storia dell'«Artiglio» è fatta anche di tesori sommersi, straordinari recuperi, incontri con mostri degli abissi. I palombari, inventori di scafandri, di tecniche di lavoro sottomarine valide ancora oggi e ancora oggi attuate, con imprese al limite delle possibilità umane, hanno legato il loro nome, soprattutto, al recupero di un piroscafo inglese carico d'oro e di pietre preziose affondato nella Manica.

Tratto dal libro-inchiesta di Silvio Micheli, «L'artiglio ha confessato», vincitore di un premio «Viareggio» per la letteratura, sarà sceneggiato da Giovanni Di Capua e Adolfo Litti; «L'oro e l'artiglio» sarà realizzato in coproduzione fra la RAI, la società cinematografica «Cinema Sud» e le televisioni francese e spagnola.

Dopo la recente approvazione del programma da parte del consiglio di amministrazione della RAI, sono in corso trattative con la marina militare italiana per una possibile collaborazione per un lavoro televisivo che vuole valorizzare il lavoro italiano; i palombari dell'«Artiglio» che spesso pagarono con la vita il proprio valore, tennero sempre, e soprattutto, a dichiararsi «lavoratori del mare».

BILANCIO DELLA STAGIONE

Siamo sotto di cinquanta film

ROMA — Cinquanta film in meno nelle «prime visioni» delle 16 città capozone e 11 miliardi e 78 milioni di lire in meno. Questi i dati più importanti che il «Giornale dello spettacolo», settimanale dell'Agis, fornisce a conclusione dell'attuale stagione cinematografica, che, come tutti gli anni si chiude convenzionalmente il 31 luglio.

Il calo dei film rispetto alla precedente stagione (da 673 a 623) è stato dell'8 per cento, e quello degli incassi da (106 miliardi e 761 milioni a 95 miliardi e 684 milioni) è stato dell'11,6 per cento.

E' la prima volta da molti anni — rileva il settimanale — che, sia pure con una diminuzione di film presentati sugli schermi di prima visione, si verifica una diminuzione di incassi rispetto alla stagione precedente.

I film italiani, inglesi e americani si spartiscono questa sconfitta: il cinema americano ha incassato 1 miliardo e 23 milioni in meno rispetto alla precedente stagione, quello inglese 4 miliardi e 408 milioni in meno e quello italiano 8 miliardi e 561 milioni in meno.

I film delle restanti nazionalità hanno invece aumentato i loro incassi sul nostro mercato. Campione assoluto d'incassi è stato nella stagione 1976-'77 l'americano «King Kong» con 2 miliardi 423959.000 lire, seguono «Novecento atto I» (1 miliardo 774.107.000) «Taxi driver» (1 miliardo 671.284.000), «La battaglia di Midway» (1.430.549.000) «Due superpiedi quasi piatti» (1 miliardo 301.960.000) «La stanza del vescovo» (1.301.862.000) «Suspiria» (1.254.402.000) «L'innocente» (1.246.472.000) «Quelle strane occasioni» (1.217.270.000) «Cassandra Crossing» (1.204.301.000).

Tra le ditte di distribuzione la stagione appena conclusasi ha visto il crollo, dopo anni di incontrastato dominio, della supremazia della «Cineriz», sia come volume di affari realizzati nelle 16 città capozona che come numero di film distribuiti. L'ha superata sia pure di un soffio, la «Titanus» con un incasso di 11.76).948.000 lire (contro 11.362.791.000 della «Cineriz») ottenuto con la distribuzione di 32 film contro i 31 distribuiti dalla «Cineriz».

(Ansa)

Molto successo ha ottenuto a Zagabria l'esibizione del gruppo folcloristico di Oristano, a conclusione della dodicesima rassegna internazionale del settore. Il complesso italiano è stato giudicato il migliore fra i 78 gruppi provenienti da vari paesi, compresi i numerosi jugoslavi. Il complesso sardo, diretto da Enrico Fiori e dalla sorella Giovanna, si è esibito anche a Krapina e a Velika Gorica. I suoi componenti sono stati ricevuti dal sindaco di Zagabria e dal console generale d'Italia a Zagabria, dott. Piero Rinaldi.

Ex candidato USA nel ruolo di Dio

HOLLYWOOD — L'ex senatore democratico americano Eugene McCarthy, già candidato senza fortuna alle elezioni presidenziali del '72, farà forse il suo esordio nel cinema come attore nel ruolo di... Dio.

L'offerta gli è stata fatta dal l'attore e produttore Warren Beatty per il suo prossimo film «Heaven can wait» che dovrebbe cominciare questo mese per conto della Paramount.

McCarthy si è detto interessato dall'offerta fattagli.

Concorso polifonico «Guido d'Arezzo»

AREZZO — Quindici cori stranieri e dodici italiani sono iscritti alla venticinquesima edizione del concorso polifonico internazionale «Guido d'Arezzo», organizzato dagli «Amici della musica». La manifestazione si svolgerà dal 25 al 28 agosto nel teatro «Petrarca».

Per la manifestazione di canto gregoriano la commissione sarà integrata dai maestri padre Graziano Mengozzi e padre Stefano Pallini.

TEATRO TENDA LIGNANO questa sera

ALIGHIERO NOSCHESE

Apertura ore 21 Tel. 78242

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 7.20, 9, 10, 12, 13, 14, 15, 18, 19, 20, 23.05. 6: Stanotte stamane; 7.20: Stanotte stamane (2); 8.40: Clessidra; 9: Voi ed io punto a capo; 10.30: Album di venticinque e li dimostra; 11.30: Radiografia di un personaggio; 12.05: L'altro suono estate; 13.30: Show down; 14.30: Fosso darti del tu?; 15.05: Energia; 15.45: Linea verde; 16.30: Fine settimana; 17.15: Estrazioni del Lotto; 17.20: L'età dell'oro; 18.05: Cinque occhi di bottega; 18.45: Intervallo musicale; 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: Il programmi della sera; 20: Sgap di Franco Nebbia; 21.05: Il barbiere di Siviglia; 23.10: Radiouno domani - Buonanotte dalla dama, di cuori.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Un altro giorno musica ((Bollettino del mare); 7.55: Un altro giorno musica (2); 8.45: 40 all'ombra; 9.32: Edizione straordinaria; 10: GR2 estate; 10.12: Quando parlo ci si sente...; 11: Edizione straordinaria (2); 11.32: Pagine napoletane; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Radiotrionfo; 13.40: Colazione sull'erba; 14: Trasmissioni regionali; 15: Cori da tutto il mondo; 15.35: Bollettino del mare; 15.40: Un'opera alla volta; 16.33: Operetta ieri e oggi; 17.35: Estrazioni del Lotto; 17.30: Il mio amico mare; 17.55: Living; 19.50: Si fa per ridere; 21: Salisburgo 1977; 22.35: Bollettino del mare; 22.40: Paris chanson.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.45, 10.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23. 6: Quotidiana radiotre; 9: La stravaganza; 10.55: Operistica; 12: Il terzo orecchio; 13: Intermezzo; 14: Concerto; 15: Il baripop; 15.30: Oggi e domani; 16.15: Von Karajan dirige l'orchestra di Berlino; 17.35: Ritratto d'epoca; 19.15: Concerto della sera; 19.45: Poesia nel mondo; 20: Pranzo alle otto; 21: Il barone rampante.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 11.30: Un'ora con Elvia Dudine; 12.20: Programmi regionali dell'accesso: Alleanza Contadini; 12.35: Il Gazzettino; 14.45: Il Gazzettino; 19.15: Il Gazzettino; 19.40: Incontri dello spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera; 15.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Radio Capodistria

(Ora solare)

7: Buongiorno in musica - Programmi Radio TV; 7.30: Giornale radio; 8.30: Lettere a Luciano; 9: E' con noi...; 9.15: Ritratto musicale; 9.30: Notiziario; 9.35: Calendarietto - dal mondo della cultura e dell'arte; 9.40: Intermezzo; 9.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 10: E' con noi...; 10.15: Festivalbar; 10.30: La bella estate; 10.45: Moda center; 11: In prima pagina; 11.05: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 12: Brindiamo con...; 12.30: Notiziario; 13: Le canzoni più; 13.30: Notiziario; 13.35: LP della settimana; 14: Carosello Curci - Cemed; 14.15: Canta Mahir Palos; 14.30: Bla-bla-bla; 14.45: Casadei Sonora 15: Dem; 15.15: Super granita; 15.30: E' con noi...; 15.45: Ettig Galletti; 16: Notiziario; 16.10: Io ascolto, tu ascolti; 16.30: Programma in lingua slovena; 19.30: Week end musicale; 20.30: Notiziario; 21.30: Notiziario; 22: Musica da ballo; 22.30: Giarnale radio; 22.45: Musica da ballo.

TV Svizzera

19.30: Sette giorni, le anticipazioni dei programmi radiotelevisivi e gli appuntamenti culturali della Svizzera italiana; 20: Da Locarno: Trentesimo festival internazionale dei film, cronache, commenti e anticipazioni; 20.30: Telegiornale; 20.45: Estrazioni del Lotto svizzero; 20.50: Il vangelo di domani, conversazione religiosa; 21.05: Scacciapensieri, disegni animati; 21.45: Telegiornale; 22: «Una carabina per Schuta» film con Lex Barker, Maria Versini, Rik Battaglia, regia di Robert Siodmak; 23.20: Un diplomatico nella terra dei Maya - Le scoperte di John L. Stephens; 0.15: Telegiornale.

TV Capodistria

19.30: Telesport - Tennis - Campionati europei - Maribor: Semifinali maschili; 20.30: L'angolino dei ragazzi; 21.15: Telegiornale; 21.35: Sotto accusa; «La corsa nella notte», telefilm; 22.10: «Killico pilota nero», film.

TV Lubiana

9: Cartoni animati; 16: Maribor: campionati europei di tennis; 18.25: Cartoni animati; 18.45: Sette giorni in TV; 19: Musica popolare; 19.30: Notiziario; 19.45: Documentario; 20.30: Telegiornale; 21: Orario non lavorativo - feuilleton; 21.30: Programma musicale; 22.25: 24 ore; 22.30: Intermezzo; 22.35: Documentario; 23: Cartoni animati; 23.05: «La famiglia Strauss», serie TV, (secondo episodio).

TV Zagabria

18.30: Notiziario; 18.35: Calendario-TV; 18.45: Sebenico - Festival dei ragazzi; 19.45: Musica leggera; 20.15: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 21: «Come conquistare una donna», film comico; 21.35: Film ungherese; 23.10: Telegiornale; 23.25:

TV RETE 1

13.00 *Music'America: Jazzconcerto.*
13.30 *Telegiornale.*
18.15 *Le avventure di Ciuffettino. 1.a puntata.*
19.05 *Estrazioni del Lotto.*
19.10 *Le ragioni della speranza.*
19.20 *La furia di Tarzan. 3.a parte.*
19.45 *Almanacco del giorno dopo.* ✻
— *Che tempo fa.* ●
20.00 *Telegiornale.*
20.40 *Cin-ci-là. Operetta. (Ripresa effettuata dal Politeama Rossetti di Trieste).* ●
22.15 *Speciale TG1.* ●
— *Telegiornale. — Che tempo fa.*

TV RETE 2

13.00 *TG2 - Ore tredici.*
13.15 *Supermix.*
17.30 *Dalmine - Ciclismo: Campionati assoluti su pista.*
— *Perugia - Ciclismo: Giro dell'Umbria.*
18.15 *C'è Celentano - Spettacolo musicale. 2.a punt.* ●
19.20 *Estrazioni del Lotto.*
19.25 *TG2 - Sportsera.* ✻
— *Previsioni del tempo.* ●
19.45 *TG2 - Studio aperto.*
20.40 *Edoardo VII principe di Galles. 5.o episodio.* ●
21.40 *Gli anni arrabbiati del cinema inglese: «Gioventù amore e rabbia». Film.*
— *TG2 - Stanotte.*

● *Programmi a colori* ✻ *Parzialmente a colori.*



IPPODROMO DI MONTEBELLO ore 20.45

QUESTA SERA: tre batterie con l'autostart

DOMANI SERA: due finali a nastri



«Coppa MONTEBELLO»

Spettacolo - Eleganza - Mondanità

LIRE 14 MILIONI

BORSE E MERCATI

Milano: recuperi

MILANO — *Prevalenti recuperi con scambi in lieve aumento.*

Proprio sul finire della settimana, il mercato sembra essersi scosso dall'apatia e, pur in un contesto sempre povero di affari, si è assistito a qualche timida iniziativa del denaro.

Iniziative che, sotto il segno della prudenza, hanno denotato una certa preferenza per il mercato dei premi, dove si è assistito ad una maggior richiesta per contratti di settembre. I pochi operatori presenti hanno infatti accolto con una certa soddisfazione la decisione del consiglio dei ministri di esaminare nella prossima riunione del 26 agosto, i problemi della Borsa e in particolare la disciplina fiscale degli utili delle società e dei diviaendi.

A vivacizzare un poco gli scambi ha contribuito poi la voce, per ora non confermata, che la IFI (la Finanziaria del gruppo Fiat) avrebbe chiuso il bilancio al 30 giugno scorso con risultati postivi ed il consiglio di amministrazione della società si appresterebbe a proporre un aumento del dividendo ed un aumento misto del capitale. Secondo altre fonti del mercato, invece dell'aumento del capitale la IFI si appresterebbe ad una distribuzione gratuita di azioni in portafoglio. Al listino le IFI priv. hanno segnato un progresso del 3,2 per cento.

Fra gli altri valori del gruppo Fiat in ripresa le Magneti Marelli (+3,2 p.c.), Fiat ord. e Ifil (+1 p.c. circa). In recupero anche i valori del gruppo Ursini (Liquigas priv. +8,7 p.c., Liquigas ord. +5,2 p.c., SAI +4,6 p. c. ed Ausonia +3,5 p.c.).

Migliori sono risultate poi le Finsider (+11,5 p.c.), dopo l'assemblea di ieri, dove è stato preso in esame il progetto di triplicare il capitale sociale. Sono seguite le Nebiolo (+10 p.c.), Milano priv. (+3,6 p.c.), BII (+2,7 p.c.), Trenno (+2,5 p.c.), e Abeille (+2,3 p.c.).

Tra gli altri valori guida, migliori le Pirelli SpA (+1,2 p.c.), e in frazionale recupero le Montedison e le Generali. Le Imm. Roma hanno perso l'1,9 e le Anic il 2,5 p.c.

In assestamento le Romana Zucchero (—16,6 p.c.), Eternit pref. (—3 p.c. dopo il rinvio della chiusura), Banco Roma (—2,5 p.c.) ed Italia Ass. (—2,1 per cento).

Scambi esigui con prezzi resistenti sul mercato obbligazionistico. In ripresa le obbligazioni Motta 1962. passate da 65 a 71.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 121.500.000; obbligaz. 955.750.000; azioni 2.092.750.*

L'indice «Mediobanca» è a 30,82 (+0,55%).

DOPOBORSA — Senza scambi.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 127000, Generali 40500, Ras 48100, Anic 160, Liquigas 110, Liquigas priv. 99, Liquigas risp. 100, Montedison (senza stampigliatura) 221, Montedison (con stampigliatura) 183, La Rinascente 43, La Rinascente priv. 30, Gerolimich 2420, Premuda 700, Sip 1200, Tripcovich 26000, Bastogi 495, Finmare 54, Finsider 84, Pirelli S.p.A. 995, Sme 219, Stet 1465, Beni Stabili 1850, Generale Immobiliare 77, Fiat 1780, Fiat priv. 1196, Dalmine 388, Italsider 113, Terni 104, Lane Marzotto priv. 960, Snia Viscosa 735, Snia Viscosa priv. 460, Patriarca 3500.

NEW YORK

Chiusura in leggero rialzo al termine di un moderato scambio alla borsa di New York. L'indice Dow Jones calcolato su trenta titoli industriali guida è salito di 0,52 punti attestandosi a quota 888,69. Gli osservatori attribuiscono l'andamento lievemente positivo della borsa alla notizia diffusa dal governo poco prima dell'apertura — e che ha colto di sorpresa lo stesso ministero del lavoro USA — secondo la quale il tasso di disoccupazione a luglio era sceso al 6,9% rispetto al 7,1% di giugno, quando salì rispetto al 6,9% di maggio.

LONDRA

Corsi in ascesa per la quinta giornata consecutiva, dopo l'atteso annuncio della riduzione del tasso ufficiale di sconto (sceso a 7,5%, che è il livello più basso in quattro anni). Il tono della borsa è decisamente rialzistico da quando la sterlina si è disancorata dal dollaro e ha cominciato a salire. Il settore a reddito fisso ha visto rialzi dell'ordine di ¼. Fra i titoli azionari sono andati in controtendenza gli aurriferi sudafricani. Indice a 469,5 (+ 0,09%).

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 5-8 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro	6- 5/16	6- 1/4	6- 7/16
Sterlina	7- 5/8	8- 1/8	8-11/16
Franco s.	2- 3/8	2- 1/16	3- 1/8
Marco g.	3-13/16	3-15/16	4- 1/16

Prezzi dell'oro

LONDRA — I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare oggi 5 agosto i seguenti prezzi chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Francoforte	146,32	(— 0,18)
Hongkong	142,84	(— 1,38)
Londra	145,45	(— 1,30)
New York	145,80	(— 1,30)
Milano	148,19	(— 0,50)
Parigi	150,83	(— 0,09)
Zurigo	145,37	(— 1,50)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	2,86	—
Capitalitalia	»	7,71	—
Europrogr.	trav.	137,59	—
Fonditalia	doll.	9,43	—
First Fund	»	17,79	—
Interfund	»	8,43	—
Interitalia	lire	9049	9329
Internat.Fund	doll.	9,77	10,55
Italfortune	»	6,89	7,30
Mediolanum S.	»	9,24	10,04
Management	lire	6132,59	—
Rominvest	doll.	9,39	10,14
Italunion	»	6,13	6,68

Titoli azionari

TITOLI	4-8	5-8
Alimentari e agricole		
Alivar	700	700
Bonifiche Ferraresi	5420	5420
Buton	4110	4110
Chiari & Forti	810	811
Eridania	1614	1630
Imm. Vittoria	3952	4025
Ind. Buitoni Perug.	1431	1445
Unidal (ex Motta)	—	—
Romana Zucchero	120	100
Romana Zucch. pr.	195	195
Venchi Unica	—	—
Assicurative		
Alleanza Assicuras.	23510	23650
Assicuratrice Ital.	127000	127000
Ausonia	1430	1480
Bowring	910	915
Comp. Ass. Milano	6330	6400
» » » pr.	2980	3090
Comp. Latina	518	512
Comp. Latina priv.	360	359
Firs.	2745	2750
Generali	40400	40500
Italia Assicurazioni	16050	15700
L'Abeille Italiana	8560	8760
Findiaria Incen.	4965	5030
La Fondiaria Vita	13700	13900
RAS	48100	48100
SAI	3350	3505
Toro Assicuras.	6351	6348
Toro Assicuraz. pr.	3379	3350
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	11650	11620
Banco di Roma	9800	9550
Banco Lariano	4850	4850
Credito Italiano	1541	1545
Cred. Varesino	2575	2599
Interbanca priv.	10100	10105
Mediobanca	36200	36450
Cartarie-Editoriali		
Binda	2295	2295
Burgo	6090	6010
Burgo priv.	3000	3000
De Medici	360	360
Donzelli	125	130
Mondadori priv.	695	695
Cementi - Ceramiche		
Cementir	599	598
Cer. Pozzi	935	930
Eternit	492	498
Eternit priv.	1005	975
Italcementi	10010	10010
Richard Ginori	207	210
UNICEM	3093	3095
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
A.N.I.C.	158	154
Brioschi	10000	9999
Caffaro	249	255
Carlo Erba	1170	1175
Carlo Erba priv.	555	565
Italgas	527	528
Lepetit	12010	12200
Lepetit priv.	11920	11999
Liquigas	104.25	109.75
Liquigas priv.	91	99
Mira Lanza	23600	23760
Montedison	219.50	221.25
Montedison '74	—	—
Montegemina	180.50	183
Napoletana Gas	484	494
Perlier	281	285
Petrolifera Italiana	880	880
Pierrel	270	270
Rumianca	1800	1800
Saffa	4230	4280
Siossigeno	7450	7655
Commercio		
La Rinascente	43.25	43.25
La Rinascente priv.	29.50	30
Silos di Genova	1420	1420
Standa	2575	2575
Comunicazioni		
Alitalia priv.	475	461
Ausiliare	2970	3000
Aut. Torino-Milano	1040	1040
Italcable	2305	2305
NAI	968	960
Nord Milano	450	455
S.I.P.	1194	1201
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	518	535
Marelli E.	218.50	225
Pan Electric	—	—
Superfila	5060	5050
Tecnomasio	262	268
Finanziarie		
Agricola	1415	1414
Bastogi	493	495
Centrale	4680	4730
Fin. Ernesto Breda	1485	1485
Finmare	54	53.75
Finsider	76	84.75
Flaminia Nuova	758	760
Generalfin	901	901
Gim	1839	1840
I.F.I.	1980	2044
I.F.I.L.	3420	3460
Invest.	1589	1594
Mittel	991	995
Part. Fin.	1310	1305
Pirelli & C.	1905	1910
Pirelli S.p.A.	987	999
Riva Finanziaria	3375	3385
Sarom	801	811
S.M.E	214.50	219
Stet	1461	1465
Svil. Bon.	—	655
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	1230	1285
Beni Imm. Italia	290	298
Beni Imm. Italia pr	186.25	186
Beni Stabili	1850	1850
Certosa	—	—
Coge	765	760
Condotte d'Acqua	621	626
De Angeli Frua	3860	3830
Finrex	10200	10200
Gen. Immobil.	78.50	77
Iniziativa Edilizia	3530	3535
Isvim	2200	2198
La Milano Centrale	22350	22350
Risanamento	3518	3507
Sifa	543.50	538
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1760	1780
FIAT priv.	1190.50	1196
Franco Tosi	8910	9110
Gilardini	3270	3280
Nebiolo	240	265
Olivetti	908	915
Olivetti priv.	795	806
Westinghouse	3880	3950
Worthington	1947	1961
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	750	750
Dalmine	382	388
Falck	2900	2900
Falck priv.	2315	2320
Ilssa Viola	1111	1111
Italsider	114	113
Magona	1330	1329
Pertusola	2680	2635
SMI	2050	2050
Terni	102	104
Trafileria	622	607
Tessili		
Centenari e Zinelli	57	57
Cantoni	3540	3505
Cucirini	2695	2700
Cascami Seta	3330	3330
Fisac	1205	1189.50
Lanerossi	—	—
Linif. e Canapif.	430	426
Marzotto priv.	961	961
Montefibre	10.50	10.50
Montefibre priv.	14.25	14.50
Olcese Veneziano	41	41.50
Rotondi	8290	8290
Scotti	—	495
Snia Viscosa	735	735
Snia Viscosa priv.	455	455
Tiliane	—	—
Unione Manifatture	14020	13999
Diverse		
Acqua Marcia	—	2450
Acqu. De Ferrari	1589	1589
Acque Potabili	484	480
Calz. di Varese	3775	3830
C.I.G.A.	851	859
C.I.R.	9890	9920
Pacchetti	42	41
Rejna	1880	1880
Smeriglio	5.50	5.75
Terme Acqui	482.50	482.50
Trenno	1092	1120

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI	5-8	TITOLI	5-8
Rendita 5%	79.70	Pubbl. Ut. Ed. '56 6%	—.—
Prest. Red. '34 3,50%	98.10	» » Montec. 6%	—.—
Ricostruzione 3,50%	91.50	Sviluppo Ind. ss. B. 7%	75.—
Redim. Trieste 5%	92.05	» Ind. ss. C. 7%	75.—
Rif. Fondiaria 5%	96.40	» Ind. ss. D. 7%	75.—
Redimibile '54 5%	92.—	» Ind. ss. E. 7%	74.—
Edil. Scol. '67 5,50%	79.25	» Ind. ss. F. 7%	71.50
» » '68 5,50%	75.70	Isveimer IV 5,50%	—.—
» » '69 5,50%	73.—	» V 5,50%	—.—
» » '70 6%	74.—	» VI 5,50%	98.80
» » '71 6%	73.80	» VII 5,50%	94.50
Cert. Cr. Tes. '76 5%	—.—	» VIII 5,50%	93.10
» » » '76 5,50%	—.—	» IX 6%	90.10
» » » '77 5%	—.—	» X 6%	89.10
» » » '77 5,50%	—.—	» XI 6%	85.80
» » » '78 5,50%	100.—	» XII 6%	83.10
» » » '79 5,50%	100.—	» XIII 6%	80.30
B.T. 1977 5%	—.—	» XIV 6%	77.80
» 1978 5%	94.55	» XV 6%	77.20
» 1979 5,50%	89.20	» XVI 6%	77.20
» 1980 5,50%	82.30	» XVII 7%	76.80
» pol. '78 7%	95.45	» XVIII 7%	73.15
» » '79 9%	91.70	» XIX 7%	72.90
» » '79 9%	90.05	» XX 7%	70.40
Am. FF.SS. 67/87 6%	66.50	Enel 1965 II 6%	74.10
» » 68/88 6%	66.—	» 1966 I 6%	71.60
» » 70/80 6%	68.60	» 1966 II 6%	70.35
» » 71/86 7%	77.10	» 1967 6%	69.15
IMI XX 6%	—.—	» 1968 I 6%	67.50
» XXII 5%	94.05	» 1968 II 6%	66.40
» XXIII 6%	80.35	» 1969 I 6%	65.80
» XXIV 5,50%	78.05	» 1969 II 6%	65.10
» XXV 6%	80.30	» 1970 7%	78.40
» XXVI 6%	68.55	» 1971 7%	76.25
» XXVII 6%	66.40	» 1972/87 7%	74.60
» XXVIII 7%	71.05	» 1972/92 7%	65.45
» XXIX 7%	70.20	» 1973/93 7%	65.25
» XXXI 7%	90.70	» 1974 Ind. 8%	105.90
» XXXII 7%	80.75	» 1975 10%	89.75
» XXXIII 7%	70.40	» 1975 II 10%	88.70
» XXXIII opt. 7%	92.30	» 1974 9%	83.40
» XXXIV 7%	68.45	» 1973 9%	88.60
» XXXV 7%	74.—	» Europa 8%	88.95
» XXXVII 7%	64.70	E.N.I. '66 vent. 6%	97.—
» XXXVIII 7%	64.45	» '64 6%	95.80
» XXXIX 7%	68.25	» '66 II 6%	89.80
» XL 7%	94.—	» '68 6%	86.10
» XLI 8%	68.10	» Gela 5,50%	92.40
» XLII 8%	66.—	» sud '59 6%	—.—
» XLIII 6%	79.10	» '60 5,50%	98.75
» XLIV 8%	—.—	» '61 5,50%	95.20
» XLV 8%	77.45	» IV 5,50%	90.—
» serie sp. 6,50%	80.10	» V 5,50%	87.30
» XLVIII 10%	86.16	» VI 5,50%	86.30
» L 10%	88.30	» VII 5,50%	95.55
» Interfund 6%	84.90	» VIII 5,50%	95.60
Cons. Op. Pubbl. 6%	74.—	» IX 6%	92.30
» » » 5,50%	64.50	I.R.I. '67/77 6%	—.—
» » » 6%	75.10	» '68/78 6%	96.60
» » » 7%	75.80	» '69/79 5,50%	93.50
COP ss. I 6%	72.50	» '60/80 5,50%	89.30
» ss. II 6%	71.10	» '63/83 5,50%	77.85
» ss. III 6%	57.—	» '64/82 6%	80.90
» ANAS '66 6%	60.50	» '65/83 6%	77.80
» ANAS '72 7%	73.60	» Alfa R. 7%	68.10
» Dotas. I 6%	71.10	» Elett. opt. 5,50%	—.—
» Dotas. II 6%	70.25	Autostr. C.C. '63 5,50%	64.30
» Int. St. 1 6%	69.10	» C.C. '65 6%	73.90
» Int. St. 2 6%	67.35	» C.C. '67 6%	69.30
» Int. St. 3 6%	69.—	» C.C. '68 I 6%	67.50
» Int. St. 4 6%	65.60	» C.C. '68 II 6%	69.30
» Int. St. I 7%	68.20	» C.C. '69 6%	65.40
» Int. St. II 7%	67.50	» C.C. '71 7%	74.30
» Int. St. III 7%	67.50	» C.C. '72 7%	71.60
» Int. St. IV 7%	93.30	B. Sic. Op. ex 5% 6%	95.—
Ferrovie 1959 5,50%	83.25	Banco Sicilia OP 6%	95.—
» 1960 5%	80.60	Cred. Fondiario 5%	79.—
» 1961 5%	75.85	Cred. Fond. conv. 6%	62.90
» 1963 I 6%	72.40	» » 1965 6%	85.—
» 1963 II 6%	70.—	» » 1966 6%	84.50
» 1966 I 6%	65.10	» » 1967 6%	84.50
» 1966 II 6%	67.70	» » 1990 6%	71.—
» 1969 I 6%	67.60	» » 1991 6%	62.30
» 1971 7%	68.—	» » 1992 6%	61.50
» 1972 7%	67.70	» » 1995 6%	63.—
» 1972 II 7%	67.60	» » 1996 6%	63.—
Pubbl. Ut. 5,50%	87.70	» » 1997 6%	63.—
Pubbl. Ut. Vent. 6%	69.25		

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. '70/85	7½%	92.—	
E.N.I. '66/81	6%	98.75	
» '68/81	6½%	98.50	
» '67/82	6½%	98.—	
» '67/87	6½%	89.—	
» '68/88 I	6¾%	98.75	
» '68/88 II	6¾%	98.75	
» '69/81	7%	98.25	
I.M.I. '70/81	7¼%	98.—	
B.E.I. '66/86	6½%	98.75	
» '67/82	6½%	98.25	
B.E.I. '67/82 II	6½%	97.50	
» '68/80	6¾%	99.50	
» '69/84	7½%	98.75	
» '71/78	7¾%	100.25	
» '71/86	8,50½%	101.75	
» '71/83	8,75%	101.50	
C.E.C.A. '66 giug.	6½%	94.15	
» '66 dic.	6½%	95.—	
» '67/87	6½%	94.50	
» '67/87	6½%	97.—	
» '70/85	8¼	110.—	

BANCO DI ROMA SERVIZI BORSA

Trieste Sede tel. 7698
Trieste Borsa » 64609
Monfalcone tel. 45191/2/3/4
Udine » 56045
RomaNot.Ec. » (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

A QUOTA 127,1 L'INDICE DELL'ISTAT

La produzione ancora a rilento

Rispetto al giugno dell'anno scorso l'aumento è stato solo del 5,7 p.c.

ROMA — La produzione industriale continua ad andare a rilento. Il relativo indice calcolato dall'«Istat» nel mese di giugno è arrivato a quota 127,1 (base 1970 = 100) con un aumento del 5,7 per cento rispetto al livello raggiunto nel giugno del precedente anno.

E' da tenere presente che nel mese di giugno 1977 il numero dei giorni lavorativi di calendario è stato di 26, cioè tre in più rispetto al giugno 1976 per effetto della soppressione di un pari numero di giorni festivi. Pertanto l'indice della produzione media giornaliera, nel giugno 1977, è diminuito del 4,4 per cento rispetto a quello del giugno dello scorso anno.

Nel periodo gennaio-giugno 1977 (151 giorni lavorativi di calendario) l'indice medio è aumentato del 7,5 per cento rispetto allo stesso periodo del 1976 (147 giorni lavorativi di calendario).

Con riferimento alle principali classi d'industria, le variazioni percentuali dell'indice nel periodo gennaio-giugno '77, rispetto all'analogo periodo del 1976, sono: più 14,1 per le meccaniche, più 12,1 per la costruzione dei mezzi di trasporto, più 8,4 per le industrie tessili, più 8,3 per le metallurgiche, più 8,2 per la lavorazione dei minerali non metalliferi, più 5,9 per le industrie chimiche, più 3,4 per la produzione di energia elettrica, —0,6 per le alimentari.

Secondo i dati finora resi noti dalle Comunità europee sull'indice della produzione media giornaliera, nel periodo gennaio-maggio 1977 le variazioni percentuali verificatesi nei vari paesi rispetto al corrispondente periodo del 1976 sono state le seguenti: Italia più 7,2, Repubblica federale di Germania più 4,7, Francia più 3,9, Belgio più 3,7, Regno Unito più 3,1, Paesi Bassi più 3,0.

(Italia)

Riduzione dello sconto in Granbretagna

LONDRA — Il tasso di sconto della Banca d'Inghilterra è stato ridotto ieri dall'8 al 7,5 per cento.

Commessa sovietica all'Italia

MILANO — La «Worthington Pump. Inc.» di New York, dopo una valutazione delle condizioni di lavoro, dei fattori di competitività e dei termini di consegna dei vari stabilimenti del gruppo, ha deciso di assegnare allo stabilimento di Desio della «Worthington S.P.S.» di Milano l'esecuzione della commessa di pompe acquisita nelle settimane scorse in Unione Sovietica, per un valore di circa sette miliardi e mezzo di lire, e destinata all'oleodotto siberiano di Samotlor - Tjurmen.

Le pompe in questione — è detto in un comunicato dell'azienda — azionate da motori elettrici da 2500 CV e capaci ognuno di erogare cinquemila metri cubi di greggio all'ora, saranno previste per operare automaticamente 24 ore su 24 in zone remote ed esposte a temperature estremamente basse.

(Ansa)

Concorrenza per i voli transatlantici

NEW YORK — Una «guerra delle tariffe», che non potrà non avere conseguenze positive per chi prende l'aereo, divampa attualmente tra le grandi compagnie internazionali. Anche l'americana «TWA», dopo la britannica «Laker Airwais» e la «Panam», a annunciato infatti un sensibile ribasso delle proprie tariffe transatlantiche.

La «TWA» ha chiesto all'ufficio dell'aeronautica civile («CAB») di poter vendere i biglietti di andata e ritorno tra Chicago e Londra a 353 dollari (423 dollari in meno della tariffa attuale) e tra Filadelfia e Londra a 313 dollari (meno 345).

Queste tariffe, che dovrebbero entrare in vigore a metà settembre, obbligano il viaggiatore a restare nel luogo di destinazione per un periodo determinato, ma gli danno il diritto di riservare liberamente il giorno della partenza.

VA AFFIEVOLENDOSI IL RITMO DELL'INFLAZIONE IN ITALIA

L'AUMENTO DEI PREZZI PIÙ CONTENUTO IN LUGLIO

Registrato un incremento di appena lo 0,8 per cento, il più basso degli ultimi dodici mesi - I dati più recenti forniti dall'«Istat»

ROMA — *L'indice dei prezzi al consumo durante il mese di luglio è aumentato dello 0,8 p. c., salendo a quota 118,9 (base 1976 = 100). Si tratta dell'aumento più contenuto registrato negli ultimi dodici mesi, e questo contribuisce a confermare la tendenza al rallentamento dell'inflazione, che appare in atto da alcune settimane.*

Ne ha dato notizia l'«Istat», che ha diffuso ieri i dati sull'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (un indice che misura appunto il costo della vita). Già il giorno prima, con l'annuncio di uno scatto di soli cinque punti della contingenza (il più contenuto dell'anno), l'«Istat» aveva in parte anticipato la notizia di un rallentamento nella corsa dei prezzi a luglio, dato che il calcolo dell'indice della scala mobile è stato effettuato considerando anche l'andamento dei prezzi di questo ultimo mese.

Gli aumenti percentuali registrati dall'indice nel corso dei mesi scorsi sono i seguenti, ed indicano chiaramente una tendenza al raffreddamento dell'inflazione: luglio 0,8 p.c.; giugno +0,9 p.c.; maggio +1,3 p. c; aprile +1,1 p.c.; marzo +1,5 p.c.; febbraio +2,3 p.c.; gennaio +1,4 p.c.; dicembre 1976 +1,2 p.c.; novembre +2,1 p.c.; ottobre +3,4 p.c.; settembre +1,8 p.c.; agosto +0,9 p.c.

Sul piano internazionale, l'indice dei prezzi al consumo in giugno (ultimo mese per cui si dispone di dati raffrontabili) risulta aumentato del 2,1 p.c. in Svezia, dello 1,0 p.c. in Norvegia, dello 0,8 p.c. in Francia, dello 0,7 p.c. in Italia, Svizzera e Stati Uniti, dello 0,6 p.c. in Belgio, dello 0,5 p.c. nella Repubblica federale di Germania e dello 0,2 p.c. nei Paesi Bassi.

(Italia)

Una sentenza in materia d'interessi bancari

L'AQUILA — La stragrande maggioranza dei titolari di depositi in denaro nelle banche italiane si trova in situazione illegale, se percepisce interessi concordati solo verbalmente con i dirigenti, e superiori a quelli legali del momento. Lo ha stabilito una sentenza del tribunale civile dell'Aquila, al quale erano ricorsi alcuni clienti del Credito italiano locale.

I clienti Mario Colasacco, Teresa Amicangioli, Giancarlo Ventura e Giovanni Fontecchio dell'Aquila erano titolari di un conto corrente e avevano concordato con i dirigenti — ma solo verbalmente, come quasi sempre avviene — un certo interesse. Tale interesse, dato il momento — alcuni anni fa — era nettamente superiore a quello legale, allora del 5 per cento. Gli interessi vennero corrisposti dalla banca fino al 31 dicembre 1974.

A metà marzo 1975, la banca comunicò per lettera di aver ridotto il tasso. Fu deciso dai correntisti di ritirare il conto. La banca, a chiusura del conto, corrispose gli interessi dei primi mesi del 1975 in base ad tasso inferiore a quello concordato verbalmente.

I clienti richiesero il pagamento secondo il tasso concordato, almeno fino all'invio della lettera della banca, che rifiutò e fu chiamata in giudizio in tribunale.

Il tribunale ha dato ragione alla banca, perché i clienti non hanno potuto esibire l'accordo scritto, essendo appunto un accordo soltanto verbale, quello raggiunto a suo tempo con la banca.

(Italia)

TROPPO CARA L'UTENZA DEI PORTI

ROMA — Fiato grosso per gli imprenditori portuali e gli armatori liberi: a renderlo tale contribuiscono vari fattori, che hanno provocato una impennata dei costi generali.

La fortissima incidenza dei costi del lavoro marittimo, aggravata dalle anomalie tariffarie vigenti nei nostri porti, hanno concorso ad appesantire la situazione economica del nostro paese. Infatti, l'industria italiana è prevalentemente un'industria di trasformazione, i cui approvvigionamenti per il 90% vengono dal mare, e sempre per mare il 60% della produzione viene esportata.

Il costo complessivo del lavoratore portuale è di circa 56 mila lire giornaliere, i cui oneri sociali, i salari differiti e altri contributi incidono in ragione del 230-240% su una paga base giornaliera di circa 12 mila lire.

Questa situazione, aggravata anche dall'ampio ricorso al salario garantito (oltre 500 mila mensili) cui fa riscontro una media nazionale di 14 giornate lavorative per addetto, ha indotto il comitato di utenza portuale a sollecitare (il primo sollecito risale al 7-2-1977) il ministero della marina mercantile perché predisponga un apposito decreto che estenda alle imprese portuali la fiscalizzazione degli oneri sociali.

Analogo provvedimento viene chiesto dalle aziende armatrici, il cui costo medio mensile per addetto (comprensivo del vitto) è di 1.275.000 lire, di cui 323 mila per gli oneri previdenziali, 102 mila per il vitto e le restanti 850 mila lorde per il marittimo. Inoltre, la compagnia marittima sostiene la spesa per i rimpatri, la cui incidenza è del 6% circa.

I benefici, che potrebbero derivare all'economia nazionale dell'estensione della fiscalizzazione degli oneri sociali all'utenza portuale e più in generale ai traffici, risultano evidenti, se si considera che, anche quando le nostre industrie riescono a produrre a prezzi concorrenziali, gli oneri aggiuntivi di commercializzazione ne vanificano la competitività.

(Italia)

LIRA AL «PARALLELO»

Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:

MILANO: Dollaro Usa 885-890 franco svizzero 365-370, marco tedesco 383-388.

ROMA: Dollaro Usa 880-885, franco svizzero 364-368, sterlina 1550-1570, franco francese 183-185, marco tedesco 392-395.

LA SETTIMANA IN BORSA

STABILITÀ SUI MINIMI

L'incertezza manifestata dalla Borsa nel suo comportamento della seconda parte della scorsa ottava è continuata poi ancora per due sedute dell'ottava sotto esame. In questo modo, pur senza erosioni particolari di prezzi, la media della quota si è riportata nuovamente a ridosso dei superminimi dell'anno. Come si ricorderà, il primo assoluto è stato toccato nella seduta di martedì 14 giugno ed anche la punta più bassa di quest'ultimo periodo sotto esame è stata toccata un martedì, quello del giorno 2 agosto.

In seguito, però, c'è stato un certo ritorno del denaro che ha consentito delle modeste frazioni di recupero che hanno riportato il bilancio settimanale pressoché in parità rispetto alle chiusure di sette giorni prima. In pratica, si potrebbe parlare di mercato stabilizzato sui minimi, un aspetto che — in ultima analisi — può essere accolto in certo senso come fatto positivo. Di solito, l'estrema rarefazione degli operatori e del denaro, ed il bassissimo volume degli scambi portano preferibilmente ulteriori crolli di prezzo. Nel caso presente, invece, si incombe sui minimi ma non li si supera.

La situazione di fondo non è mutata e le ragioni di preoccupazioni non mancano, eppure taluni elementi vanno assumendo per il momento un profilo meno oscuro che può incidere positivamente sul piano psicologico ed operativo. Sul brevissimo periodo va osservato che le prossime scadenze tecniche non presentano motivi di apprensione in quanto gli impegni in esse sembrano essere stati notevolmente ridimensionati. Ma anche a voler spingere lo sguardo un po' più in là, si può dire che l'orizzonte più vicino potrebbe non essere male. Non se ne parla ancora molto ma, si fa comunque assegnamento sul previsto consiglio dei ministri di settembre nel quale dovrebbe assumere corpo l'alleggerimento fiscale connesso con la doppia imposizione sugli utili azionari. Se il provvedimento sarà indovinato, è possibile che dia parecchio tono al mercato nel quale una massa rilevante di titoli vegeta decisamente sottoquota. Per parecchi di tali valori non dovrebbero necessitare spinte straordinarie per un rimbalzo.

Sembra poter rilevare che qualche mano si sta già muovendo in questo senso e parecchi acquisti dei non molti di questi giorni hanno la loro matrice in questo ordine di considerazioni. Naturalmente, siccome la prudenza non è mai troppa, per lo più si tratta di acquisti a premio, con premi per agosto e soprattutto per settembre. Se le cose andranno per il loro verso, nutrire qualche speranza di tonificazione del mercato nella fase del dopo-vacanze non dovrebbe esere azzardato.

Alfredo Nemez

TITOLI	chius. 29.7	chius. 5.8	%
Generali	40.290	40.500	+ 0,5
RAS	48.250	48.100	— 0,3
Assicuratrice	127.000	127.000	—
Mediobanca	36.500	36.450	— 0,1
ANIC	140	154	+10,0
Montedison	220	221,25	+ 0,5
Bastogi	504,50	495	— 1,8
Centrale	4.740	4.730	— 0,2
Finsider	80	84,75	+ 5,9
Pirelli SpA	985	999	+ 1,5
STET	1.510	1.465	— 3,0
Beni Stabili	1.844	1.850	+ 0,3
Immobiliare Roma	76	77	+ 1,3
FIAT	1.760	1.780	+ 1,1
Olivetti	897	915	+ 2,0
Viscosa	719	735	+ 2,2
Italcementi	10.000	10.010	+ 0,1
Rinascente	42,75	43,25	+ 1,1
TITOLI DELLE NAVIGAZIONI LOCALI:			
Gerolimich	2.420	2.420	—
Premuda	734	700	— 4,6
Tripcovich	26.000	26.000	—

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	383,89	378,—	383,91
Fiorino olandese	362,40	353,—	362,41
Franco belga	24,94	23,75	24,94
Corona danese	146,94	140,—	146,93
Corona norvegese	167,25	160,—	167,25
Corona svedese	201,30	190,—	201,33

Monete liberamente oscillanti:

| V

CRONACHE SPORTIVE

Arrivano i nostri



Telefoto Ansa

Questa sembra proprio una foto-simbolo: i calciatori, terminate le ferie, tornano di corsa a calcare i terreni erbosi. Qui in particolare si tratta dei nuovi acquisti del Pescara Bertarelli e Grop

La Lazio «inciampa»

La serie delle partite amichevoli si infittisce sempre più. Le squadre di serie A stanno giungendo o sono già giunte all'appuntamento del primo collaudo stagionale. E' già toccato a Fiorentina, Perugia, Roma e Lazio. I giallorossi di Giagnoni, che hanno presentato per un tempo anche Rocca ormai avviato sulla strada della completa guarigione, hanno saltato il primo ostacolo con una vendemmiata di reti (7-0) sul campo del Norcia. Il tecnico della Roma, che ha avuto in De Sisti e in Bruno Conti i suoi trascinatori, non ha nascosto la propria soddisfazione per l'ottima condizione raggiunta dai suoi ragazzi e per la rapidità con cui hanno assimilato il nuovo modulo di gioco.

Prima doccia fredda invece per la Lazio che a Pievepelago è stata superata da un Palermo già avviato verso la forma migliore. La squadra di Vinicio, priva dello squalificato Cordova e di Clerici che ha ripreso solo da poco gli allenamenti, ha iniziato quindi nel modo peggiore destando una pessima impressione. I laziali, in questa partita che di amichevole ha avuto ben poco considerato che si è dovuta registrare la prima espulsione della stagione (Giordano), hanno dato a vedere di essere lontani da una condizione accettabile.

Il week end vedrà l'esordio di altre nove squadre. L'inizio dell'attività ufficiale non è più tanto lontano (il 21 agosto scatterà la Coppa Italia) e nessuno vuole giungere all'appuntamento impreparato.

Questo il programma del fine settimana.

OGGI: Ivrea-Torino, Pescara A-Pescara B e Bressanone-Napoli.

DOMANI: Juventus-Juventus Primavera, Dolomitica-Atalanta, Spoleto-Roma, Pavullese-Foggia, Legnago-Verona, Ponte delle Alpi-Vicenza, Città Castello-Perugia, Barga-Genoa.

Calcio americano domani in tv

ROMA — «Diretta sport», in onda domenica pomeriggio sulla Rete 2 della televisione, trasmetterà tra le 15.25 e le 18.15 la telecronaca diretta da Misano della prima e della seconda manche del campionato automobilistico europeo di formula 2 (telecronista Mario Poltronieri) e, da Massa l'incontro di calcio americano tra le squadre dei Diavoli Milano e dei Lupi Roma (telecronista Gianpiero Galeazzi).

Domenghini al Vicenza?

PONTE NELLE ALPI — *Angelo Domenghini potrebbe giocare il prossimo campionato nel Lanerossi Vicenza. Il giocatore, infatti, dopo avere militato lo scorso anno nel Foggia aveva avuto, a fine campionato, la lista gratuita. Nessuna squadra, durante queste settimane, si è messa in contatto con lui e così ora il «messicano» Domenghini ha chiesto ed ottenuto di allenarsi con il Lanerossi, nel ritiro di Ponte nelle Alpi.*

Il Lanerossi potrebbe diventare per Domenghini qualcosa di più di una squadra «ospitale».

«Voglio giocare un anno — ha detto l'ex ala destra della nazionale — e poi smettere del tutto. Ho molti amici nell'ambiente vicentino e ci terrei a finire la mia carriera con la maglia biancorossa. Per il momento, comunque, non c'è ancora nulla di concreto: devo solo ringraziare presidente ed allenatore del Lanerossi per l'ospitalità.

«Per me — ha affermato il giocatore — quest'ultima stagione vuole essere un po' una rivincita. Mi ha dato molto fastidio, infatti, di essere messo in disparte dopo tante promesse».

Al Vicenza Domenghini potrebbe rappresentare un «jolly» di lusso, particolarmente utile quest'anno che la squadra dovrà affrontare il campionato di serie «A» con giocatori ancora giovani, molti dei quali con disponibilità limitata in quanto stanno svolgendo il servizio militare. «Per il momento — ha detto l'allenatore biancorosso G.B. Fabbri — lo alleno, poi sarà il presidente Farina a decidere sul da farsi».

ATLETICA

Azzurri per Helsinki

ROMA — La Fidal ha comunicato la composizione della nazionale maschile che parteciperà alla finale della Coppa Europa in programma a Helsinki il 13 e 14 agosto. La squadra è così composta: 100 e 200 m: Mennea; 400 m: Di Guida; 800 m: Ferrero; 1500 m e 5000 m: Zarcone; 10.000 e 3000 m siepi: Fava; 110 m ost.: Buttari; 400 m ost.: Brigante; 4x100 m: Caravani, Curini, Farina, Rasori, Grazioli, Mennea; 4x400 m: Malinverni, Tozzi, Zanini, Borghi, Di Guida; alto: Bruni; lungo: Siega; triplo: Mazzucato; asta: Dionisi; peso: Montelatici; disco: Simeon; giavellotto: Marchetti; martello: Urlando.

Oltre l'ostacolista Sergio Liani, rimarranno a disposizione per una eventuale partecipazione i mezzofondisti che sono partiti ieri alla volta della Finlandia, e cioè Volpi, Scartezzini, Ortis, Magnani e De Cataldo.

Antognoni centomilioni

FOSDINOVO — Firma o non firma il contratto Antognoni? E' questo il dilemma del momento per i dirigenti della Fiorentina che, in testa il presidente Ugolino Ugolini, stanno conducendo le trattative con i giocatori viola per i reingaggi.

Hanno firmato finora, Della Martira, Desolati, Gola, Tendi, Carmignani e Zuccheri, mentre le trattative con altri, fra i quali appunto il capitano Giancarlo Antognoni, procedono un po' a rilento.

Per la prossima stagione calcistica la richiesta di Antognoni sembra oscilli intorno ai 100-120 milioni di lire, contro gli 80 che gli sarebbero stati corrisposti lo scorso anno; questo anche in rapporto alla sua «valutazione» sul mercato.

Il Rosandra in Austria

Il Rosandra parte per Bodensdorf, dove è atteso ad un «quadrangolare» internazionale che vedrà impegnate, oltre alla compagine triestina, una formazione olandese, una tedesca e una austriaca. Al seguito della compagine di Mario Ciano, viaggiano tre pullman di tifosi.

CICLISMO

Criterium veterani domani sull'altipiano

Continuano ad affluire alla «Cotturo» le iscrizioni per il Criterium triveneto veterani che si disputerà domani, domenica, sulle strade del nostro altipiano. Quest'anno non si può dire che siano mancati gli appuntamenti di rilievo per gli appassionati della bicicletta; quest'ultimo in ordine di tempo è tuttavia pari all'interesse suscitato dalle precedenti manifestazioni. Il «Criterium» triveneto (lo chiamano «Criterium» ma in effetti è un vero e proprio campionato) richiamerà a Trieste il meglio del ciclismo categoria veterani delle Tre Venezie.

Il ritrovo è fissato a Trieste in piazza Verdi alle 12.30. La partenza verrà data da Barcola alle 14.30. Questo il percorso: Trieste, Barcola, Sistiana, Aurisina, indi, Aurisina, San Pelagio, trivio San Pelagio, Baita, Gabrovizza, Campo Sacro, Santa Croce, Aurisina da percorrersi due volte. Conclusione: San Pelagio, Baita, Gabrovizza, Santa Croce, racc. 202, SS 202, quadrivio Opicina, Obelisco, Faccanoni, Basovizzana e arrivo a Basovizza dopo km 85.

L'EX CAPITANO DEI BIANCHI CHE VINSE I MONDIALI NEL '66

Bobby Moore: «Che sofferenza vedere l'Inghilterra del momento!»

«Il nostro scadimento è veramente incredibile...» - Forse sostituirà Don Revie

LONDRA — Sarà Bobby Moore a dirigere dalla panchina la nazionale inglese contro gli azzurri nell'autunno prossimo, quando le due squadre si ritroveranno a Wembley per la partita decisiva del loro gruppo? E' questa l'ipotesi avanzata dai giornali inglesi, i quali rivelano oggi che il biondo ex capitano dei bianchi ha presentato la sua candidatura al timone della nazionale dopo le improvvise dimissioni di Don Revie. Stando a quanto scrive il «Daily Mail», Moore si sarebbe fatto avanti soltanto dopo lunghe discussioni con amici influenti, i quali alla fine sarebbero riusciti a spuntarla.

Secondo l'articolista Jeff Powell, l'ex capitano dell'Inghilterra, dopo aver preso la decisione, avrebbe esclamato: «Non mi sarei mai fatto avanti per altra occupazione al di fuori di questa; nessuno ignora cosa abbia significato la nazionale per me». Nonostante l'invidiabile primato stabilito con 108 gettoni in nazionale, il classico difensore britannico venne accantonato senza tanti complimenti nel 1972; ebbe comunque la soddisfazione di vedere la nazionale inglese fallire l'obiettivo della qualificazione ai mondiali che si disputarono in Germania due anni dopo.

Anche se non ha maturato grosse esperienze da allenatore, Moore — se quanto scrive la stampa britannica corrisponde a verità — gode di indubbio vantaggio nella corsa al timone della nazionale, grazie al suo straordinario curriculum con la casacca bianca, culminato nella conquista dell'alloro mondiale nel 1966 con i galloni da capitano. I successi più salienti conseguiti dall'Inghilterra orchestrata da Moore vennero realizzati sotto la sapiente regia di Sir Alf Ramsey, il quale non si faceva scrupolo di condividere il merito degli exploit con il suo capitano, al quale riconosceva grosse doti di condottiero sul campo.

Come tutti sanno Ramsey venne liquidato dalla guida della nazionale quattro anni fa, un anno dopo l'accantonamento di Moore: non è escluso che il destino dell'uno sia stato influenzato da quello dell'altro nella malasorte come nella buona. «Il nostro scadimento ha dell'incredibile... — avrebbe rilevato Moore a proposito dell'attuale livello del calcio britannico — nessuno ha avvertito la cosa in maniera netta come me; l'Inghilterra era fonte di grandissimo orgoglio per noi giocatori, ma vederla all'opera dagli spalti di Wembley è divenuto una sofferenza insopportabile».

Prima di concludere, va rilevato che dopo essere rimaste scottate con il caso Revie — che ha preferito sollevarsi dall'incarico di c.t. della nazionale una volta che la qualificazione ai prossimi mondiali si era fatta molto incerta — le autorità della Federcalcio britannica sembrano orientate a pescare fuori dell'ambiente professionistico per scegliere il nome di colui che avrà l'ingrato compito di mandare — in novembre — i bianchi allo sbaraglio contro la squadra azzurra per l'unico posto disponibile per l'Argentina.

Ciclismo: oggi il Giro dell'Umbria

TORGIANO — Un violento acquazzone, abbattutosi nella mattinata e proseguito nelle prime ore del pomeriggio su gran parte della regione, non ha impedito lo svolgimento delle operazioni di punzonatura del Giro dell'Umbria classica corsa in linea che si svolge domani.

Il primo ad arrivare è stato il commissario tecnico della squadra azzurra, Alfredo Martini, a cui è destinato il compito di scegliere gli azzurri per i mondiali nel Venezuela. Martini ha voluto innanzitutto chiarire una certa polemica sorta fra Bitossi e Moser. «Se hanno voglia di parlare — ha detto — che lo facciano pure. Si vede che la maglia azzurra li stuzzica. A metterli d'accordo ci penserò al momento opportuno io». Il c.t. ha poi precisato che nessuno dei due può ritenersi sicuro azzurrabile. «A Prato, il 20 agosto, nell'"Industria e commercio" ultima prova per i campionati mondiali di San Cristobal in Venezuela, annuncerò ufficialmente l'elenco dei 12 componenti la squadra azzurra».

MATTIOLI CI PROVA



Telefoto Upi

Berlino — Rocco Mattioli, sfidante del tedesco Eckard Dagge, campione mondiale dei medi junior, corre lungo il Kurfuerstendam a Berlino Ovest, ultimo allenamento prima dell'incontro di questa notte nel quale tenterà di conquistare il titolo

IL D. T. DELLA FEDERTENNIS BELARDINELLI PRENDE LE DIFESE DEL GIOCATORE AZZURRO

«PANATTA NON SI CREDE SUPERMAN SI TRATTA SOLTANTO DI TIMIDEZZA»

«La reazione di Adriano è dovuta a fatti accaduti fuori del campo ed estranei alla gara»

NAPOLI — *«Quello di Barcellona è sicuramente un episodio isolato, che è stato provocato da particolari circostanze in un particolare momento, perché sia nella vita sia nello sport Adriano Panatta ha saputo sempre dimostrare di essere un campione». Così ha dichiarato Mario Belardinelli, direttore tecnico della federazione tennis e «scopritore» di Panatta, conversando con un redattore dell'Ansa.*

«Anche se il gesto è condannabile — ha continuato Belardinelli — bisogna cercare di comprendere e anche giustificare Panatta. Adriano è un ragazzo semplice, attaccato alle cose sane della vita. Bisogna entrare nel fondo della sua personalità. A molti, certi suoi atteggiamenti possono sembrare quelli di una persona che si crede un "superuomo". Invece essi sono dovuti a timidezza. Conosco molto bene Panatta e posso dire con assoluta sicurezza che egli non si è mai sentito un superuomo. Altrimenti, non sarebbe potuto diventare un campione».

Il discorso sul nostro numero uno azzurro appassiona Belardinelli, che è venuto a passare qualche giorno a Napoli prima di recarsi a Venezia per la Coppa Valerio. Nella città partenopea, dove abita da oltre trent'anni, ha molti amici. Quando lo si incontra sulle terrazze del «Circolo Posillipo» non si può fare a meno di parlare di tennis e di Panatta, il cui eccezionale talento tennistico Belardinelli scoprì quando Adriano era un ragazzo quindicenne che da poco aveva impugnato la racchetta.

«Per un giocatore normale — continua Belardinelli illustrando la complessa personalità di Panatta — un incontro di tennis in un grande impegno internazionale comporta un dispendio di energie fisiche e psichiche eccezionali. Per Panatta, tale consumo di energie, specialmente di quelle psichiche, è raddoppiato avendo egli delle deficienze agli arti inferiori (ai piedi per l'esattezza). Nella Coppa Davis, che indubbiamente egli "sente" particolarmente, il suo impegno psichico diventa addirittura spasmodico».

Belardinelli ha poi parlato delle differenze di carattere dei giocatori azzurri di Coppa Davis. Barazzutti e Zugarelli avrebbero potuto forse comportarsi come Panatta. Anch'essi nei grandi impegni acuiscono la tensione. Bertolucci, essendo più flemmatico, più freddo forse, non si sarebbe fatto trascinare dalle varie circostanze che hanno portato Panatta alla violenta reazione. «A questo proposito — ha aggiunto Belardinelli — è necessario precisare bene un fatto: la reazione di Panatta è dovuta a circostanze e fatti accaduti fuori dal campo di gara. Egli non ha fatto gioco contro la riserva spagnola per motivi estranei alla gara in se stessa. Se i nervi gli fossero saltati per questioni tecniche o di gioco, avrebbe dimostrato fragilità. Ma questo non è il caso di Panatta al quale, sul campo, non accadono cose del genere perché egli è un campione e non si sarebbe arreso. Si è ribellato a cose che non gli andavano. Ha voluto essere un campione anche nella ribellione. Questo è Panatta. A ogni modo — ha concluso Belardinelli — un uomo della sua statura (e tengo a sottolineare la parola uomo: uomo nella vita e nello sport) non dovrebbe mai abbandonarsi a simili reazioni neanche nei momenti critici. Personalmente, sono sicuro che l'episodio di Barcellona non si ripeterà».

● TUFFI. Lunedì 8 agosto partirà da Roma il primo scaglione degli atleti diretti a Jonkoeping per la partecipazione ai campionati europei. La partenza avverrà da Roma Fiumicino alle 16.55. Il gruppo sarà composto da Klaus Dibiasi, allenatore federale, e dai tuffatori Giorgio Cagnotto, Claudio De Miro, Paolo Nicoletti, Domenico Rinaldi, dalla tuffatrice Antonietta Mealli e dal massaggiatore Franco Russo.

● BASKET. Sul campo all'aperto di Servola avrà luogo questa sera alle ore 20.15 la cerimonia delle premiazioni del sedicesimo torneo «San Lorenzo» di basket.

AMICHEVOLE DI LUSSO

Akademik S.-S. Lorenzo 115-81 (66-46)

AKADEMIK SOFIA: Arabadsiki 9, Dokov 6, Marinov 9, Eftimov 9, Peitschev 19, Scarkov 8, Golomeev 16, Takev 6, Kolev 2, Bogdanov 22, Stojkanov 9.

SAN LORENZO: Ponton 2, Falconetti, Bubnich 11, Barbotti 1, Quarantotto 19, Metlica 16, Zovatto 9, Furlan 2, Sivini 2, Gimona, Bacchelli 18, Fabris 10.

ARBITRI: Verh e Mogorovich di Trieste.

L'Akademik Sofia, compagine che in pratica raggruppa la nazionale bulgara, non ha tradito le attese in quella che poteva considerarsi la giornata conclusiva del torneo «San Lorenzo» e contro la rappresentativa servolana ha fornito un ottimo spettacolo cestistico. Alcuni elementi bulgari hanno davvero impressionato quanto a tecnica individuale e precisione. Il piccolo Bogdanov, un playmaker con i fiocchi, il colosso Golomeev, il longilineo Peitschev, il rapidissimo Marinov, sono sembrati gli atleti di classe internazionale. Logico che in queste condizioni, cioè contro avversari di grosso calibro, la selezione del San Lorenzo allenata da Martini poco abbia potuto.

La rappresentativa triestina, infatti, è riuscita a resistere per circa 10', quindi è venuta fuori la strapotenza bulgara e si è assistito a un vero tourbillon di canestri. Nel «San Lorenzo» hanno giocato ad alto livello Bubnich, Quarantotto, Bacchelli, Fabris e il troppo ciarliero Metlika.

IN PROGRAMMA DA LUNEDI' PROSSIMO AL 14

CI SARÀ FORSE ZUGARELLI AL TORNEO TENNISTICO DI GRADO

Il tennis internazionale ad alto livello ritorna a Grado dopo un anno di assenza. Vi ritorna in pompa magna per merito dell'Associazione autonoma di cura e soggiorno che in collaborazione alla Federazione Italiana Tennis e all'Associazione professionisti di tennis organizza nella località lagunare il X torneo internazionale di tennis, denominato per l'appunto «Città di Grado».

La manifestazione riservata a giocatori italiani e stranieri di prima categoria e in via eccezionale ai migliori seconda serie della regione promette un successo enorme.

Da lunedì prossimo sino al 14 agosto sui campi del tennis Club di Grado si esibiranno infatti i migliori prima categoria d'Italia e i migliori giocatori dell'Argentina, Nuova Zelanda, Colombia, Uruguay e Spagna. Fra gli stranieri vanno segnalati i numeri uno e due della Colombia, Pierola e Restreppo e dell'Uruguay Damiani e Roverano.

In campo italiano fanno bella mostra i giovani Franchitti, Di Domenico, Lombardi, Consolini, Marzano, Pozzi, Girardelli e tanti altri; il settore regionale è rappresentato più che degnamente da Piuk e da Fabrizio David e dal giudice arbitro Signor Lenaz; non è escluso che all'ultimo possa venire dirottato a Grado anche l'azzurro Tonino Zugarelli che a Barcellona col suo «gran rifiuto» ha gettato nell'occhio del ciclone Nicola Pietrangeli e il suo blasonato collega, Adriano Panatta.

V. F.

OGGI A TRIESTE

Pallanuoto, baseball e ippica: questi gli avvenimenti sportivi

IPPICA

All'ippodromo di Montebello, con inizio alle ore 20.45, è in calendario una interessante riunione di corse al trotto.

PALLANUOTO

Serie B: TRIESTINA - FANFULLA, piscina «B. Bianchi», ore 20; EDERA - COMO, piscina «B. Bianchi», ore 21.

BASEBALL

Campionato preallievi: ALPINA - CHIARBOLA, diamante di Villa Opicina, ore 10.

● ATLETICA. Oggi a Tarvisio, con inizio alle ore 14, sul campo polisportivo comunale, si svolgerà il «Meeting Lloyd Adriatico» di atletica leggera.

APERTA LA CAMPAGNA 1977-1978

Gli abbonamenti per l'U. S. Triestina

Si rinnova, nel periodo Ferragostano, uno dei classici appuntamenti sportivi: l'avvio della campagna abbonamenti da parte dell'U.S. Triestina, per il campionato nazionale di Serie «C». Nel presentare la campagna, il direttivo confida nell'appoggio dei tifosi e degli sportivi della nostra città. «Per mantenere la posizione raggiunta, ma soprattutto per accedere alla Serie C 1 — si legge in un comunicato diramato ieri mattina — è necessario il concorso del pubblico e l'incitamento dei sostenitori della squadra alabardata. L'aumento dei prezzi, resosi indispensabile dal costante rincaro del costo della vita, è stato comunque contenuto in proporzioni modeste».

Ecco il dettaglio dei prezzi stabiliti per l'anno sportivo 1977-1978:

Tribuna Centrale numerata L. 110.000 (prezzo biglietto L. 8.000) — ridotti per signore, ragazzi, mutilati e militari Lire 95.000 (prezzo biglietto L. 7.000).

Tribune Laterali Lire 78.000 (prezzo biglietto L. 5.500) — ridotti per signore, mutilati e militari L. 65.000 (prezzo biglietto L. 4.500).

Gradinata Centrale L. 53.000 (prezzo biglietto L. 3.500) — ridotti per signore, mutilati e militari L. 45.000 (prezzo biglietto L. 3.000) — ragazzi fino a 14 anni L. 10.000 (prezzo biglietto L. 1.000).

Popolari di Curva L. 33.000 (prezzo biglietto L. 2.200) — ridotti per signore, mutilati e militari L. 25.000 (prezzo biglietto L. 1.500) — ragazzi fino a 14 anni L. 6.000 (prezzo biglietto L. 500).

Gli abbonamenti speciali per ragazzi sono condizionati alla consegna, anche in fotocopia, di un attestato anagrafico. Le prenotazioni si ricevono presso l'UTAT Biglietteria Centrale, Galleria Protti, e presso i Triestina Clubs.

A DRAGA S. ELIA

Giornata di relax

La Triestina oggi tirerà un po' il fiato. Tagliavini, soddisfattissimo per l'ottimo lavoro svolto da tutti i suoi ragazzi in questi primi dieci giorni nel ritiro di Draga Sant'Elia, ha deciso di concedere loro un turno di riposo. «Stiamo viaggiando ad un ritmo sostenutissimo, un ritmo quasi infernale — ha detto il mister — e una giornata di relax non potrà che fare bene a tutti.

«I giocatori sono veramente provati in quanto rispondono nel migliore dei modi alle sollecitazioni del sottoscritto e di Fulvio Varglien e si meritano un turno di riposo». Per stamane è in programma una lezione teorica nel corso della quale Tagliavini illustrerà ai giocatori quali schemi intende adottare e nel pomeriggio, tempo permettendo, la comitiva si trasferirà in riva al mare per rientrare quindi verso sera sull'altipiano.

Ieri intanto i giocatori sono stati sottoposti nella mattinata alla ormai consueta razione di footing attraverso i boschi di Basovizza e nel pomeriggio sul campo è stato portato a termine il primo minitorneo.

Il successo è arriso alla formazione di Politti e Bartolini che comprendeva anche Franca, Trainini e Tercovich. Nella finalissima gli uomini capitanati da «Bracco» hanno battuto il sestetto di Fontana (Lucchetta, Andreis, Mitri e Berti gli altri componenti di quest'ultima minisquadra) per 7-1.

Oggi è atteso l'arrivo del difensore Del Frate che si trova a Bologna per il servizio militare. Ieri, oltre a Zanutel e Schiraldi, non si è allenato Franca che ha ottenuto un giorno di permesso per partecipare ai funerali della nonna. Domani pomeriggio a Basovizza Tagliavini farà sostenere ai suoi giocatori la prima partitella a tutto campo.

AMICHEVOLI SERIE C

L'Udinese si presenta sul campo di Tarvisio

L'Udinese concluderà questa sera (ore 21) sul campo di Tarvisio la prima fase della preparazione incontrando una rappresentativa della Valcanale. Negli ambienti bianconeri è quanto mai viva l'attesa per vedere all'opera la rinnovata e ringiovanita formazione che alla guida di Massimo Giacomini tenterà la scalata alla serie B. Per questa prima uscita sono infatti annunciate numerose carovane di tifosi che giungeranno nel tarvisiano dal capoluogo friulano e da altri centri. Il tecnico udinese non potrà impiegare Palese che lamenta una infiammazione al ginocchio destro. Per quanto riguarda la formazione Giacomini ha affermato che nel galoppo di questa sera farà scendere in campo tutti gli uomini a disposizione per farsi una idea più precisa del grado di preparazione raggiunto dai singoli. L'Udinese, dopo questa prima uscita, affronterà mercoledì ad Ampezzo il Cagliari, un collaudo indubbiamente più severo.

Baseball, pallanuoto, trotto: gli impegni

Alpina e Comello al Trofeo Tergeste

Per il baseball, quello almeno a livello di serie A e B, è tempo di vacanze. La sosta imposta ai maggiori campionati, consentirà l'effettuazione di alcuni tornei il primo dei quali avrà inizio domani sul diamante di Villa Opicina. Si tratta della terza edizione del «Trofeo Tergeste», organizzato dalla società dell'altipiano. Il sodalizio presieduto da Tensi aveva invitato alla manifestazione otto squadre, quattro delle quali (Autostile Chiarbola, Buttrio, Rangers Redipuglia e Vivai Busà) hanno rinunciato. Il torneo quadrangolare vedrà quindi impegnate le due squadre di serie A della regione, il Comelolosalotti e l'Alpina, il Peugeot di Ronchi (serie B) e il Tergeste.

La presenza dei due nove di serie A garantisce sin d'ora una buona riuscita a questa manifestazione che si articolerà in due domeniche: dopodomani verranno giocate le partite di qualificazione e il 14 agosto verranno disputate le finali. Il «Trofeo Tergeste», salvo sorprese sempre possibili in manifestazioni di questo genere dove non sempre l'impegno è profuso al massimo soprattutto dalle compagini più titolate, potrebbe offrire l'occasione per un nuovo scontro fra l'Alpina e il Comellosalotti.

I sorteggi per il turno eliminatorio hanno deciso i seguenti accoppiamenti: Comellosalotti - Tergeste e Alpina - Peugeot. Sulla carta, come detto, Comello e Alpina dovrebbero ottenere la qualificazione alla finalissima che per i biancoverdi costituirebbe la tanto attesa opportunità di prendersi una rivincita sui «cugini» ronchesi. Per le qualità tecniche dei giocatori che scenderanno in campo, i due incontri saranno di rilievo.

La prima delle due partite verrà disputata al mattino, con inizio alle ore 10, e avrà per protagoniste Comellosalotti e Tergeste; nel pomeriggio alle ore 16 si incontreranno Alpina-Peugeot Ronchi.

Triestina ed Edera impegnate alla Bianchi

Triestina ed Edera di pallanuoto sono arrivate all'ultima boa della stagione. Oggi e domani, nella piscina Bianchi gli alabardati e gli ederini concluderanno infatti il loro cammino stagionale della serie B. Nella serata di oggi la Triestina affronterà il Fanfulla, l'Edera il Como; nella giornata festiva le due formazioni locali si scambieranno le avversarie. Sulla base dei risultati conseguiti nel corso della stagione la squadra di Emberger appare in grado di concludere il suo cammino in maniera vittoriosa.

Fanfulla e Como infatti appaiono alla portata del «sette» alabardato che per l'incontro odierno riavrà l'esperto Poli e per quello di domani il «goleador» Piero Bertazzoli. Vincendo contro le due ospiti il complesso alabardato avrebbe così la possibilità di concludere la stagione in modo positivo e raggiungere in tal modo quota 19, fatto questo che le permette di chiudere la stagione al quinto posto senza alcun ospite indesiderato.

L'Edera a sua volta si concederà dal suo pubblico dopo una stagione disputata in sordina. A due turni dalla fine del torneo la formazione rossonera è difatti relegata all'ultimo posto senza alcun punto all'attivo. Di conseguenza è ben difficile che gli allievi di Orzan riescano a risorgere proprio negli ultimi due turni. Questi gli orari: ore 20: Triestina - Fanfulla; ore 21: Edera - Como. Domani: ore 18.30: Edera - Fanfulla; ore 19.30: Triestina - Como.

● BASEBALL. Si concluderà oggi il girone regionale eliminatorio del campionato prealllievi di baseball. Due le partite in calendario: Alpina-Chiarbola alle ore 10 a Villa Opicina e Green Mice-San Marco alle 16 a Sevegliano.

Coppa Montebello e debutto dei 2 anni

La Coppa Montebello prende il volo stasera a Montebello con la disputa dei tre inviti preliminari che designeranno i nove finalisti di domani.

Nell'invito A, di scena i grossi calibri e in preventivo un duello al calor bianco fra l'americana Berna Hanover e l'indigena Urpila di Iesolo. Sul miglio, Berna Hanover dovrebbe avere le maggiori possibilità, ma Urpila è talmente in forma che non sorprenderebbe un suo assunto. In corsa anche Umenia, paga della quarta moneta, e un altra americano, Easter Hugh, del quale non sono ancora ben definiti possibilità e meriti.

Bene confezionato l'invito B, che comunque, come il precedente, avrà al via soltanto quattro concorrenti. Fra Castelsud, Villavanna, Guadix e Davis non esiste grossa diversità di valutazione, comunque, visto l'ottimo momento di forma, sarà Davis ad accativarsi le nostre simpatie.

Campo più affollato nell'invito C, proprio una corsa aperta nella quale Camogli offre spontaneo la sua candidatura al successo.

Atteso debutto dei puledri di due anni che si cimenteranno nel Premio dei Frugoli. A caccia del primo spicchio di gloria il sauro Barclay, piacevolmente ammirato nelle prove preliminari dove però ha dimostrato scarsa simpatia per le luci sulla linea del traguardo, Apecchio e Petardo, assieme ai quali ci saranno Nembro e il patavino Phormer presentato da Ezio Bezzecchi.

M. G.

I nostri favoriti: *Premio Pesci:* Manichino, Sweet Movie, Zaclen. *Premio dei Frugoli:* Barclay, Apecchio, Fhormer. *Premio dell'Acquario:* Brandino, Santelena, Cunigh. *Premio Capricorno:* Pfenning, Canaria d'Ausa. *Premio Scorpione:* Vuttera, Casaregis, Asceso. *Coppa Montebello Invito A:* Berna Hanover, Urpila di Iesolo. *Coppa Montebello Invito C:* Camogli, Barzache, Marietta Robusti. *Coppa Montebello Invito B:* Davis, Villavanna.

La schedina Totip

(Trotto	ROMA)	
	1.o arrivato	x 1 x
	2.o arrivato	1 x 2
(Trotto	ROMA)	
	1.o arrivato	x x
	2.o arrivato	1 2
(Trotto	CESENA)	
	1.o arrivato	1 2
	2.o arrivato	2 1
(Trotto	TRIESTE)	
	1.o arrivato	1 2
	2.o arrivato	2 1
Trotto	TRIESTE)	
	1.o arrivato	1 2
	2.o arrivato	x 1
(Trotto	MONTEGIORGIO)	
	1.o arrivato	1 x
	2.o arrivato	2 1

SI INTRICA LA STRUTTURA DELL'ATOMO

Nuova particella scoperta negli USA

L'entità superpesante «isolata» nell'Illinois farebbe parte di un'intera famiglia di quark

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BATAVIA — Un'equipe scientifica che conduce i suoi esperimenti presso il laboratorio «Fermi» ha identificato una particella subnucleare «ipsilon» che potrebbe essere la capostipite di un'intera famiglia di «quark».

I fisici che hanno conseguito l'importante risultato sono però piuttosto cauti nel valutare la portata della scoperta. Charles Brown, fisico facente parte dell'organico scientifico stabile del laboratorio, ha così commentato l'evento: «Al momento la miglior supposizione che si possa fare è che abbiamo visto il primo segno di un altro quark». «Nessuno — ha aggiunto ieri in un'intervista — ha mai visto un quark, per cui esiste solo in teoria; originariamente si pensava che ne esistessero tre gruppi poi, nel 1975, con la scoperta della particella "J-psi", avvenuta presso il laboratorio nazionale di Brookhaven e l'accelerato e lineare di Stanford, si pensò all'esistenza di una quarta famiglia».

«Ora — ha osservato — la particella «ipsilon» sembra indicare che ne possano esistere cinque, o anche più». In teoria il «quark» è l'entità più piccola della materia.

Il gruppo di ricerca che ha identificato la particella «ipsilon» è diretto dal professor Leon Lederman della Università Columbia e comprende altri fisici dello stesso ateneo oltre ad alcuni fisici del laboratorio «Fermi» e ad un gruppo dell'università di Stonv Brook, nello stato di New York.

Secondo Brown, la nuova particella è insolitamente pesante: è dieci volte il peso di un protone e tre volte quello di una particella «J-psi» che sinora si riteneva fosse la particella nota agli scienziati più pesante.

In quanto alla possibilità che la particella «ipsilon» sia la capostipite di una nuova famiglia di quark, il fisico raccomanda molta cautela. «Se ciò significa che l'universo è più complesso di quanto pensassimo prima... non è molto chiaro», ha osservato lo studioso.

Il laboratorio «Fermi», dove gli studiosi hanno effettuato la scoperta, ospita il più potente accelerato e nucleare esistente al mondo: è infatti in grado di sviluppare una potenza di 500 miliardi di volt elettroni.

Durante l'esperimento che ha consentito agli scienziati di identificare la nuova entità, una intensa scarica di protoni è stata orientata dall'accelerato e contro un bersaglio in rame provocando 100 miliardi di collisioni al secondo. Ciascuna di queste collisioni ha prodotto dei frammenti nucleari secondari che sono stati assorbiti da una colonna di berillio.

Thomas Dygard

«SCIPPO» CON LA MOTO frutta 18 milioni

ROMA — Uno «scippo» da 18 milioni è stato compiuto verso le 13, in via dei Colli Portuensi, da due giovani a bordo di una moto di grossa cilindrata ai danni di un ragioniere, Giovanni Glorio, di 46 anni, dipendente di una società chimica romana.

L'uomo, che abita nei pressi di via dei Colli Portuensi, era appena sceso dalla sua auto dopo essere stato a ritirare per conto della società per cui lavora la somma. *(Ansa)*

LA RAPINA DA UN MILIARDO AL «CLUB MEDITERRANEE» CALABRO

Indagini a Nicotera: ancora buio assoluto



Telefoto Ansa

Nicotera — L'ingresso del «Club Mediterranée» di Nicotera Marina, rapinato da quattro banditi

CATANZARO — Ancora nessuna traccia dei quattro banditi che l'altro ieri hanno compiuto una rapina nel club «Mediterranee» a Nicotera Marina. I malviventi, armati di mitra e pistole, dopo aver chiuso in uno stanzino il telefonista del villaggio turistico, avevano raggiunto gli uffici della direzione ingiungendo al direttore Michel Mons di 38 anni di consegnare tutto il denaro e gli oggetti preziosi custoditi nella cassaforte. L'uomo, tenuto costantemente sotto la minaccia di un mitra, aveva dovuto anche consegnare ai banditi duecento passaporti ed altri documenti di identità degli ospiti del villaggio, alcuni dei quali erano giunti poco prima della rapina.

Le indagini vengono svolte dai carabinieri della tenenza di Tropea e dagli agenti della squadra mobile di Catanzaro, al comando del dott. Gallucci. Sono state interrogate già parecchie persone, alcune delle quali si trovavano davanti all'ingresso del villaggio quando i banditi uscivano dal club con il bottino: circa un miliardo tra danaro in banconote italiane e straniere e oggetti preziosi.

E' in corso da parte della direzione del club, in collaborazione con gli investigatori, un controllo per accertare l'identità di una ragazza bionda allontanatasi con i banditi. Se dovesse trovare conferma l'ipotesi che la giovane sia complice dei malviventi, non si esclude che quest'ultima si sia presentata sotto falso nome al club. *(Ansa)*

IL CONCESSIONARIO SEQUESTRATO A CERIGNOLA

Proprio davanti a casa hanno rilasciato Pedone

Un riscatto, sembra di 450 milioni, pagato da un familiare del rapito a un uomo a viso scoperto - Spacconi o esperti?

CERIGNOLA — *Pedone, il concessionario Fiat rapito un mese fa a Cerignola, è stato lasciato proprio davanti all'ingresso della tenuta agricola del padre, il cav. Antonio Pedone, di 65 anni, imprenditore edile e presidente della Associazione industriali di Foggia.*

Un'automobile di grossa cilindrata, sembra una «spider», si è fermata davanti al viale di ingresso della azienda, sulla statale 16 «Adriatica», a circa cinque chilometri dall'abitato verso Foggia, ed è poi ripartita velocemente. Il concessionario ha fatto a piedi alcune decine di metri ed ha incontrato i familiari — la moglie, i genitori, i fratelli e le cognate — che erano tutti riuniti nella villa. Dopo attimi di emozione, è stato accompagnato in casa, dove si sta rifocillando e riposando. Le sue condizioni di salute sono buone.

Secondo quanto si è appreso, per il rilascio del rapito è stato pagato un riscatto di 450 milioni di lire. Il pagamento sarebbe stato compiuto in mattinata da uno dei tre fratelli di Giuseppe Pedone sull'autostrada A-14 Bari-Bologna.

L'incaricato della operazione si è fermato ad un punto prestabilito ed ha trovato sotto un sasso un biglietto che dava un secondo appuntamento, ad una trentina di chilometri di distanza. Qui ha trovato un altro messaggio con l'indicazione del luogo di pagamento, dopo San Severo. Arrivato sul posto si è trovato di fronte ad un uomo smilzo, a viso scoperto, che gli ha chiesto la valigetta con il denaro. Prima di andarsene, lungo la scarpata dell'autostrada, lo sconosciuto, che aveva un accento della provincia di Bari, si è fatto consegnare i biglietti su consiglio di un complice, che attendeva più in basso.

Le trattative sono state condotte personalmente dal padre del rapito tramite telefonate ricevute nell'abitazione di un conoscente di Cerignola. La richiesta iniziale era stata di tre miliardi di lire.

A villa Pedone si sono recati la polizia e carabinieri con il questore di Foggia, dott. Gerunda, ed il comandante del gruppo dell'arma, ten. col. Pisani. Posti di blocco sono stati istituiti sulle strade intorno a Cerignola, ed in particolare sulla statale 16.

Il rapimento fu rivendicato subito da persone che affermavano di appartenere ai nuclei armati proletari. Dopo una prima telefonata giunta ad una stazione televisiva privata di Foggia, smentita poche ore dopo da un secondo messaggio, i presunti nappisti cominciarono a dettare messaggi a cittadini milanesi scelti a caso sull'elenco telefonico incaricandoli di trasmetterli all'ufficio di Milano dell'agenzia Ansa.

La prima telefonata dei veri rapitori giunse due giorni dopo ad un conoscente dei Pedone. L'interlocutore chiese un riscatto di tre miliardi e fornì un particolare sull'orologio del rapito. Subito dopo la procura della Repubblica di Foggia dispose il sequestro dei beni di famiglia dei Pedone. Questi chiesero il silenzio stampa, dopo aver fatto un appello ai rapitori di fornire prove più dettagliate sul sequestrato.

In tutta la vicenda suscitano perplessità alcune «stranezze» notate nel modo di comportarsi dei rapitori. Forse su ciò si basa il «cauto ottimismo» dimostrato dagli investigatori per l'esito delle indagini. «O ci troviamo di fronte a stupidi spacconi, oppure a veri e propri professionisti del crimine» ha commentato uno di essi.

(Ansa)

ASSALTO IN BANCA nel Ticino: un morto

GINEVRA — Uomini armati hanno assalito ieri nel primo pomeriggio la succursale di una banca a Stabio (Ticino), uccidendo il gerente che ha tentato di opporsi ai malfattori, riferisce un dispaccio diramato dall'agenzia di stampa svizzera. Uno degli uomini ha aperto il fuoco con un fucile a canne mozze, uccidendo sul colpo l'impiegato della banca, Gianfranco Piffaretti di Novazzo, di 30 anni.

I banditi (il numero dei quali non è precisato) sono giunti dinanzi alla banca a bordo di una vettura rubata ed hanno preso due passanti in ostaggio, per costringere quindi il gerente dell'ufficio bancario ad aprire le porte. Quest'ultimo ha ubbidito alle minacce dei banditi, ma successivamente avrebbe tentato di mettere in moto il segnale d'allarme, scatenando la reazione di uno dei malfattori. *(Ansa)*

UFFICIO POSTALE rapinato a Milano: sciopero dei dipendenti

MILANO — Rapina all'ufficio postale di via Lomazzo 25 a Milano: due malviventi hanno esploso alcuni colpi in aria e si sono fatti consegnare denaro per 10 milioni di lire. Poi sono fuggiti su una «BMW».

E' l'ennesimo colpo messo in atto a Milano e provincia contro gli uffici postali e fa seguito a quello di giovedì a Lesmo, dove è stato ucciso il direttore Gaetano Campagna, di 42 anni. Per protesta, oggi a Milano e provincia resteranno chiusi tutti gli uffici postali. *(Italia)*

OMICIDIO IN UNA VILLA SUL MARE VICINO A BARI

Accoltella la moglie che lo ha abbandonato

Gennaro D'Albero, di 54 anni, voleva convincere la donna a tornare con lui - Gravissime lite familiari precedenti

BARI — Poiché non riusciva a convincere la moglie a tornare a vivere con lui, Gennaro D'Albero di 54 anni, l'ha uccisa con numerose coltellate al petto. La donna si chiamava Michelina Masi ed aveva 44 anni. Il delitto è accaduto nella villa di un gioielliere, in un complesso residenziale in riva al mare, a circa cinque chilometri dall'abitato di Mola di Bari.

D'Albero e la moglie si erano separati alcuni mesi fa dopo essere tornati a Bari da Milano, dove avevano vissuto circa due anni e dove attualmente risiede un loro figlio. La donna avrebbe deciso di lasciare il marito, stanca del suo carattere irascibile e violento.

Circa un mese fa Michelina Masi aveva cominciato a lavorare nella villa del gioielliere Michele Ninni, e da quel giorno D'Albero si era ripresentato più volte per tentare di convincere la moglie a tornare a casa. Ieri, secondo alcune testimonianze, vi sarebbe stata un'ennesima discussione, durante la quale la donna avrebbe detto al marito: «Io qui sto bene e non ho nessuna intenzione di tornare con te. Purché mi lasci in pace, sono disposta a darti centomila lire al mese!». Questa frase avrebbe scatenato l'ira dell'uomo, che ha tolto di tasca un coltello a serramanico ed ha colpito ripetutamente la donna. Quindi è fuggito verso il mare ed ha buttato il coltello sugli scogli. E' risalito sulla vettura ed è partito verso Bari.

Ricerche sono in corso da parte dei carabinieri e della squadra mobile della questura. Sul posto si è recato anche il sostituto procuratore della repubblica, dott. Savino, ed un medico legale.

Nel 1970 D'Albero aveva sparato tre colpi con una pistola ad aria compressa contro il figlio Ugo, ferendolo alle gambe. Anche in quel caso — mentre l'uomo e la moglie erano ospiti dello stesso figlio, a Milano — vi fu una violenta discussione in famiglia, che si concluse con i tre colpi di pistola.

Quattro anni fa la polizia si era nuovamente interessata dei coniugi D'Albero, quando l'uomo si era presentato a chiedere aiuto per far valere i propri diritti economici contro la moglie. I coniugi si erano poi riconciliati, ma due mesi fa Michelina Masi aveva chiesto la separazione legale ed era andata a vivere in casa di un'altra figlia, che risiede a Bari.

Durante gli ultimi trenta giorni, ai tentativi di riappacificazione tra moglie e marito avevano partecipato anche i due figli, senza ottenere però, che la Masi tornasse a casa. *(Ansa)*

CAVE DEL PIAVE: denunciate 20 imprese

VENEZIA — Venti titolari di imprese di escavazione che operano lungo il corso del Piave sono stati denunciati dall'Avvocatura dello stato di Venezia alla Procura della Repubblica di Treviso per furto aggravato.

L'aggravante — secondo l'Avvocatura dello stato — sarebbe costituita dal fatto che il furto in questione è stato commesso ai danni di un bene pubblico, com'è appunto l'alveo del Piave, che è terreno demaniale. La denuncia è stata fatta sulla base delle segnalazioni di un ufficiale idraulico, secondo il quale le imprese operanti lungo il fiume avrebbero estratto illecitamente più materiale del dovuto.

UN GUASTO ALL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE

BAGNI VIETATI VICINO CAPRI

Il divieto limitato alla zona di Marina Grande

CAPRI — E' stata vietata da ieri la balneazione nel mare di Marina Grande, in prossimità del porto di Capri. Gli esami, compiuti dal laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Napoli sui campioni di acqua del mare prelevati davanti ai due complessi balneari isolani di Marina Grande e adiacenti al porto, indicano più di cento colifecali per cento millimetri e precisamente 240 per uno e 175 per l'altro.

Il sindaco di Capri, ing. Costanzo Lembo, su segnalazione dell'ufficiale sanitario Domenico Farace, ha firmato l'ordinanza del divieto di balneazione in tutte le acque di Marina Grande. Sulle spiagge dell'isola e in tutte le acque del mare intorno a Capri i bagnanti possono tuffarsi senza preoccupazione, in quanto gli esami di laboratorio sui campioni prelevati hanno rilevato l'assenza di colibatteri.

I risultati negativi che hanno portato al divieto di balneazione a Marina Grande sono conseguenza di un guasto temporaneo all'impianto di depurazione, nella zona di Gasto, che scarica i rifiuti oltre la darsena del porto.

Da alcuni giorni sono in corso i lavori di ripristino degli impianti del depuratore danneggiato e la sistemazione di una condotta che porterà al largo del mare, oltre il porto, le acque e i rifiuti della fogna. Il sindaco di Capri è certo che fra tre-quattro giorni potrà ordinare la rimozione dei cartelli che vietano i bagni nella piccola zona di mare in quanto i guasti all'impianto di depurazione dovrebbero essere eliminati.

Prima di consentire nuovamente ai bagnanti di tuffarsi nelle acque di Marina Grande, il sindaco ha detto che intende «aspettare e confrontare i risultati degli esami sui cinque prelievi eseguiti nella stessa zona in dieci giorni. Se due prelievi saranno risultati negativi — ha aggiunto Lembo — la balneazione sarà ancora vietata». *(Ansa)*

BONIFICHE CONCLUSE ENTRO L'ESTATE

QUARANTASEI FAMIGLIE RIENTRERANNO A SEVESO

MILANO — Una trentina di abitanti della zona A di Seveso, fatta sfollare dopo la fuoriuscita della «nube tossica» dell'Icmesa il 10 luglio dell'anno scorso, sono già tornati nelle loro case: non per risiedervi, almeno per il momento, ma per procedere personalmente all'ultima fase dell'opera di bonifica, che consiste, come indicato a suo tempo nei programmi regionali sottoposti alla commissione ministeriale del prof. Cimmino, nell'accurata verniciatura delle pareti interne.

Lo ha reso noto ieri in una conferenza stampa l'avv. Antonio Spallino, commissario regionale per la zona di Seveso. Spallino ha aggiunto che entro l'estate saranno riconsegnate a 46 famiglie delle zone A6 e A7 le rispettive abitazioni, dislocate in 26 edifici. In tali zone, infatti, grazie all'opera di bonifica effettuata in questi mesi, il tasso di contaminazione da diossina è sceso ai valori della zona B, mai evacuata, e quindi ad un livello che permette il ritorno delle famiglie che vi risiedevano.

La commissione tecnico scientifica, istituita dal ministero della sanità e presieduta dal prof. Cimmino, ha già concluso l'esame dei programmi operativi presentati dalla regione Lombardia: in essi era appunto prevista la conclusione dell'opera di bonifica delle zone A6 e A7 entro l'estate, con il conseguente ritorno egli abitanti. «Nelle zone A6 e A7 — ha reso noto l'avv. Spallino — è stato dichiarato che gli standard fissati a suo tempo dalla regione, in una valutazione globale dei vari aspetti scientifici, sanitari e socio-economici, appaiono accettabili». *(Italia)*

UNA DICHIARAZIONE DEL SOVRINTENDENTE SUL RADUNO

DIFENDE GLI «ECOLOGI» L'ENTE DEL PARCO D'ABRUZZO

L'AQUILA — In merito alla vicenda dei danni causati al Parco nazionale d'Abruzzo dal raduno ecologico musicale indetto dal Partito Radicale, il sovrintendente al Parco nazionale, dott. Franco Tassi, chiamato in causa anche dal presidente della giunta regionale abruzzese, per eventuali responsabilità sull'accaduto, della direzione del Parco, ha fatto ieri una dichiarazione. Dopo aver affermato che non è sua intenzione «entrare negli aspetti tecnico-organizzativi né nei riflessi ecologici della vicenda, troppo vivacemente drammatizzati dalla stampa» il dott. Tassi ha rilevato che «sarebbe troppo facile ironizzare sull'improvviso insorgere di esasperate sensibilità naturalistiche perfino in persone ed ambienti finora disposti a sopportare, senza batter ciglio, ben diverse colate di cemento e devastazioni forestali».

Tassi ha continuato affermando che «il danno ecologico derivante dalla manifestazione, in realtà non eccessivo, non è certo diverso da quello prodotto da qualunque altro raduno del genere, pur se mosso da motivazioni diverse. In questo senso qualsiasi sagra, festa della Madonna di Canneto o Festival dell'Unità, produce un quantitativo medio di vari chilogrammi di rifiuti a persona. Sarebbe un po' difficile — aggiunge Tassi — sostenere che le immondizie dei giovani contestatori o proletari sporchino di più di quelle delle altre categorie di visitatori del Parco».

Dopo aver ricordato che lo sconfinamento nel Parco durante il raduno non era mai stato autorizzato ed è pertanto risultato abusivo, e che il danno da esso provocato è stato prontamente eliminato dall'ente con l'aiuto di elementi locali e sorattutto della «Pro Loco» di Villa Vallelonga, Tassi ha così proseguito: «I giovani con le loro contraddizioni e la loro disperata ricerca di un'identità, non sono che il riflesso della nostra società attuale: e come potrebbe essere altrimenti? E come non tentare di coinvolgerli nel problema ecologico che li riguarda e ci riguarda sempre più pressantemente? Comunque, a giudicare da atteggiamenti, dichiarazioni, articoli, il vero obiettivo della campagna di linciaggio morale scatenatasi nei giorni scorsi è semplice: speculazione politica contro l'amministrazione comunale di Villa Vallelonga, rea di collaborare con il Parco, e come di prammatica, feroci attacchi al Parco stesso. Occorre dire chiaramente — ha concluso Tassi — che tali attacchi mal centrati e del tutto infondati, sono destinati a fallire miseramente il bersaglio».

LICENZE RILASCIATE SENZA ALCUN ESAME

Traffico a Cagliari di patenti «facili»

In arresto per ora un funzionario e tre tecnici della Motorizzazione - Non esclusi altri fermi

CAGLIARI — Un vasto traffico di patenti false è stato scoperto dalla squadra mobile cagliaritana che ha operato in collaborazione con i militari della polizia stradale. Gli investigatori hanno arrestato quattro persone: l'ing. Guido Baldazzi di 49 anni, direttore dell'ufficio della motorizzazione civile di Oristano, ed i tecnici Carlo De Francesco di 33 anni, Giovanni Schirru di 36 anni e Ines Atzori di 38 anni, tutti cagliaritani, impiegati negli uffici della direzione compartimentale della motorizzazione di Cagliari. L'accusa rivolta all'ing. Baldazzi è di tentata concussione, mentre i tre tecnici vengono ritenuti responsabili di corruzione aggravata. I quattro dipendenti della Motorizzazione civile sono stati associati alla casa circondariale di Buoncammino ed in giornata sono stati interrogati dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Enrico Altieri, incaricato dell'inchiesta giudiziaria.

Gli investigatori, nel corso delle indagini intraprese da qualche tempo e portate avanti nel più assoluto riserbo, hanno accertato che sono oltre un centinaio le patenti false rilasciate a persone le quali in diversi casi non hanno neanche sostenuto gli esami per il conseguimento del documento di guida. In altre circostanze invece la patente è stata rilasciata attraverso una procedura irregolare nella quale potrebbero essere coinvolte anche alcune scuole-guida di Cagliari. L'inchiesta tende inoltre a stabilire le responsabilità dell'ing. Baldazzi in alcuni oscuri traffici con società di autotrasporti, in particolare per quanto riguarda i collaudi di camion e grossi mezzi di trasporto.

Al traffico delle patenti false sono direttamente interessati i tre impiegati dell'ufficio tecnico della Motorizzazione civile di Cagliari. Giovanni Schirru e Carlo De Francesco sono componenti della commissione giudicante per la concessione delle patenti di guida mentre la signora Ines Atzori è addetta alle pratiche burocratiche. La posizione dell'ing. Baldazzi nel giro delle patenti fasulle, secondo quanto finora accertato dagli investigatori, è diversa da quella dei tre tecnici ed il magistrato inquirente, sia in base al rapporto trasmesso all'autorità giudiziaria dai militari operanti sia attraverso gli interrogatori, deve ora definirne il ruolo. Il traffico avrebbe fruttato ai componenti dell'organizzazione alcune decine di milioni.

L'inchiesta è destinata ad avere ulteriori sviluppi. Gli agenti della squadra mobile e della polizia stradale stanno infatti proseguendo le indagini e non escludono che altre persone possano essere arrestate.

Si è appreso nel pomeriggio che gli agenti del commissariato di pubblica sicurezza di Sant'Avendrace e quelli della polizia stradale, diretti rispettivamente dal dott. Pesce e dal maggiore Carlucci, hanno compiuto otto perquisizioni sia in case private sia negli uffici della Motorizzazione civile.

Sembra — ma la notizia non ha finora avuto conferma ufficiale — che Baldazzi fosse cointeressato in due società di autotrasporti le quali, per suo interessamento, sarebbero riuscite a ottenere commesse di trasporti a discapito di altri autotrasportatori. *(Italia - Ansa)*

ACCUSATO DI OMICIDIO

Si costituisce Claudio Volontè



DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «Non volevo colpirlo, né tantomeno ucciderlo. E' stato un gesto involontario..., ho vissuto giorni tremendi ed ora mi sento distrutto». Sono le prime parole che Claudio Volontè ha pronunciato quando ieri mattina, accompagnato dai suoi legali di fiducia, si è presentato nell'ufficio del sostituto procuratore della repubblica Giuseppe Di Nardo che, da una settimana, aveva dato ordine alla polizia di tutta Italia di arrestarlo quale responsabile dell'omicidio di Vincenzo Mazza, un giovane di 27 anni, ucciso con una coltellata in piazza Campo De' Fiori mentre tentava di mettere pace tra un uomo ed una donna che si picchiavano.

Volontè, che numerosi testimoni, subito dopo il fatto avvenuto la sera del 26 luglio scorso, avevano indicato come l'uomo che aveva inferto il colpo mortale al giovane, era fuggito dalla piazza facendo perdere le sue tracce. Due giorni dopo il dottor Di Nardo, incaricato delle indagini, aveva spiccato contro di lui un ordine di cattura per omicidio volontario aggravato dai futili motivi. Il fratello del più noto attore Gian Maria Volontè, anche lui protagonista di alcuni film di scarso successo, ha cercato di sminuire le proprie responsabilità: al magistrato, nel corso di un primo breve interrogatorio, svoltosi alla presenza degli avvocati Nicola Lombardi, Carlo Patrizi e Paolo Falcone, ha dato una versione dei fatti che contrasta con quanto dichiararono le persone che assistettero alla lite che precedette il delitto e la moglie dell'attore, Verena Baer, ascoltata dal dottor Di Nardo nella stessa mattinata in cui il magistrato decise di emettere l'ordine di cattura contro Volontè.

L'attore, che sarà nuovamente interrogato oggi nel carcere di Regina Coeli, dove è stato trasferito, ha affermato che quella sera si era recato in piazza Campo De' Fiori per parlare con la moglie — dalla quale vive separato da circa tre mesi — e convincerla a tornare con lui nella casa di Capena, alla periferia di Roma. Dopo una prima discussione nel negozio di abbigliamento che la donna gestisce nella piazza, Volontè — sempre secondo il suo racconto — ha raggiunto una vicina osteria dove un amico — del quale non ricorda il nome — gli ha offerto da bere. Verso le 20.30, è uscito dal locale e ha nuovamente affrontato nella piazza la moglie: tra i due la discussione è presto degenerata. Volontè, che come ha precisato oggi, era completamente lucido e non ubriaco, come riferirono i giornali cercava di trattenere la donna che non voleva più continuare la discussione. A questo punto, alla coppia si è avvicinato Vincenzo Mazza, un elettricista che si trovava nella piazza solo per caso.

Sergio Geraldini

ROMAN POLANSKI evita il processo

LOS ANGELES — L'ufficio del procuratore distrettuale ha annunciato che il regista di origine polacca Roman Polanski ha deciso di dichiararsi colpevole di una delle imputazioni relative alla asserita violenza carnale e somministrazione di stupefacenti nei confronti di una ragazza di 13 anni nella casa dell'attore Jack Nicholson nel marzo scorso.

L'ammissione da parte di Polanski di uno dei capi di accusa è il risultato di un accordo extragiudiziale intervenuto tra il procuratore distrettuale Roger Gunson, ed il difensore del regista, l'avvocato Douglas Dalton. Il raggiungimento di questo accordo significa che il processo Polanski non si svolgerà. *(Ansa)*

†

Edi Kavrecic

non è più.

Ne danno il triste annuncio la moglie MARTA, la figlia GABY, le sorelle ROSALIA e VERA, il nipote FRANCO con la moglie MARIA e i figlioletti VALENTINA, NICOLA e CRISTINA e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi sabato 6 corrente alle ore 12.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per la chiesa di Servola.

Trieste, 6 agosto 1977

Profondamente addolorato per la perdita del caro amico

Edi

partecipa al lutto

GIORGIO

Trieste, 6 agosto 1977

Ricordano il caro amico

Edi

con affettuoso rimpianto famiglie VALDISTENO, LIONETTI, PALMITESSA.

Trieste, 6 agosto 1977

SOCI e DIRIGENTI dell'U.T.A.T. prendono viva parte al dolore di GABRIELLA KAVRECIC, per la morte del padre

Edoardo Kavrecic

Trieste, 6 agosto 1977

GIORGIO e SILVANA CIVIDIN partecipano al lutto della famiglia

Trieste, 6 agosto 1977

Sono vicine alla GABRIELLA famiglie
— MALLINI - SFERCO

Trieste, 6 agosto 1977

†

Antonio Ciani

Cavaliere della corona d'Italia dal 1942
Cavaliere del Lavoro dal 1964

Il 5 corrente è mancato all'affetto dei suoi cari, che ne danno il triste annuncio a quelli che lo conobbero e lo stimarono.

I funerali seguiranno oggi 6 corrente alle ore 12.15 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 6 agosto 1977

Partecipano al lutto:
— il cognato MARIO CONNI
— il nipote GIORGIO CONNI e famiglia

Verona - Milano, 6 agosto 1977

Si associano al dolore le famiglie CERNIAZ.

Trieste, 6 agosto 1977

†

Il giorno 2 agosto, dopo lunghe sofferenze, ha cessato di vivere

Evelina Tosti

pensionata RAS

Lo annunciano, con dolore, a tumulazione avvenuta, i nipoti ALBA TOSTI, LICINIO, LICIA e MAURO REBENI.

Trieste, 6 agosto 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Giuseppina Hervatich ved. Lucchesi

ringraziamo quanti hanno voluto partecipare al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 6 agosto 1977

†

E' mancato al nostro affetto il nonno

Giovanni Dambrosi

di anni 94
figlio dell'amatissima
Buie d'Istria

Con dolore lo annunciano il figlio INO, la nuora LIDIA, i cari nipoti NINO, ROBERTO con la moglie MARIA e la figlia GEMMA; inoltre gli amatissimi nipoti buiesi.

MARIA e GUIDO GRAMBASSI assieme alle figlie ed a tutti i parenti pisinoti.

Un grazie al medico curante dott. FURIO GIAMPORCARO ed a tutti coloro che in mille modi gli hanno dimostrato sempre il loro affetto.

I funerali si svolgeranno oggi sabato 6 corr. alle ore 11.30 partendo dalle porte del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 6 agosto 1977

†

Il giorno 3 agosto, dopo breve malattia si è spento serenamente il

CAV.

Stanislao Crechici (Krekich)

da Zara

Addolorati lo annunciano il fratello GIUSEPPE, le cognate, i nipoti ABBIATI, ADAMSKI, CAMBISSA, CRECHICI, CROCE con le loro famiglie.

I funerali seguiranno oggi 6 corr. alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 6 agosto 1977

Si associa al lutto la famiglia MURCO.

Trieste, 6 agosto 1977

Prendono parte al lutto le famiglie:
— BLARASIN, BOITAN
— DE VECCHI, GRISELLI

Trieste, 6 agosto 1977

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Elio Ivis

Ne danno il triste annuncio la moglie VITTORIA, il figlio WALTER con la moglie DONATELLA, il fratello, le sorelle, i suoceri unitamente ai parenti tutti.

Un sentito grazie al medico curante dott. PARLATO.

I funerali seguiranno oggi 6 corrente alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 6 agosto 1977

Partecipa al dolore la famiglia VIDONI.

Trieste, 6 agosto 1977

MASSONERIA ITALIANA
Oriente di Trieste

La Rispett. Loggia «ALPI GIULIE» all'Oriente di Trieste annuncia il passaggio all'Oriente Eterno del Carissimo Fratello

Mario Gentilli

e, nel ricordo delle Sue elette doti di bontà e generosità, si unisce fraternamente al rimpianto dei figli e dei congiunti.

Trieste, 6 agosto 1977

ANNIVERSARIO

6.8.1976 — 6.8.1977

DOTT.

Vincenzo Parlato

è passato un anno dalla Tua morte terrena.

Tutto il bene che mi hai donato in vita e il conforto che provo a sentire con quanta stima ed affetto Ti ricorda chi Ti ha conosciuto, mi aiutano a superare questa triste parentesi e mi danno certezza che un giorno saremo nuovamente uniti per l'eternità.

Tua moglie ETTA

Trieste, 6 agosto 1977

6.8.1976 — 6.8.1977

Nel primo triste anniversario della prematura scomparsa del

DOTT.

Vincenzo Parlato

Lo ricordano con immutato affetto i genitori, i fratelli, le cognate, i nipoti.

Trieste, 6 agosto 1977

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IL PIANO DI UN SUMMIT SOTTO L'EGIDA DEGLI STATI UNITI

I SIRIANI RIGETTANO LA PROPOSTA DI VANCE

Dice Assad: «Saremo d'accordo soltanto se Israele accetterà l'Olp a Ginevra» - Carter minimizza - Il segretario di stato ad Amman Forse una seconda tornata di visite - Torna la diplomazia di «Kiss»?

DAMASCO — Il piano di Vance per una riunione negli Stati Uniti dei ministri degli esteri dei paesi del Medio Oriente è stato accantonato — lo si è saputo soltanto ieri — per l'opposizione siriana. Il rifiuto di Assad non è «un rigetto decisivo e finale, ma piuttosto condizionato». Lo affermano fonti diplomatiche a contatto con le autorità di Damasco. Tali fonti precisano che Assad ha sottolineato al segretario di stato americano Cyrus Vance, durante il colloquio di quattro occhi a Damasco giovedì sera, che il suo paese sarebbe d'accordo con l'idea del «gruppo di lavoro» se Israele fosse d'accordo con la sua proposta di inviare una rappresentanza di palestinesi alla prossima sessione della conferenza di pace di Ginevra, prevista, in linea di principio per ottobre.

Apparentemente non scoraggiato dal rifiuto del presidente siriano Assad, il segretario di stato americano Cyrus Vance è giunto ieri ad Amman. Al suo arrivo nella capitale giordana per colloqui con re Hussein, Vance ha detto che la ricerca «di una pace giusta e durevole continua ad avere la priorità nella politica estera degli Stati Uniti. Noi — ha esclamato Vance — continueremo a operare con gli altri paesi del Medio Oriente per cercare di trovare il consenso necessario che ci permetta di andare a Ginevra a negoziare un accordo».

Le delegazioni giordana e statunitense hanno avuto un primo incontro nel pomeriggio, nel corso del quale hanno discusso — secondo quanto si è appreso da fonte americana — la proposta egiziana (sulla quale il governo di Amman non si è ancora pronunciato), il problema della rappresentanza palestinese e la ripresa della conferenza a Ginevra. Da parte giordana, hanno partecipato al colloquio a fianco di re Hussein il principe ereditario Hassan e il primo ministro Badrane, mentre della delegazione statunitense facevano parte, oltre a Vance, il sottosegretario di stato per gli affari politici, Philip Habib e il segretario di stato aggiunto per gli affari del Medio Oriente, Roy Atherton. Il programma della visita di Vance prevede per stamane un incontro con gli ambasciatori statunitensi accreditati nei paesi nordafricani e mediorientali e quindi, nel pomeriggio, un nuovo colloquio con Hussein. Vance lascerà Amman domenica mattina per recarsi a Taef, nell'Arabia Saudita.

A quanto hanno dichiarato funzionari della delegazione americana, il piano era «l'unico» risultato concreto dell'attuale missione di Vance in Medio Oriente. Era stato il presidente Sadat a proporlo senza consultare Assad. Vance e il primo ministro israeliano Begin avevano appoggiato la proposta, ma proprio oggi i giornali del Cairo affermano che anche il leader dell'organizzazione per la liberazione della Palestina Arafat ha detto a Sadat di essere contrario all'iniziativa che avrebbe riunito a Washington o a New York prima della fine dell'anno i ministri degli esteri d'Israele e dei paesi arabi confinanti.

Nella delegazione americana si dice che la conferenza potrebbe tenersi ancora se la Giordania darà il suo benestare, ma senza la Siria i lavori verrebbero svuotati di gran parte della loro efficacia. In una conferenza stampa dopo i colloqui con Vance, Assad ha detto: «I nostri fratelli in Egitto forse hanno visto alcuni benefici (nella progettata riunione in America) che noi non vediamo». Quale principale sostenitore della causa palestinese, il presidente siriano ha manifestato il timore che la riunione proposta da Sadat possa essere considerata «in concorrenza» con la conferenza di Ginevra.

Parlando ieri con i giornalisti dopo essersi congedato dal presidente della Tanzania, Julius Nyerere, il presidente Carter ha affermato che la riunione della conferenza di Ginevra sul Medio Oriente il prossimo ottobre «resta una probabilità», nonostante i risultati sinora alquanto deludenti della missione di Vance in Medio Oriente. Carter ha cercato in particolare di minimizzare la portata del dissenso palesatosi tra le posizioni americana e siriana durante i colloqui di Vance a Damasco, ed ha affermato: «Penso che sia un errore attribuire troppa importanza a dichiarazioni fatte in conferenze stampa. Vi sono letteralmente centinaia di possibilità sotto discussione, ed è una situazione oltremodo fluida. E' una situazione estremamente difficile; ma il dare risalto ai pochi elementi negativi rischia di travisare il quadro. Penso che tutti i leader nel Medio Oriente desiderino sinceramente la pace e vogliano negoziare».

Da fonte americana ad Amman, si è appreso intanto che Vance compirà una seconda serie di brevi visite in Egitto, Siria e Giordania al termine della sua missione di 11 giorni nel Medio Oriente. Vance informerà i dirigenti arabi sui colloqui che avrà avuto in Israele con il primo ministro Menachem Begin martedì e mercoledì prossimi.

A quanto sembra il segretario di stato, dopo aver lasciato Tel Aviv, si recherà successivamente ad Amman, Damasco e Alessandria, e giungerà come previsto la sera dell'11 agosto a Londra, dove avrà colloqui con il ministro degli esteri britannico David Owen e con il ministro degli esteri sud africano Pik Botha sulla situazione in Africa meridionale. Le fonti americane hanno precisato che «non si tratta di un ritorno alla diplomazia della spola (seguita da Kissinger), ma di procedere rapidamente con ciascun paese a una rassegna completa della situazione al termine del viaggio del segretario di stato».

(Ansa - Afp - Reuter - Upi - Ap)

Feroci scontri nel Libano

BEIRUT — Nel Sud del Libano ieri per il secondo giorno consecutivo sono proseguiti gli scontri tra le opposte fazioni, con l'intervento dell'artiglieria israeliana in appoggio ai cristiani. Si sono avuti i «più massicci combattimenti degli ultimi cinque mesi», come ha detto un abitante della zona di Hasbaya tenuta dai guerriglieri di sinistra.

Una fonte mussulmana della stessa regione ha dichiarato che l'escalation è stata voluta dalla destra cristiana aiutata da Israele per «silurare la missione di Vance». Fin da ieri pomeriggio duelli di artiglieria, di mortaio e di raffiche di mitragliatrice si sono intrecciati fra le sacche cristiane di Marjayon e Klia e le circostanti posizioni musulmano-palestinesi di Rachaya, Khiam, Ebel Saqi e Blat. Si ignora il bilancio dei morti.

(Ansa)

INCIDENTI AD ANKARA: muoiono in cinque

ANKARA — Cinque morti e sette feriti gravi è il bilancio di tre scontri tra studenti avvenuti l'altra sera ad Ankara per divergenze politiche e che hanno richiesto l'intervento della polizia. Tra le vittime, tutte colpite da armi da fuoco, vi è anche un agente dell'ordine.

BELGRADO: FINITA la pre-conferenza

BELGRADO — Con l'allineamento sovietico alle proposte occidentali riguardanti la prossima conferenza sulla sicurezza e cooperazione europea di Belgrado, si sono conclusi ieri i lavori della cosiddetta «pre-conferenza» che è stata convocata il 13 giugno scorso allo scopo di creare le necessarie intese preliminari tra le varie delegazioni. Fino a tre giorni fa, la riunione di Belgrado è rimasta incagliata sul rifiuto di accettare il principio secondo cui alla conferenza di Belgrado — in programma per il 13 ottobre — non dovranno essere imposti limiti temporali in modo da garantire la discussione più ampia sui vari punti degli accordi di Helsinki del 1975.

L'opposizione dell'Unione Sovietica è chiara: da parte del Cremlino si è voluto evitare ad ogni costo di toccare alcuni argomenti scottanti, primo fra tutti quello dei diritti umani. Dopo sfibranti negoziati e mediazioni, l'Unione Sovietica ha finalmente accettato le condizioni occidentali che prevedono la continuazione della conferenza fino al 22 dicembre. Dopo l'intervallo natalizio, i lavori riprenderanno in gennaio e proseguiranno per quattro settimane.

DISORDINI NELLA PROVINCIA DI HONAN

In Cina la polizia spara sugli affamati

Uccise trenta persone che hanno assaltato alcuni magazzini - Un episodio ricorrente

TAIPEI — Oltre trenta persone sono state uccise e un centinaio ferite dalle guardie comuniste in servizio di vigilanza ad alcuni magazzini, nel corso di disordini scoppiati il 16 giugno a Hsinlung nella provincia dello Honan, nella Cina popolare. La notizia è riferita da fonti del controspionaggio della Cina nazionalista.

Le fonti hanno affermato che una folla di oltre diecimila persone affamate hanno dato l'assalto ai magazzini, saccheggiandoli. I soldati di guardia hanno aperto il fuoco per respingere l'assalto. Le fonti suddette affermano che in questi ultimi tempi episodi di saccheggio nella provincia dello Honan sono stati frequenti.

NUOVE ACCUSE tra Mosca e Tirana

TIRANA — Un editoriale dell'organo del PC albanese ha segnato una nuova tappa nella polemica tra il PC comunista albanese e il suo alleato cinese, denunciando come «anti-leninista» la teoria maoista dei «tre mondi» sui quali si fonda la politica estera della Cina. Secondo l'agenzia «Ata», che cita l'articolo, tale teoria, che divide il mondo in superpotenze, paesi sviluppati e paesi in via di sviluppo, «ignora la grande contraddizione della nostra epoca» che oppone in tutte le circostanze la borghesia al proletariato.

L'organo del PC albanese elogia i partiti comunisti «marxisti leninisti autentici» che difendono «le vere aspirazioni del proletariato» e il contrappone ad «altre forze» (non identificate dal giornale) le quali «in questo momento operano una deviazione ideologica inaudita nella storia del movimento operaio mondiale».

(Ansa - Afp)

INCONTRO A MOSCA tra Breznev e Ceausescu

MOSCA — Il presidente della Romania e leader del partito Nicolae Ceausescu ha raggiunto l'URSS per incontrarsi con Leonid Breznev. L'incontro si è svolto in un'atmosfera «cordiale e amichevole». Breznev e Ceausescu hanno esaminato i risultati degli accordi conclusi lo scorso novembre tra i due partiti durante la visita a Bucarest di Breznev. Hanno poi rilevato con «soddisfazione» lo sviluppo dei legami tra i due partiti e il rafforzamento della cooperazione russo-romena in «tutti i settori fondamentali». Hanno anche esaminato i mezzi atti ad approfondire questa cooperazione nel settore economico nel quadro del Comecon.

(Ap)

PRIMI CONTATTI tra USA e PCE

MADRID — Da fonti vicine al PC spagnolo si è appreso a Madrid che per la prima volta sono stati stabiliti contatti diretti tra l'ambascita degli Stati Uniti a Madrid e il PC spagnolo. Le stesse fonti hanno precisato che una decina di giorni fa un funzionario dell'ambasciata degli Stati Uniti ha pranzato in un ristorante di Madrid con uno degli avvocati del PC spagnolo, Josè Maria Mohedano e con un «intermediario».

Il pranzo ha avuto lo scopo di organizzare un incontro a livello più ufficiale tra Manuel Azcarate, membro del comitato esecutivo del partito e incaricato delle relazioni estere, e l'ambasciatore degli Stati Uniti a Madrid, Wells Stabler. L'incontro potrebbe inoltre preludere ad un viaggio di Azcarate negli Stati Uniti. Il PC spagnolo è il solo tra i partiti comunisti europei che non aveva avuto sinora contatti con i rappresentanti della diplomazia americana.

(Ansa - Afp)

SCONTRI NELL'OGADEN

NAIROBI — Mentre a Libreville, la capitale del Gabon, si riunisce l'organizzazione per l'unità africana per fare opera di mediazione, nell'Ogaden si continua a combattere. Anche ieri il governo di Addis Abeba ha segnalato nuovi scontri nell'Ogaden con la partecipazione di reparti dell'esercito regolare somalo. La radio etiopica ha sostenuto che aerei, carri armati e pezzi di artiglieria dell'esercito somalo sono stati impiegati per appoggiare i guerriglieri e ha aggiunto che un grosso quantitativo di fucili automatici è stato catturato al nemico negli scontri di ieri.

(Ap)

LA VISITA PROGRAMMATA PER IL GIUBILEO D'ARGENTO

APPRENSIONE IN ULSTER PER LA VITA DELLA REGINA

Ondata di attentati in segno di «avvertimento» - Minacce dell'IRA Il bersaglio più vulnerabile appare però l'elicottero della sovrana

BELFAST — *Un'ondata di bombe incendiarie ha dato avvio a una campagna di protesta dei guerriglieri repubblicani per l'imminente visita della regina Elisabetta nell'Irlanda del Nord. Nonostante gli incidenti e gli avvertimenti di un possibile attacco all'elicottero reale, il governo ha dichiarato che il viaggio della regina si farà come stabilito. Diciannove bombe incendiarie hanno causato, durante la notte, danni valutati centinaia di migliaia di sterline a negozi e uffici di Belfast, Lisburn e Dunmurry. Più tardi la brigata di Belfast dell'IRA «provisional» ha dichiarato che gli attentati erano «legati» alla visita della regina.*

Gli estremisti repubblicani hanno ventilato minacce di violenza e attentati come protesta della visita, che riafferma i legami tra la Gran Bretagna e la provincia nord-irlandese per la quale l'«IRA» propugna invece la riunificazione con la cattolica repubblica d'Irlanda. La catena di attentati della scorsa notte è stata un'azione dimostrativa per confermare la serietà delle minacce.

Proprio la settimana prossima è per giunta un periodo delicatissimo nella travagliata provincia: oltre alle preannunciate dimostrazioni pro e contro la visita della regina, sono in programma in varie città le tradizionali sfilate dei cattolici e dei protestanti che non hanno mancato in passato di rinfocolare gli odi secolari.

La sovrana, per il suo «giubileo d'argento», compirà un giro attraverso la tormentata provincia così come ha fatto nei paesi del Commonwealth in Scozia, nel Galles e nelle altre regioni dei suoi domini. Per nulla intenzionata a cedere alle minacce degli estremisti, elisabetta giungerà sullo yacht reale «Britannia» e visiterà università, consigli comunali e altre istituzioni della regione spostandosi, per la prima volta, con un mezzo che finora i consiglieri militari avevano assolutamente scartato: l'elicottero. Si tratterà di un velivolo a due motori, capace quindi di garantire dal pericolo di un guasto e di un incidente durante il volo. Ma l'elicottero rimane un bersaglio molto vulnerabile da parte di possibili attentatori, almeno durante l'atterraggio e il decollo: e le autorità militari sono convinte che gli estremisti nord-irlandesi siano senz'altro in possesso di armi capaci di colpire un obiettivo del genere.

LA VEDOVA DEL BANCHIERE



Francoforte — La vedova del presidente della Banca di Dresda, Juergen Ponto, ucciso lo scorso sabato, siede alla cerimonia funebre tra il cancelliere Schmidt e il presidente Scheel

Trasformata in partito la coalizione pro-Suarez

MADRID — L'Unione del Centro Democratico (UDC), blocco elettorale che ha sostenuto il capo del governo spagnolo Adolfo Suarez nelle elezioni del 15 giugno scorso, si è trasformato in un partito politico unificato. L'UDC, che ha ottenuto alle ultime elezioni la maggioranza relativa alla camera dei deputati (166 seggi su 350) e la maggioranza assoluta al senato, raggruppa partiti e gruppi politici di differenti ideologie, dalla democrazia cristiana alla socialdemocrazia.

La costituzione del nuovo partito è stata decisa dalla commissione esecutiva e dalla commissione politica dell'Udc, alla presenza di Suarez. E' stata inoltre creata una commissione permanente, presieduta dallo stesso Suarez. Tale commissione riunisce i dirigenti delle principali formazioni politiche in seno all'Udc, nonché i membri dell'unione del centro democratico che detengono i portafogli ministeriali nel governo. Al nuovo partito si è posto come obiettivi immediati la preparazione di elezioni municipali previste per la fine di quest'anno.

(Ansa - Afa)

ATTENTATO ALLA VILLA dopo la funzione

BONN — Neanche due ore dopo la cerimonia in onore di Ponto nella Paulskirche di Francoforte, qualcuno ha tentato di dare fuoco al parco nella villa dei Ponto a Bad Homburg, presso Oberursel nella provincia del Taunus. La polizia che circonda la villa ha impedito all'incendiario di portare a termine l'opera.

La polizia sta dando intanto la caccia a un giovane di 27 anni, Willy Peter Stoll, identificato per uno dei due uomini che ai primi di luglio raccolsero materiale su Ponto all'archivio dell'istituto di ricerche economiche di Amburgo. Secondo la Criminalpol di Wiesbaden, Stoll appartiene — insieme alla Adelheid Schulz, la donna ricercata che era affittuaria di un appartamento di Francoforte ritenuto un rifugio di terroristi — alla cosiddetta «banda Haag» (dal nome dell'avvocato del gruppo Baader-Meinhof incriminato e scomparso), che sarebbe responsabile anche dell'assassinio dell'ex procuratore dello stato Buback.

Nella chiesa di Francoforte, è stato il ministro dell'economia Hans Friedrichs a pronunciare l'orazione funebre per Juergen Ponto. Friedrichs ha detto che uccidendo il banchiere, i rivoluzionari estremisti hanno aperto «una nuova dimensione nel terrore».

L'INTERROGATIVO CHIAVE DELL'INCERTA QUESTIONE CIPRIOTA

CHI SUCCEDERÀ A MAKARIOS?

Ankara spera nel gioco facile con l'erede del Presidente - Le chances di Clerides

ATENE — Mentre a Cipro i dirigenti dei partiti politici cercano un candidato comune per una presidenza «ad interim» nei circoli politici ad Atene si conferma che, al di là della personalità scelta, non subentreranno cambiamenti sulla linea politica con la Grecia, poiché i margini di trattative con i turchi restano definiti da accordi internazionali e da condizioni ben precise. Makarios si appresta a presentare nuovamente l'affare cipriota alle Nazioni Unite in occasione della prossima sessione annuale in settembre.

Prima di morire Makarios aveva lavorato anche al progetto di intesa con la minoranza turca per la creazione di uno stato federale bizonale, con un governo centrale che i turchi vorrebbero «debole» a favore dell'autonomia, e i greci «forte», per designare la politica dell'intero stato, trattative intercomunitarie erano state avviate per definire i limiti territoriali degli stati federali, per il problema dei profughi e la ricerca di una intesa per un governo al centro. Le conversazioni, volute da Makarios e da Denktash, erano state avviate mesi fa da Tassos Papadopulos, per la parte greca.

Ma anche Papadopulos, come l'attuale presidente ad interim Kyprianou, era stato ricoverato fino a qualche giorno fa in ospedale per disturbi di natura cardiaca. Kyprianou, un fedelissimo di Makarios potrebbe restare in carica fino allo scadere del mandato presidenziale già fissato per il febbraio del 1978. Nella lista dei possibili sucessori di Makarios, appare anche Glafkos Clerides, capo del raggruppamento di destra, già presidente di cipro durante l'esilio forzato di Makarios nel 1974 in seguito al tentativo di colpo di stato dei colonnelli greci contro il presidente arcivescovo. Clerides, che è sostenuto dai paesi occidentali, ha condotto per anni i negoziati con i turchi in virtù dei rapporti personali con il leader della minoranza Denktash, con il quale è imparentato e amico d'infanzia.

La stampa greca rileva che ora Ankara, sempre oppositrice della politica di Makarios, potrebbe aver gioco più facile con il suo successore, e adottare una linea politica, più morbida, di compromessi che potrebbe andare dal ritiro parziale delle truppe di occupazione ad un accordo sui limiti territoriali per lo stato federale bizonale. I circoli governativi, i partiti e la stampa greca mettono l'accento sulla necesità di giungere all'unità necessaria per far fronte al dopo-Makarios. «Qualsiasi discordia sarebbe frutto di pericoli, all'interno con il ripristino della lotta tra le fazioni greche, e verso l'esterno con i turchi», scrive il filogovernativo «Kathimerini» vicino al governo.

(Ansa)

Elezioni tra un mese

NICOSIA — Le elezioni presidenziali per designare il successore dell'arcivescovo Makarios si svolgeranno il 10 settembre; lo hanno annunciato ieri a Nicosia fonti autorizzate cipriote greche precisando che i dirigenti dei quattro partiti ciprioti proseguono i loro sforzi in vista della designazione di un candidato unico allo scopo di evitare l'apertura di una campagna elettorale.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte — B — Lire 170 per parola

COLLABORATRICE familiare referenziata per due persone, paraggi piazza Oberdan ore da combinarsi, telefonare al 31592. 15330 B

DOMESTICA stabile o lungo orario, zona Barcola, ottimo trattamento cercano coniugi, tel. 36768 ore 8-9. 15317 B

STABILE oppure lungo orario cercasi massimo stipendio, telefonare 61762. 15292 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste — C — Lire 70 per parola

BABY-sitter offresi feriali disponibile ore 15-19, telefono 727970. 15259 C

GIOVANE diplomato elettrotecnico offresi massima disponibilità per impiego adeguato, telefonare 910219. 15146 C

GIOVANE 19.enne, buona cultura, discreta conoscenza inglese, tedesco, esperto ramo arredamento, cerca società, ditta, negozio onde intrecciare rapporto di lavoro (qualsiasi), telefonare oggi e lunedì 814985 13-14 - 19.30-20.30. 15304 C

IMPIEGATA diplomata offresi madrelingue italiano - tedesco, conoscenza anche inglese - francese. W. Sartori c/o sig.ra Tognon viale dello Sport 5, Grado. Tel. 0431/81619. 498 C

IMPIEGATO decennale esperienza lavori ufficio, contabilità, paghe, contributi, fatturazioni offresi a seria ditta. Telefonare 52312. 14942 C

SIGNORA colta, distinta offresi dama di compagnia, telefono 727970. 15259 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO — CC — Lire 150 per parola

A. PORTE a soffietto, avvolgibili in plastica, veneziane, ecc. Montaggi Elilux - Via Pascoli 22. Tel. 790250. 15195 CC

A. TRASLOCHI tutta Italia e seguiamo rapidamente. Prezzi imbattibili. Interpellateci! 414244. 15245 CC

AVVOLGIBILI in plastica. Tende alla veneziana. Applicazioni e riparazioni. Malossi, via Nordio 9, tel. 732833. 050158 CC

IDRAULICO artigiano esegue impianti acqua gas sostituzioni sanitari rubinetteria scaldabagni riparazioni in genere, telefonare 722074. 15309 CC

IDRAULICO riparazioni rapide w.c. rubinetti scaldabagni nuovi, tel. 36921. 15366 CC

PITTORE esegue restauri appartamenti, stanze tappezzate carta 40000. Telef. 793616. 15219 CC

PORTE a soffietto, Veneziane. Tendoni da sole. Capottine. Tende verticali e a pannelli. Tende in ciniglia. Applicazioni e riparazioni. Malossi, via Nordio 9, tel. 732833. 050158 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte — D — Lire 170 per parola

A.A.A. BAR Eugen cerca banconiere presentarsi via Carducci 32. 15263 D

A.A.A. CERCASI pasticciere pratico, telefonare 795342. 15263 D

ALBERGO Trieste cerca cameriera esperta buona salute, telefonare 30132. 15313 D

AUTISTA patente C per consegne in autobotte gasolio riscaldamento Bassa Friulana cercasi, telef. (0432) 928706 o presentarsi: Carbocoke, Privano (Ud). 15242 D

CERCANSI baristi, camerieri e donne pulizia. Telefonare al 209212, ore pasti. 15163 D

CERCASI manicure salone Galleria Rossoni, Acconciature maschili Vittorio, tel. 30357. 2346 D

CERCASI un semoventista e un aggiustatore meccanico, telefonare ore ufficio 69284 - 31184. 15385 D

CERCASI pasticciere o aiuto per pasticceria Grimaldi via Duca d'Aosta 19 Monfalcone, tel. 74344. 672 D

CERCASI volonteroso aiuto-griglia per trattoria, tel. 811393.

CERCASI commessa panificio presentarsi via Carducci 32. 15263 D

FALEGNAMI arredamento esperti impiego stabile per subito cerca falegnameria Mobilia, Grimani 42, tel. 790080. 15335 D

L'AUTORALLY via della Zonta 3/A ricerca per reparto ricambi auto capace commesso conoscenza slavo o serbocroato. Retribuzione da concordarsi. 15217 D

PIASTRELLISTI squadra artigiana lavoro notevole Trieste cercasi telefonare ore 18-19 n. 726205. 15330 D

SOCIETA' ricerche marine cerca giovane volonteroso serissimo possibilmente diplomato tecnico pratico mare disposto viaggiare, tel. società Seadata 224379 mattino. 15297 D

TRATTORIA cerca internista o aiuto cuoca telefonare, telef. 733366. 15312 D

STANZE E PENSIONI Richieste — E — Lire 150 per parola

UNIVERSITARIO ottime referenze cerca stanza, trentamila mensili, presso pensionati per anno accademico. Scrivere casella postale 174 D'Ambrosio Trieste. 15373 E

ISTRUZIONE — G — Lire 170 per parola

IMPARTISCO lezioni balli moderni, telefonare 813374. 15368 G

INSEGNANTE impartisce lezioni materie commerciali ragioniera tecnica matematica. Telefonare 53533. 15202 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni italiano latino greco medie ginnasio, tel. 812425. 15382 G

OGGETTI SMARRITI — H — Lire 170 per parola

GATTINO soriano raccolto giorni scorsi pressi Gelateria Arnoldo Barcola gentilmente richiesto bambina proprietaria pregasi telefonare 200114. 15331 H

SMARRITO ciondolo sterlina caro ricordo prego telefonare 412406 generosa mancia. 15364 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte — I — Lire 170 per parola

AFFITTASI stanza cucina gabinetto completamente rinnovato signora anziana, telefono 753092. 15354 I

GIOVANI sposi cercano piccolo appartamento. Telefonare al 413267. 15355 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste — L — Lire 170 per parola

REFERENZIATO trasferito a Trieste 3 o 4 anni max cerca in affitto appartamento circa 100 mq, telefonare 795192 ore ufficio. 15293 L

VENDITE D'OCCASIONE — M — Lire 150 per parola

MACCHINARI ed attrezzature lavori edili stradali occasione vendonsi, tel. 37410. 15338 M

VENDESI abito sposa bianco taglia 44-46. Scrivere a Publikompass cassetta n. 32 - N, 34100 Trieste. 15308 M

VENDO cinque quadri Naif jugoslavi, tel. (0481) 83674 ore pasti. 502 M

ACQUISTI D'OCCASIONE — N — Lire 150 per parola

CIANFRUSAGLIE VECCHIE oggettini antichi, fotografie, cartoline, giochi, bambole, bastoni, statuine eccetera compero. TELEFONARE 793972 ABITAZIONE ANCHE FESTIVI 767134. 15286 N

LIBRI vecchi, anche stranieri, grandi piccole raccolte, acquisto sempre ovunque. Marini, 64960 - 64782. 15302 N

MOBILI E PIANOFORTI — NN — Lire 150 per parola

VENDESI armadio guardaroba sei ante imbottite, tel. 748095. 15291 NN

COMMERCIALI — O — Lire 200 per parola

DARWIL ACQUISTA ORO anche rottami pagando fino lire 3.700 grammo secondo titolo e specie. Disimpegno polizze. S. Antonio 4, I piano.

AUTO, MOTO, CICLI — Q — Lire 170 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Simca, Chrysler, Sunbeam, Matra, DUPLICA. Viale Ippodromo 2. Autoccasioni: Autobianchi A111, Fiat 127, 127 special; 850, 850 coupé, 128, 128 familiare, 124. Ford Escort, Capri 1300. NSU Prinz 4L. Opel Kadett. Renault R6, R10, R16 TL. Citroen GS 1220, AMI 8 break. Dyane 6. BMW 1800. DAF 44. Volkswagen maggiolone. Peugeot 204. Sunbeam 1250 TC, 1500 TC. SIMCA 1000 LS, GLS, Special. 1000 rally 1 e rally 2, 1100 GLS, special. 1301 special; 1307 special. 1500 Special. Chrysler 160, 180, 180 con gas. MATRA Bagheera. 7-8 Q

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat, via F. Severo 65 vi dà la vostra nuova macchina al prezzo più conveniente. Prove dimostrazioni vetture Fiat nuove vasto assortimento usato e garantito: Topolino «C» 53, 126, 76, 127 73, 128 70 71 73, 128 coupé 1100 73, 124 Spec. 69, Porsche 911 2400 72, Dino Ferrari 246 GT, Dyane 6 72, A 112 71, Simca 1000 72, Simca 1301 73, pullmino 850 familiare 73, Alfa Romeo, Alfasud 73, 1750 69, 1300 Super 71. 800 Q

A.A.A.A. ALLA NC NUOVA CONCESSIONARIA FORD potete acquistare con sicurezza una vettura usata perché c'è la GARANZIA A-1. Vasto assortimento di tutte le marche. Condizioni speciali di pagamento e permute usato per usato. Visitateci! Via Caboto 24. Trieste. Tel. (040) 826181. 10/8 Q

A rate vendonsi tutti i giorni: 124 Special T impianto a gas 73, Lancia coupé 1,3 72, A 112 Abarth 76, A 112 72, Renault TL 5 74, Alfasud 5 marce 76, Alfetta 1800 74, Bar Guglielmo, via San Marco 2. T.A. 2349 Q

ALFA Sud TI 1975 30.000, visibile pomeriggio 14-17, via Ghirlandaio 22-7. 15305 Q

ALFETTA 73, Giulia 1300 Super 73, Junior 1300 '69, 2000 Alfa impianto gas 72, Alfasud 73, GT 1750, Junior 1300 '70, Ardea 1950, furgone Ford gemellato '68, impianto gas, Transit Diesel furgone 74, Ford Capri '70, Peugeot 504, Diesel 74, 404 Diesel Caravans, Citroen DS 19 72, Simca 1100 GX 76, Matra 1970. M.V. 350 73. Telefono 231193. 14952 Q

CARRELLO appendice compro occasione per Ford Escort. Telefono 51137. 15194 Q

FIAT 850 special, buone condizioni vendesi. Agip, piazza Sansovino, tel. 741125. 15251 Q

FIAT 600 '66, 500 L '70, 125 spider '67, 124 coupé '70, 125 '68, impianto gas, 124 coupé '70 '68, Fiat Dino, 128 '69, furgoncino 238 '72, Fiat pulmino 238 impianto gas, 850 pulmino '70, 127 '72. Tel. 231193. 14484 Q

KTM 125 1975 perfetto occasione vendesi. Telefonare 271348, orario negozio. 15218 Q

FIAT 600 '68, 500 L '70, 850 spider '67, 124 coupé '70, 124 coupé '68, Fiat Dino, 128 '69, Furgoncino 238 '72, Fiat pulmino 238 impianto gas, 850 pulmino '70, 127 '72, telef. 231193. 14952 Q

LANCIA Beta coupé 2000 '77, km 8000, azzurra metalizzata, cerchi lega, vetri atermici elettrici, lunotto termico, predisposta autoradio estraibile, 4 cuffie, stereo, fari supplementari, 4 luci emergenza, cinture, trattata antiruggine vendo L. 7.000.000. Telef. ore pasti 0481-89532. Perditempo astenersi. 500 Q

MERCEDES 200 D 1977 motore in rodaggio occasione vendesi, tel. 820261. 15379 Q

OCCASIONI: A 112, 850 Special, 128 berlina, 124, 124 coupé, Lancia Beta 1400, Flavia 2000 LX, Lancia 2000 carburatori e iniezione, Peugeot 304, Renault R16, Cooper 1300, Citroen 1000, Citroen DS. Permute, facilitazioni senza cambiali. Autosalone Fiegl, strada di Fiume 19. 15098 Q

PRIVATO vende Renault 5 TL '73, 40.000 km, ottimo stato. Tel. 31546. 15352 Q

PRIVATO vende Bianchina familiare 500. Telefono 415596. 15326 Q

PRIVATO vende 131 Special accessoriata come nuova, telef. 413772. 15380 Q

S.W.M. 125 vendesi visibile presso negozio Valmotor. 15358 Q

VENDESI 500 L anno '73 prezzo interessante vendo 850 Special affarone, vendo 850 normale prezzo bassissimo, tel. 62010. 2350 Q

VENDO auto Fiat 1100 R. Telefonare 730421. 15320 Q

VENDO macchina Simca 1500 impianto gas. Telef. 761495. 15180 Q

VENDO Fantic Motor 50 cc 6 marce perfetto lire 300.000 trattabili. Telefonare 772441, ore 15-20. 15341 Q

VENDO Lambretta LI 150 lire 270.000 trattabili. Te. 772441, pomeriggio. 15342 Q

VENDO Laverda 750 SF motore nuovo perfetta lire 950.000 trattabili. Telefonare 772441, ore 15-20. 15342 Q

VESPE, ciclomotori, moto Gilera, pronta consegna comode dilazioni, anche senza cambiali, presso Autoagenzia Fiegl strada di Fiume 19, nuovo punto di vendita Piaggio, Gilera. 15098 Q

CAPITALI, AZIENDE — R — Lire 200 per parola

CEDESI avviatissima boutique San Giovanni al Natisone. Telefonare 0431-81663. 212 R

EX bancario cerco 1.500.000 pagando buon interesse. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 28-N, 34100 Trieste. 15277 R

GRADO. Vendesi negozio avviatissimo in zona centralissima con licenze 9-19-11. Scrivere Fermo Posta Gorizia n. patente 75222. 499 R

CASE, VILLE, TERRENI — S — Lire 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTO in palazzina via Flavia soggiorno stanza matrimoniale grande poggiolo tutti i comforts pronto ingresso. Mutuo assicurato vende impresa costruttrice. Tel. 69267 orario ufficio. 17-8 S

A.A. «CA' LAGUNA» nuovo ideale campeggio privato amanti mare, natura, tranquillità, economia; vendesi campielli. Scrivere Rovere, via Colloredo, Udine 214 S

AGENZIA Casa Mia vende bellissimo zona verde tre stanze cucina bagno tutti i comfort, occupato ma presto libero affarone. Giulia 13, 794286. 15329 S

AGENZIA Casa Mia vende zona Boschetto 2 stanze cucina wc doccia completamente restaurato 14.000.000 trattabili. Giulia 13, 794286. 15328 S

AGENZIA Casa Mia vende zona Montebello casa 16 vani servizi 500 mq giardino da restaurare possibilità villa uni o bifamiliare. Giulia 13, 794286. 15327 S

AGENZIA Casa Mia vende Sistiana attico grande soggiorno tre stanze due cucine doppi servizi terrazza poggioli vista mare e monte affarone. Giulia 13, 794286. 15329 S

GRADO vendesi appartamento arredato 2 camere, soggiorno, servizi, 2 ampie terrazze, città Giardino. Telefonare ore 13-14 e 20-21 ogni giorno (0432) 928585. 210 S

LIGNANO Adriatica vende appartamenti in palazzina nuova 1-2 camere letto, soggiorno, cucina, 12.300.000 - 16.200.000. Agenzia Adriatica Lignano Sabbiadoro. V.le dei Platani 84, Tel. 0431-71168. 050312 S

LIGNANO Adriatica vende ville a schiera nuova costruzione 3 camere letto, soggiorno, cucina 25.800.000 dilazioni pagamento. Monolocale centrale arredato 9.700.000 Agenzia Adriatica Lignano Sabbiadoro. V.le dei Platani 84, tel. 0431-71168. 050312 S

MONFALCONE centro impresa costruzione vende due negozi mq 32; mq 90 ed appartamenti da due, una camera, soggiorno, accessori, in palazzina. Telefonare 75130 ore ufficio. 660 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Ronchi in villa appartamento mq 100 con 300 mq giardino e grande garage. Tel. 41807. 111 S

VILLA rustica sul Carso, vicinanze Gradisca, 2 piani, 2 grandi terrazze, 2 servizi, locale sauna, recintata, 300 mq abitabili, 2.000 mq alberati con parco e giardino. Possibilità di acquisizione fino a 10 mila mq di bosco 130.000.000, AZ 99 - Ronchi - (0481) 778802. 683 S

MATRIMONIALI — U — Lire 220 per parola

VEDOVA sensibile bella presenza 48.enne sposerebbe distinto colto moralità. Scrivere a cassetta Publikompass n. 35 N 34100 Trieste. 15360 U

ANIMALI — W — Lire 220 per parola

A una persona regalo due alani blu maschi adulti. Tel. mattino giorni lavorativi (0481) 74529. 682